



Direzione Generale Risorse, Europa, Innovazione e Istituzioni

Settore Innovazione Digitale, Dati, Tecnologia e Polo Archivistico

Area Statistica

Il mercato del lavoro dell'Emilia-Romagna nel 2022

1 Giugno 2023

Sommario

Indice delle tabelle	3
Indice dei grafici	5
Executive summary	6
L'occupazione	13
La disoccupazione	24
La cassa integrazione guadagni	29
Le comunicazioni obbligatorie dei rapporti di lavoro	33
Le comunicazioni di assunzione	42
Le comunicazioni di proroga dei rapporti di lavoro	48
Le comunicazioni di trasformazione dei rapporti di lavoro	51
Le comunicazioni di cessazione dei rapporti di lavoro	55

Indice delle tabelle

Tabella 1 : Alcune grandezze economiche in milioni di euro a valori concatenati (anno di riferimento 2015). Emilia-Romagna – Anni 2008-2022 (Valori e variazioni assolute e variazioni percentuali)...	8
Tabella 2 : Valore aggiunto a prezzi base nei settori economici a prezzi di mercato in milioni di euro per valori concatenati (anno di riferimento 2015). Emilia-Romagna – Anni 2008-2022 (Valori e variazioni assolute e variazioni percentuali)	9
Tabella 3 : Produttività nei settori economici. Emilia-Romagna – Anni 2008-2022 (Valori e variazioni assolute e variazioni percentuali)	10
Tabella 4 : Esportazioni ed Importazioni per “pseudo-sottosezioni” Ateco 2007 a valori monetari. Emilia-Romagna – Anno 2022 e confronti con il 2008 (Valori assoluti e percentuali)	12
Tabella 5 : Occupati per genere. Emilia-Romagna - Anni 2018-2022 (Valori e variazioni assolute in migliaia, incidenza e variazioni percentuali)	13
Tabella 6 : Occupati per posizione nella professione e genere. Emilia-Romagna - Anni 2018-2022 (Valori e variazioni assolute in migliaia, incidenza e variazioni percentuali)	14
Tabella 7 : Occupati per regime d’orario e genere. Emilia-Romagna - Anni 2018-2022 (Valori e variazioni assolute in migliaia, incidenza e variazioni percentuali)	15
Tabella 8 : Occupati dipendenti per regime di orario e genere. Emilia-Romagna - Anni 2018-2022 (Valori e variazioni assolute in migliaia, incidenza e variazioni percentuali)	15
Tabella 9 : Occupati indipendenti per regime di orario e genere. Emilia-Romagna - Anni 2018-2022 (Valori e variazioni assolute in migliaia, incidenza e variazioni percentuali)	16
Tabella 10 : Occupati dipendenti per carattere dell’occupazione e genere. Emilia-Romagna - Anni 2018-2022 (Valori e variazioni assolute in migliaia, incidenza e variazioni percentuali).....	17
Tabella 11 : Occupati per settore economico e genere. Emilia-Romagna – Anno 2022 e confronti con il 2018 (Valori e variazioni assolute in migliaia, incidenza e variazioni percentuali).....	18
Tabella 12 : Occupati dipendenti per settore economico e genere. Emilia-Romagna – Anno 2022 e confronti con il 2018 (Valori e variazioni assolute in migliaia, incidenza e variazioni percentuali)	19
Tabella 13 : Occupati indipendenti per settore economico e genere. Emilia-Romagna – Anno 2022 e confronti con il 2018 (Valori e variazioni assolute in migliaia, incidenza e variazioni percentuali)	20
Tabella 14 : Occupati per classe d’età e genere. Emilia-Romagna - Anno 2022 e confronti con il 2018 (Valori e variazioni assolute in migliaia, incidenza e variazioni percentuali)	21
Tabella 15 : Tasso di occupazione per classe d’età e genere. Emilia-Romagna - Anno 2022 e confronti con il 2018 (Valori percentuali e differenza in punti percentuali)	22
Tabella 16 : Tasso di occupazione 15-64 anni per genere. Emilia-Romagna – Anni 2018-2022 (Valori percentuali e variazioni in punti percentuali).....	22

Tabella 17 : Occupati per titolo di studio e genere. Emilia-Romagna - Anno 2022 e confronti con il 2018 (Valori e variazioni assolute in migliaia, incidenza e variazioni percentuali).....	23
Tabella 18 : Tasso di occupazione per titolo di studio e genere. Emilia-Romagna – Anno 2022 e confronti con il 2018 (Valori percentuali e differenza in punti percentuali)	23
Tabella 19 : Persone in cerca di occupazione per genere. Emilia-Romagna - Anni 2020-2022 (Valori e variazioni assolute in migliaia, incidenza e variazioni percentuali).....	24
Tabella 20 : Tasso di disoccupazione complessivo, per durata e genere. Emilia-Romagna – Anni 2018-2022 (Valori percentuali e variazioni in punti percentuali).....	25
Tabella 21 : Tasso di disoccupazione per classe d’età e genere. Emilia-Romagna – Anno 2022 e confronti con il 2018 (Valori percentuali e differenza in punti percentuali)	25
Tabella 22 : Tasso di disoccupazione per titolo di studio e genere. Emilia-Romagna – Anno 2022 e confronti con il 2018 (Valori percentuali e differenza in punti percentuali)	26
Tabella 23 : Forze di lavoro potenziali 15-74 anni per genere. Emilia-Romagna – Anni 2018-2022 (Valori e variazioni assolute in migliaia, incidenza e variazioni percentuali)	26
Tabella 24 : Persone potenzialmente impiegabili nel processo produttivo per genere. Emilia-Romagna – Anni 2018-2022 (Valori e variazioni assolute in migliaia, incidenza e variazioni percentuali).....	27
Tabella 25 : Tasso di disoccupazione “allargato” per genere. Emilia-Romagna – Anni 2018-2022 (Valori percentuali e variazioni in punti percentuali)	28
Tabella 26 : Ore di Cassa Integrazione Guadagni per tipologia autorizzate dall’INPS. Emilia-Romagna - Anni 2008-2022 (Valori e variazioni assolute e variazioni percentuali).....	30
Tabella 27 : Ore di Cassa Integrazione Guadagni per tipologia e settore economico autorizzate dall’INPS. Emilia-Romagna – Anno 2022 e confronti con il 2008 (Valori e variazioni assolute, incidenza e variazioni percentuali)	32
Tabella 28 : Assunzioni per genere. Emilia-Romagna – Anni 2008-2022 (Valori e variazioni assolute, variazioni ed incidenza percentuali)	42
Tabella 29 : Assunzioni per classe d’età e genere. Emilia-Romagna – Anno 2022 e confronti con il 2008 (Valori e variazioni assolute, variazioni ed incidenza percentuali)	43
Tabella 30 : Assunzioni per tipologia contrattuale e genere. Emilia-Romagna – Anno 2022 e confronti con il 2008 (Valori e variazioni assolute, variazioni ed incidenza percentuali)	44
Tabella 31 : Assunzioni per orario di lavoro e genere. Emilia-Romagna – Anno 2022 e confronti con il 2008 (Valori e variazioni assolute, variazioni ed incidenza percentuali)	45
Tabella 32 : Assunzioni per gruppi professionali e genere. Emilia-Romagna – Anno 2022 e confronti con il 2008 (Valori e variazioni assolute, variazioni ed incidenza percentuali)	46
Tabella 33 : Assunzioni per grandi settori economici e genere. Emilia-Romagna – Anno 2022 e confronti con il 2008 (Valori e variazioni assolute, variazioni ed incidenza percentuali).....	47
Tabella 34 : Proroghe per genere. Emilia-Romagna – Anni 2008-2022 (Valori e variazioni assolute, variazioni ed incidenza percentuali)	48
Tabella 35 : Proroghe per classe d’età e genere. Emilia-Romagna – Anno 2022 e confronti con il 2008 (Valori e variazioni assolute, variazioni ed incidenza percentuali)	49
Tabella 36 : Proroghe per grandi settori economici e genere. Emilia-Romagna – Anno 2022 e confronti con il 2008 (Valori e variazioni assolute, variazioni ed incidenza percentuali).....	50
Tabella 37 : Trasformazioni per genere. Emilia-Romagna – Anni 2008-2022 (Valori e variazioni assolute, variazioni ed incidenza percentuali).....	51
Tabella 38 : Trasformazioni per tipologia e genere. Emilia-Romagna – Anno 2022 e confronti con il 2008 (Valori e variazioni assolute, variazioni ed incidenza percentuali)	52
Tabella 39 : Trasformazioni a tempo indeterminato per genere. Emilia-Romagna – Anni 2008-2022 (Valori e variazioni assolute, variazioni ed incidenza percentuali)	53
Tabella 40 : Trasformazioni a tempo indeterminato per classe d’età e genere. Emilia-Romagna – Anno 2022 e confronti con il 2008 (Valori e variazioni assolute, variazioni ed incidenza percentuali).....	53

Tabella 41 : Trasformazioni a tempo indeterminato per grandi settori economici e genere. Emilia-Romagna – Anno 2021 e confronti con il 2008 (Valori e variazioni assolute, variazioni ed incidenza percentuali).....	54
Tabella 42 : Cessazioni per genere. Emilia-Romagna – Anni 2008-2022 (Valori e variazioni assolute, variazioni ed incidenza percentuali)	55
Tabella 43 : Cessazioni per classe d’età e genere. Emilia-Romagna – Anno 2022 e confronti con il 2008 (Valori e variazioni assolute, variazioni ed incidenza percentuali)	56
Tabella 44 : Cessazioni per tipologia contrattuale e genere. Emilia-Romagna – Anno 2022 e confronti con il 2008 (Valori e variazioni assolute, variazioni ed incidenza percentuali)	57
Tabella 45 : Cessazioni per grandi settori economici e genere. Emilia-Romagna – Anno 2022 e confronti con il 2008 (Valori e variazioni assolute, variazioni ed incidenza percentuali).....	58

Indice dei grafici

Grafico 1 : Prodotto interno lordo in milioni di euro a prezzi di mercato, a valori concatenati (anno di riferimento 2015). Emilia-Romagna – Anni 2008-2022.....	7
Grafico 2 : Esportazioni ed Importazioni complessive a valori correnti. Emilia-Romagna – Anni 2008-2022	11
Grafico 3: Ore complessive di Cassa Integrazione Guadagni autorizzate dall’INPS, Ordinaria, Straordinaria e Deroga. Emilia-Romagna - Anni 2008-2022	29
Grafico 4 : Ore di Cassa Integrazione Guadagni per tipologia autorizzate dall’INPS. Emilia-Romagna - Anni 2008-2022	31
Grafico 5 : Assunzioni. Emilia-Romagna – Anni 2008-2022.....	34
Grafico 6 : Proroghe dei rapporti di lavoro. Emilia-Romagna – Anni 2008-2022	34
Grafico 7 : Cessazioni dei rapporti di lavoro. Emilia-Romagna – Anni 2008-2022	35
Grafico 8 : Trasformazioni dei rapporti di lavoro. Emilia-Romagna – Anni 2008-2022	36
Grafico 9 : Assunzioni a tempo determinato. Emilia-Romagna – Anni 2008-2022.....	36
Grafico 10 : Assunzioni a tempo indeterminato. Emilia-Romagna – Anni 2008-2022.....	37
Grafico 11 : Trasformazioni a tempo indeterminato. Emilia-Romagna – Anni 2008-2022	38
Grafico 12 : Assunzioni con contratto parasubordinato. Emilia-Romagna – Anni 2008-2022	38
Grafico 13 : Assunzioni con contratto di somministrazione. Emilia-Romagna – Anni 2008-2022 ..	39
Grafico 14 : Assunzioni con contratto intermittente. Emilia-Romagna – Anni 2008-2022	39
Grafico 15 : Assunzioni con contratto di apprendistato e rapporti di tirocinio. Emilia-Romagna – Anni 2008-2022	40
Grafico 16 : Assunzioni con contratto a tempo indeterminato, Somministrato, Intermittente e Parasubordinato. Emilia-Romagna – Anni 2008-2022	41

Executive summary

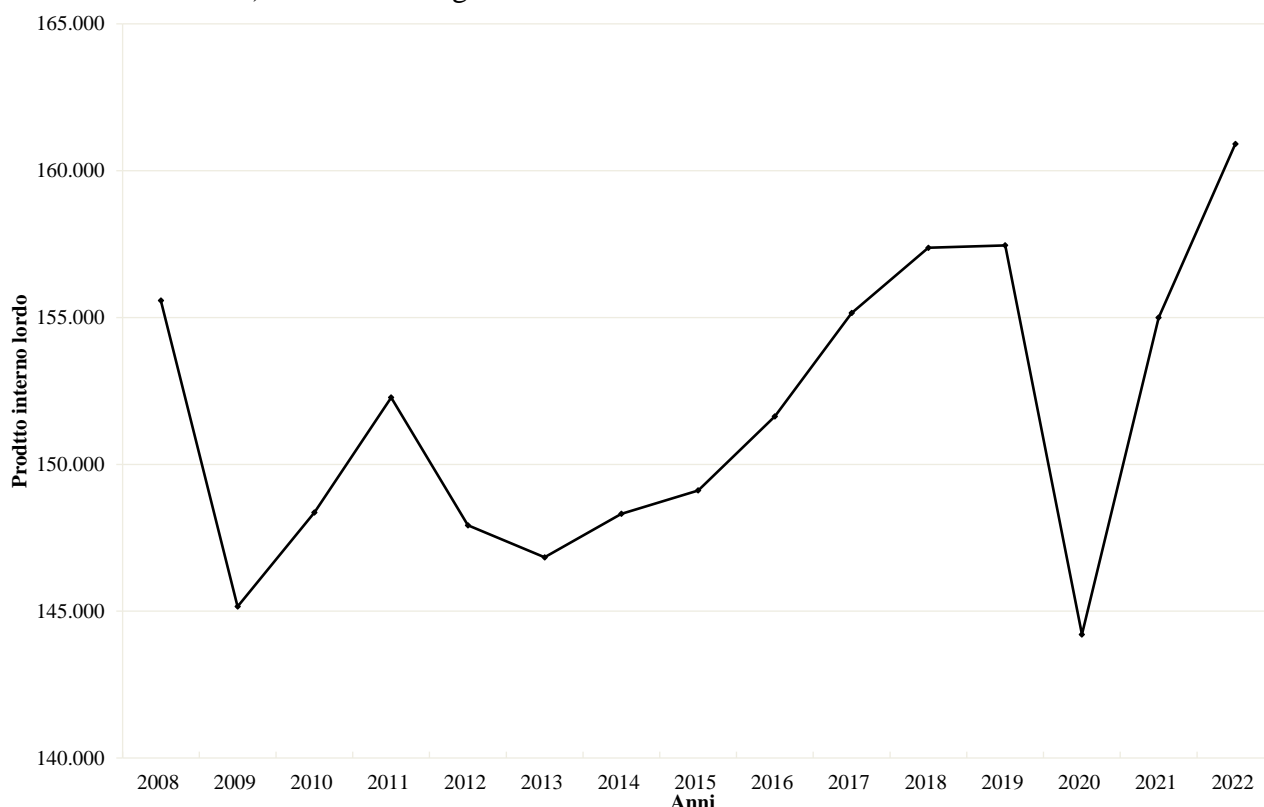
Il sistema socio-economico dell'Emilia-Romagna ha recuperato gli effetti delle politiche di contenimento per fronteggiare la pandemia di SARS-CoV-2 riportandosi oltre i livelli pre-crisi. Rispetto al 2008 il prodotto interno lordo registra +3,4%, gli investimenti fissi lordi -4,5%, +0,3% la domanda interna e la spesa per consumi delle famiglie +1,7%. Anche i dati relativi alle esportazioni indicano il superamento della crisi.

In rapporto al 2018 l'occupazione aumenta di +5.000 lavoratori con la speculare diminuzione della disoccupazione, -18.000 persone. La crescita occupazionale è da ascrivere alle "Costruzioni", +22.000 persone, ai lavoratori dipendenti, +35.000, agli occupati a tempo pieno, +36.000 ed a tempo indeterminato, +49.000, ai 50-64enni, +52.000 ed alle persone con alti titoli di studio, +19.000. Parallelamente diminuiscono anche le persone scoraggiate alla ricerca occupazionale, -13.000 e gli interventi di cassa integrazione guadagni che, tuttavia, rispetto al 2008 aumentano di +22milioni di ore. Viceversa, sempre rispetto al 2008, le attivazioni dei rapporti di lavoro sono in crescita di +169.000 unità come le proroghe dei contratti, +320mila, e le trasformazioni a tempo indeterminato +18.000.

La situazione economica in breve

Nel periodo compreso tra il 2008 ed il 2022¹ la struttura economica dell'Emilia-Romagna ha profondamente risentito della crisi che ha colpito l'economia internazionale e nazionale (Grafico 1) e degli effetti della pandemia. Dopo aver superato, nel 2018, il livello pre-crisi del 2008 proseguendo lungo un sentiero di crescita iniziato nel 2014, nel 2022 si è posizionata ad un livello superiore del 2008.

Grafico 1 : Prodotto interno lordo in milioni di euro a prezzi di mercato, a valori concatenati (anno di riferimento 2015). Emilia-Romagna – Anni 2008-2022



Fonte: elaborazioni del Settore Innovazione Digitale, Dati, Tecnologia e Polo Archivistico - Area Statistica della Regione Emilia-Romagna su dati Prometeia

In questo arco temporale (Tabella 1) il Prodotto Interno Lordo² in Regione Emilia-Romagna è aumentato del +3,4%, pari a +5,3 miliardi di euro³. A questa crescita si contrappone la diminuzione degli Investimenti fissi lordi⁴ del -4,5%, -1,7 miliardi mentre la Domanda interna⁵ è in crescita del

¹ Secondo i dati disponibili ad aprile 2023.

² Valore totale dei beni e servizi, in base ai prezzi di acquisto, prodotti in un Paese da parte di operatori economici residenti e non residenti nel corso di un anno, e destinati al consumo dell'acquirente finale, agli investimenti privati e pubblici, alle esportazioni nette (esportazioni totali meno importazioni totali).

³ I valori delle grandezze economiche sono espressi in termini reali.

⁴ Acquisti di beni materiali durevoli effettuati da un'impresa che comprendono l'acquisto di macchine, impianti, attrezzature, mobili, mezzi di trasporto, costruzioni e fabbricati, terreni e l'incremento di capitali fissi per lavori interni; questa voce comprende anche le manutenzioni e le riparazioni straordinarie che prolungano la durata normale di impiego e migliorano la capacità produttiva dei beni capitali.

⁵ È la somma dei beni e servizi acquistati dai consumatori, degli investimenti fissi e dei beni e servizi acquistati dallo Stato e dagli enti pubblici ma non include i trasferimenti (assistenza sanitaria e sociale) e gli interessi del debito pubblico.

+0,3%, +0,5 miliardi, come in aumento risulta il Valore aggiunto⁶ del +5,1%, +7 miliardi e la Spesa per consumi finali delle famiglie del +1,7%, +1,5 miliardi di euro.

Tabella 1 : Alcune grandezze economiche in milioni di euro a valori concatenati (anno di riferimento 2015). Emilia-Romagna – Anni 2008-2022 (Valori e variazioni assolute e variazioni percentuali)

	P.I.L. a prezzi di mercato	Spesa per consumi finali delle famiglie	Investimenti fissi lordi totali	Domanda interna	Valore aggiunto a prezzi base
2008	155.579	88.556	38.878	151.021	138.544
2009	145.159	88.212	32.482	144.544	129.033
2010	148.361	89.452	31.731	145.445	132.028
2011	152.278	89.940	29.159	143.060	135.560
2012	147.925	87.578	27.237	138.496	132.100
2013	146.834	86.228	26.738	136.347	131.498
2014	148.316	86.332	25.994	135.572	132.907
2015	149.111	88.347	26.081	137.586	133.743
2016	151.636	89.465	27.900	140.813	136.098
2017	155.156	90.871	29.820	144.009	139.176
2018	157.375	91.741	30.682	145.834	141.185
2019	157.460	91.821	30.107	145.404	141.263
2020	144.209	81.264	28.123	133.261	130.207
2021	154.996	85.313	33.788	143.379	139.940
2022	160.913	90.075	37.122	151.530	145.648
Var.Ass. 2022-2008	5.334	1.518	-1.756	509	7.104
Var. % 2022-2008	3,4%	1,7%	-4,5%	0,3%	5,1%

Fonte: elaborazioni del Settore Innovazione Digitale, Dati, Tecnologia e Polo Archivistico - Area Statistica della Regione Emilia-Romagna su dati Prometeia

Quindi i fondamentali economici⁷, nel 2022 rispetto al 2008 sono tutti positivi ad eccezione degli Investimenti fissi lordi.

⁶ Misura l'incremento di valore, in base ai prezzi della produzione, che si verifica nell'ambito della produzione e distribuzione di beni e servizi finali grazie all'intervento dei fattori produttivi (capitale e lavoro) a partire da beni e risorse primarie iniziali. L'impresa acquista beni e servizi necessari a produrre altri beni e servizi. La differenza tra il valore finale dei beni e servizi prodotti e il valore dei beni e servizi acquistati per essere impiegati nel processo produttivo è il valore aggiunto. Pertanto, si può dire che esso è una misura dell'incremento lordo del valore risultante dell'attività economica cioè nel processo di trasformazione delle materie prime iniziali in prodotto finale.

⁷ Elaborati secondo il nuovo Sistema Economico dei Conti 2010 (SEC 2010) che ha prodotto una nuova serie di conti nazionali pubblicati a settembre 2014. Le principali novità del nuovo Sec che hanno impatto su alcuni dei maggiori aggregati sono:

- a) La capitalizzazione delle spese in Ricerca e Sviluppo che determina un impatto positivo sulla domanda aggregata e quindi sul P.I.L. pari alla parte di spesa effettuata dalle imprese di mercato; anche la componente relativa alla spesa delle Amministrazioni Pubbliche, benché già contabilizzata quale domanda finale avrà comunque un effetto positivo sul valore aggiunto, pari all'ammortamento dello stock di capitale che contribuisce, per definizione, a tale aggregato.
- b) La riclassificazione da consumi intermedi a investimenti della spesa per armamenti sostenuta dalle amministrazioni Pubbliche; l'impatto di tale modifica è limitato, in quanto la spesa per armamenti era registrata nei consumi finali (collettivi) delle amministrazioni pubbliche e pertanto contribuiva già al P.I.L.; c'è però un effetto differenziale, dovuto al fatto che l'introduzione nei conti di un capitale fisico in armamenti implica la contabilizzazione dei relativi ammortamenti che, per il settore non market, genera un effetto positivo sul valore aggiunto.
- c) Una nuova metodologia di stima degli scambi con l'estero di merci da sottoporre a lavorazione (processing), per i quali si registra il valore del solo servizio di trasformazione e non più quello dei beni scambiati; questo cambiamento della metodologia non modifica il saldo netto dei flussi con l'estero, ma ha effetto sui livelli delle due componenti dell'interscambio.

Il Valore aggiunto per grandi settori economici (Tabella 2) tra 2008 e 2022 complessivamente supera i livelli del 2008 con l'unico apporto negativo delle "Costruzioni", -19,2% ovvero -1,7 miliardi, viceversa i "Servizi" aumentano del +5,1% pari a +4,6 miliardi, l' "Industria in senso stretto" mostra un recupero del +10,6%, per un importo di +3,8 e l' "Agricoltura, silvicoltura e pesca" registra un aumento del +3,8% pari a +111 milioni.

Tabella 2 : Valore aggiunto a prezzi base nei settori economici a prezzi di mercato in milioni di euro per valori concatenati (anno di riferimento 2015). Emilia-Romagna – Anni 2008-2022 (Valori e variazioni assolute e variazioni percentuali)

	Agricoltura, silvicoltura e pesca	Industria in senso stretto	Costruzioni	Servizi	Totale
2008	2.950	36.372	9.014	90.451	138.544
2009	3.133	29.097	8.248	88.632	129.033
2010	3.121	33.088	7.430	88.378	132.028
2011	3.441	34.672	6.981	90.457	135.560
2012	3.294	33.245	6.313	89.228	132.100
2013	3.394	33.671	6.012	88.414	131.498
2014	3.517	34.201	5.388	89.797	132.907
2015	3.518	34.973	5.208	90.044	133.743
2016	3.698	36.210	5.371	90.819	136.098
2017	3.504	37.904	5.435	92.309	139.176
2018	3.476	39.286	5.591	92.818	141.185
2019	3.261	39.208	5.570	93.212	141.263
2020	3.217	35.303	5.240	86.424	130.207
2021	3.039	40.105	6.614	90.144	139.940
2022	3.061	40.232	7.286	95.069	145.648
Var.Ass. 2022-2008	111	3.861	-1.727	4.618	7.104
Var. % 2022-2008	3,8%	10,6%	-19,2%	5,1%	5,1%

Fonte: elaborazioni del Settore Innovazione Digitale, Dati, Tecnologia e Polo Archivistico - Area Statistica della Regione Emilia-Romagna su dati Prometeia

La produttività complessiva⁸ (Tabella 3) risulta in crescita, +6.292 euro, pari a +9,3%, aumento da imputare soprattutto all' "Industria in senso stretto", +17,1% ovvero +13.681 euro ed ai "Servizi",

d)La verifica del perimetro delle Amministrazioni Pubbliche che ha un effetto, seppure limitato, sulla spesa per consumi pubblici e sull'indebitamento netto del settore.

e)L'inserimento nei conti delle attività illegali, in ottemperanza al principio di esaustività, già introdotto dal Sec95: le stime devono dunque comprendere tutte le attività che producono reddito, indipendentemente dal loro status giuridico; le attività illegali di cui tutti i paesi devono inserire una stima nei conti (e quindi nel P.I.L.) sono: traffico di sostanze stupefacenti, servizi della prostituzione e contrabbando (di sigarette o alcol); la metodologia di stima della dimensione economica di tali attività è coerente con le linee guida stabilite da Eurostat.

f) Integrazione tra basi di dati amministrativi e dati di indagine (ad esempio la nuova base di informazioni per le statistiche strutturali di impresa); la disponibilità di basi informative più ricche, che permettono un utilizzo massiccio di dati individuali relativi a imprese e lavoratori, ha contribuito in maniera determinante al ridisegno delle procedure di stima di due degli elementi centrali dei conti nazionali: il modello di definizione dell'input di lavoro e i metodi di misura dell'economia non osservata ed in particolare della componente connessa con la sotto dichiarazione dell'attività economica da parte della imprese.

⁸ Calcolata come rapporto tra valore aggiunto ed unità di lavoro.

+6,9% pari a +4.568 mentre le “Costruzioni” crescono di +1,5%, +771 euro viceversa è in contrazione l’“Agricoltura, silvicoltura e pesca” -0,4%, -182 euro.

Tabella 3 : Produttività nei settori economici. Emilia-Romagna – Anni 2008-2022 (Valori e variazioni assolute e variazioni percentuali)

	Agricoltura, silvicoltura e pesca	Industria in senso stretto	Costruzioni	Servizi	Totale
2008	40.913	80.166	52.650	66.606	67.418
2009	43.337	68.999	49.959	66.079	64.504
2010	44.016	78.575	48.340	66.751	67.030
2011	49.724	80.933	48.543	67.159	68.179
2012	48.019	78.779	46.798	66.404	67.083
2013	51.267	80.687	47.112	66.367	67.667
2014	53.121	83.745	43.413	67.123	68.633
2015	51.064	85.908	43.652	66.977	68.951
2016	52.681	87.953	45.282	66.872	69.487
2017	48.797	90.013	46.332	66.939	69.966
2018	40.602	92.415	48.076	66.426	69.745
2019	36.883	93.085	48.100	66.471	69.667
2020	39.568	93.050	50.529	70.561	72.774
2021	37.981	95.233	51.757	69.632	72.753
2022	40.730	93.848	53.421	71.174	73.710
Var.Ass. 2022-2008	-182	13.681	771	4.568	6.292
Var. % 2022-2008	-0,4%	17,1%	1,5%	6,9%	9,3%

Fonte: elaborazioni del Settore Innovazione Digitale, Dati, Tecnologia e Polo Archivistico - Area Statistica della Regione Emilia-Romagna su dati Prometeia

La crisi finanziaria internazionale del 2008, ha avuto come conseguenza la forte contrazione del commercio mondiale a cui si è aggiunta, nel 2013, la crisi dei debiti sovrani e nel 2020 gli effetti delle misure di contenimento della pandemia. L’economia emiliano-romagnola, da sempre *export oriented*, come tutto il Nord Est d’Italia, ha risentito in modo significativo di queste contrazioni. L’andamento di esportazioni⁹ ed importazioni¹⁰ a valori correnti dal 2008 (Grafico 2) mostrano in maniera molto evidente l’impatto della crisi del 2008 sull’economia regionale. La successiva ripresa riporta le esportazioni e le importazioni ai livelli pre-crisi nel 2011. In seguito le esportazioni

⁹ Trasferimenti di beni (merci) e di servizi da operatori residenti a operatori non residenti (Resto del mondo). Le esportazioni di beni includono tutti i beni (nazionali o nazionalizzati, nuovi o usati) che, a titolo oneroso o gratuito, escono dal territorio economico del Paese per essere destinati al Resto del mondo. Esse sono valutate al valore FOB (free on board) che corrisponde al prezzo di mercato alla frontiera del Paese esportatore. Questo prezzo comprende: il prezzo ex-fabbrica, i margini commerciali, le spese di trasporto internazionale e gli eventuali diritti all’esportazione. Le esportazioni di servizi comprendono tutti i servizi (trasporto, assicurazione, altri) prestati da unità residenti a unità non residenti.

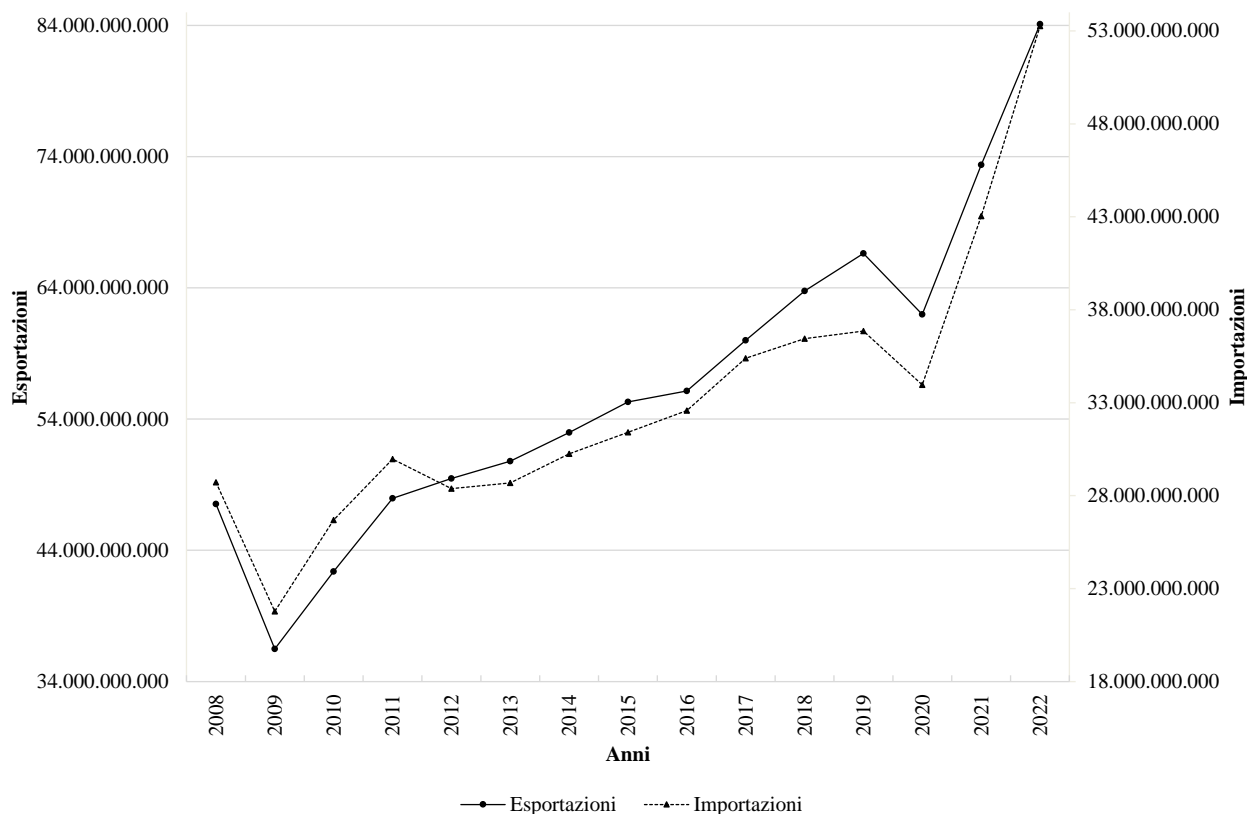
¹⁰ Sono costituite dagli acquisti all’estero (Resto del mondo) di beni (merci) e di servizi introdotti nel territorio nazionale. Le importazioni comprendono tutti i beni (nuovi o usati) che, a titolo oneroso o gratuito, entrano dal territorio economico del Paese in provenienza dal Resto del mondo. Esse possono essere valutate al valore FOB o al valore CIF (cost, insurance and freight) che comprende: il valore FOB dei beni, le spese di trasporto e le attività assicurative tra la frontiera del Paese esportatore e la frontiera del Paese importatore. Le importazioni di servizi includono tutti i servizi (trasporto, assicurazione, altri) prestati da unità non residenti a unità residenti.

mostrano una crescita costante, rettilinea, continuando a mantenersi ampiamente sopra i livelli pre-crisi, con un'ulteriore accelerazione nel 2017, proseguita fino al 2019.

Allo stesso tempo, le importazioni dapprima rallentano fino al 2013 (crisi dei debiti sovrani), sintomo evidente della forte contrazione della “domanda interna” e della sostanziale stagnazione della spesa dovuta ai consumi finali delle famiglie, mostrando solo dal 2014 un trend di crescita, con una marcata accelerazione a partire dal 2017.

Nel 2020 il commercio mondiale ha subito gli effetti delle politiche di contenimento dovute alla pandemia di SARS-CoV-2, effetti che sono andati a ripercuotersi su importazioni ed esportazioni dell’Emilia-Romagna ampiamente assorbiti nel 2021, con una forte accelerazione nel 2022.

Grafico 2 : Esportazioni ed Importazioni complessive a valori correnti. Emilia-Romagna – Anni 2008-2022



Fonte: elaborazioni del Settore Innovazione Digitale, Dati, Tecnologia e Polo Archivistico - Area Statistica della Regione Emilia-Romagna su dati Istat

Rispetto al 2008 le esportazioni sono aumentate di +30,9 miliardi di euro, arrivando a 84 miliardi (Tabella 4). Le importazioni sono cresciute di +24,5 miliardi, attestandosi a 53,2 miliardi. Il saldo export-import è di +30,9 miliardi. Il saldo positivo è totalmente da imputare ai prodotti dell’attività manifatturiera, +52,3 miliardi, prodotti che rappresentano in valore la quasi totalità dell’export. Tra i prodotti dell’attività manifatturiera regionale hanno particolare rilevanza “Macchinari ed apparecchi n.c.a. (non classificati altrove)”, 25,6%, per 21,5 miliardi, i “Mezzi di trasporto”, 13%, 10,9 miliardi ed i “Prodotti alimentari, bevande e tabacco”, 11,8%, 9,9 miliardi.

Tabella 4 : Esportazioni ed Importazioni per “pseudo-sottosezioni” Ateco 2007 a valori monetari. Emilia-Romagna – Anno 2022 e confronti con il 2008 (Valori assoluti e percentuali)

	Export	Import	Saldo	% Export	Differenza Export rispetto 2008	Differenza Import rispetto 2008
AA-Prodotti dell'agricoltura, della silvicoltura e della pesca	1.192.180.177	2.745.834.245	-1.553.654.068	1,4%	362.288.819	1.573.330.789
BB-Prodotti dell'estrazione di minerali da cave e miniere	46.919.560	543.615.126	-496.695.566	0,1%	7.661.147	151.974.879
CA-Prodotti alimentari, bevande e tabacco	9.958.810.473	6.680.522.211	3.278.288.262	11,8%	6.739.375.545	3.126.983.748
CB-Prodotti tessili, abbigliamento, pelli e accessori	7.877.852.839	5.130.147.190	2.747.705.649	9,4%	3.210.136.903	2.861.740.745
CC-Legno e prodotti in legno; carta e stampa	750.212.854	1.807.103.641	-1.056.890.787	0,9%	290.322.871	740.557.265
CD-Coke e prodotti petroliferi raffinati	140.853.167	290.306.564	-149.453.397	0,2%	85.643.324	164.695.687
CE-Sostanze e prodotti chimici	4.793.824.022	5.379.671.063	-585.847.041	5,7%	2.352.757.281	2.411.797.000
CF-Articoli farmaceutici, chimico-medicinali e botanici	3.175.016.934	918.136.317	2.256.880.617	3,8%	2.575.206.194	550.980.370
CG-Articoli in gomma e materie plastiche, altri prodotti della lavorazione di minerali non metalliferi	7.818.560.731	2.346.660.195	5.471.900.536	9,3%	2.839.742.293	1.161.647.388
CH-Metalli di base e prodotti in metallo, esclusi macchine e impianti	6.325.493.945	7.125.097.587	-799.603.642	7,5%	2.470.909.123	2.928.683.302
CI-Computer, apparecchi elettronici e ottici	1.879.492.823	3.333.409.538	-1.453.916.715	2,2%	921.865.819	2.070.238.308
CJ-Apparecchi elettrici	4.294.398.558	3.372.733.497	921.665.061	5,1%	1.876.772.732	2.296.503.638
CK-Macchinari ed apparecchi n.c.a.	21.509.812.638	6.610.803.036	14.899.009.602	25,6%	5.974.426.925	3.277.841.883
CL-Mezzi di trasporto	10.909.200.372	4.149.864.459	6.759.335.913	13,0%	5.480.474.986	-490.273.048
CM-Prodotti delle altre attività manifatturiere	2.451.313.716	1.714.025.889	737.287.827	2,9%	772.317.875	758.091.050
C-PRODOTTI DELLE ATTIVITA' MANIFATTURIERE	81.884.843.072	29.575.872.050	52.308.971.022	97,4%	35.589.951.871	2.576.878.199
DD-Energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata	0	0	0	0,0%	-3.500	-555
EE-Prodotti delle attività di trattamento dei rifiuti e risanamento	254.566.353	345.185.255	-90.618.902	0,3%	168.394.039	272.579.710
JA-Prodotti dell'editoria e audiovisivi;prodotti delle attività radiotelevisive	254.600.900	143.158.513	111.442.387	0,3%	24.571.822	71.585.427
MC-Prodotti delle altre attività professionali, scientifiche e tecniche	139.448	15.104	124.344	0,0%	-13.094	-313.903
RR-Prodotti delle attività' artistiche, di intrattenimento e divertimentc	18.434.267	23.258.324	-4.824.057	0,0%	2.236.234	17.628.808
SS-Prodotti delle altre attività di servizi	0	20.373	-20.373	0,0%	-28.514	13.952
VV-Merci dichiarate come provviste di bordo, merci nazionali di ritorno e respinte, merci varie	413.536.433	531.379.856	-117.843.423	0,5%	382.274.622	522.683.660
Totale	84.065.220.210	53.190.947.983	30.874.272.227	100,0%	36.537.333.446	24.468.970.103

Fonte: elaborazioni del Settore Innovazione Digitale, Dati, Tecnologia e Polo Archivistico - Area Statistica della Regione Emilia-Romagna su dati Istat

L'occupazione

Nel 2022¹¹ risultano occupate¹² 2.001mila persone, di cui 898mila donne, 44,9% e 1.103mila uomini¹³ (Tabella 5). Rispetto al 2018 si osserva un aumento di +5mila lavoratori, +0,2%, da imputare principalmente alla componente femminile, +4mila, pari a +0,4%, mentre quella maschile cresce di +0,1 punti percentuali pari a +1mila unità.

Tabella 5 : Occupati per genere. Emilia-Romagna - Anni 2018-2022 (Valori e variazioni assolute in migliaia, incidenza e variazioni percentuali)

	M	F	T	%F
2018	1.102	894	1.996	44,8%
2019	1.111	915	2.026	45,2%
2020	1.087	879	1.966	44,7%
2021	1.098	881	1.978	44,5%
2022	1.103	898	2.001	44,9%
Var. Ass. 2022-2018	1	4	5	
Var. % 2022-2018	0,1%	0,4%	0,2%	

Fonte: elaborazioni del Settore Innovazione Digitale, Dati, Tecnologia e Polo Archivistico - Area Statistica della Regione Emilia-Romagna su dati Istat

L'aumento deriva da una compensazione tra l'aumento dell'occupazione dipendente, +35mila persone, più maschile, +27mila, che femminile, +8mila, e la contrazione del lavoro indipendente, -30mila persone, ancora da imputare maggiormente alla componente maschile, -26mila, che a quella femminile, -5mila. Mentre tra i dipendenti le donne registrano un saldo positivo di +1,1% a fronte di quello dei maschi di +3,3%, fra gli indipendenti la contrazione del -6,8% si suddivide fra un -8,6% dei maschi e -3,1% delle femmine. I lavoratori dipendenti sono 1.590mila distribuiti tra 832mila maschi e 758mila femmine mentre gli indipendenti sono 411mila dove, viceversa, i maschi sono quasi il doppio delle femmine, 271mila rispetto 140mila (Tabella 6). L'incidenza dell'occupazione dipendente sul complesso dell'occupazione è in costante aumento, +1,6 punti

¹¹ La disponibilità di dati a livello regionale, al momento della stesura di questo rapporto, risulta essere piuttosto limitata in quanto nel corso del 2021, la Rilevazione sulle forze di lavoro ha subito due cambiamenti importanti:

- l'entrata in vigore, dal 1° gennaio, del Regolamento europeo (UE) 2019/1700 che ha comportato modifiche definitorie e di questionario al fine di migliorare il grado di armonizzazione delle statistiche prodotte dai diversi Paesi dell'Unione Europea;
- l'introduzione delle nuove stime della popolazione di individui e famiglie desunte dal Censimento permanente della popolazione e delle abitazioni, che hanno l'obiettivo di migliorare la qualità delle statistiche demografiche in termini di consistenza, composizione strutturale e ammontare degli eventi osservati, anche al fine di garantire che i risultati delle indagini campionarie siano rappresentativi della popolazione residente. Ciò ha introdotto una scissione nella serie storica dei dati che non consente il corretto confronto con gli anni antecedenti al 2018.

¹² Occupati: comprendono le persone tra 15 e 89 anni che nella settimana di riferimento:

- hanno svolto almeno un'ora di lavoro a fini di retribuzione o di profitto, compresi i coadiuvanti familiari non retribuiti;
- sono temporaneamente assenti dal lavoro perché in ferie, con orario flessibile (part time verticale, recupero ore, etc.), in malattia, in maternità/paternità obbligatoria, in formazione professionale retribuita dal datore di lavoro;
- sono in congedo parentale e ricevono e/o hanno diritto a un reddito o a prestazioni legate al lavoro, indipendentemente dalla durata dell'assenza;
- sono assenti in quanto lavoratori stagionali ma continuano a svolgere regolarmente mansioni e compiti necessari al proseguimento dell'attività (da tali mansioni e compiti va escluso l'adempimento di obblighi legali o amministrativi);
- sono temporaneamente assenti per altri motivi e la durata prevista dell'assenza è pari o inferiore a tre mesi.

Le precedenti condizioni prescindono dalla sottoscrizione di un contratto di lavoro e gli occupati stimati attraverso l'indagine campionaria sulle Forze di lavoro comprendono pertanto anche forme di lavoro irregolare.

¹³ A causa degli arrotondamenti la somma dei valori parziali può non coincidere con il valore complessivo.

percentuali, anche in questo caso più per i maschi, +2,4 punti, che per le femmine, +1,6 punti. Speculare è la diminuzione dell'incidenza per gli indipendenti

Tabella 6 : Occupati per posizione nella professione e genere. Emilia-Romagna - Anni 2018-2022 (Valori e variazioni assolute in migliaia, incidenza e variazioni percentuali)

	Dipendenti				Indipendenti			
	M	F	T	%F	M	F	T	%F
2018	805	750	1.555	48,2%	297	144	441	32,7%
2019	808	769	1.578	48,8%	302	146	448	32,6%
2020	795	744	1.539	48,4%	293	135	427	31,5%
2021	817	743	1.560	47,6%	281	138	418	32,9%
2022	832	758	1.590	47,7%	271	140	411	34,0%
Var. Ass. 2022-2018	27	8	35		-26	-5	-30	
Var. % 2022-2018	3,3%	1,1%	2,3%		-8,6%	-3,1%	-6,8%	
	Incidenza sull'occupazione complessiva			Incidenza sull'occupazione complessiva				
	M	F	T	M	F	T		
2018	73,1%	83,8%	77,9%	26,9%	16,2%	22,1%		
2019	72,8%	84,0%	77,9%	27,2%	16,0%	22,1%		
2020	73,1%	84,7%	78,3%	26,9%	15,3%	21,7%		
2021	74,4%	84,4%	78,9%	25,6%	15,6%	21,1%		
2022	75,4%	84,4%	79,5%	24,6%	15,6%	20,5%		
Var. Ass. 2022-2018	2,4	0,6	1,6	-2,4	-0,6	-1,6		

Fonte: elaborazioni del Settore Innovazione Digitale, Dati, Tecnologia e Polo Archivistico - Area Statistica della Regione Emilia-Romagna su dati Istat

È cambiata significativamente la quantità di lavoro inserita nel sistema produttivo (Tabella 7). Fra il 2018 ed il 2022 i lavoratori a tempo pieno aumentano di +36mila unità, +2,2%, mentre quelli a tempo parziale diminuiscono di -32mila, -8,6%. Nel tempo pieno aumentano principalmente le femmine, +25mila ovvero +4,1%, che i maschi, +11mila pari a +1,1%. Entrambi diminuiscono nel tempo parziale: i maschi -10mila e le femmine -21mila. Il contratto a tempo parziale è utilizzato soprattutto dalle donne arrivando al 78,4% dei contratti a *part-time* nel 2022. In termini assoluti ci sono 1.667mila occupati a tempo pieno, di cui 1.031mila maschi e 636mila femmine mentre a tempo parziale si registrano 335mila persone dove le femmine sono quasi quattro volte più numerose dei maschi, 262mila rispetto 72mila.

In relazione ai lavoratori dipendenti (Tabella 8) il tempo pieno è cresciuto di +57mila unità, +4,5%, più maschile, +35mila, che femminile, +22mila, rispetto ad una diminuzione di -22mila nel tempo parziale, viceversa da ascrivere più alle femmine, -13mila, che ai maschi, -9mila.

In rapporto ai lavoratori indipendenti (Tabella 9), viceversa, il tempo pieno si contrae di -21mila unità, -5,5%, saldo negativo da imputare solo alla componente maschile, -24mila, -9%, come diminuisce il tempo parziale, -10mila, -14,1%, viceversa quasi completamente da imputare alle donne, -8mila.

Tabella 7 : Occupati per regime d'orario e genere. Emilia-Romagna - Anni 2018-2022 (Valori e variazioni assolute in migliaia, incidenza e variazioni percentuali)

	Tempo pieno				Tempo parziale			
	M	F	T	%F	M	F	T	%F
2018	1.020	611	1.630	37,5%	82	284	366	77,5%
2019	1.016	624	1.641	38,1%	94	291	385	75,5%
2020	1.002	605	1.607	37,6%	85	274	359	76,2%
2021	1.016	608	1.624	37,4%	82	273	355	76,9%
2022	1.031	636	1.667	38,2%	72	262	335	78,4%
Var. Ass. 2022-2018	11	25	36		-10	-21	-32	
Var. % 2022-2018	1,1%	4,1%	2,2%		-12,2%	-7,6%	-8,6%	

	Incidenza sull'occupazione complessiva			Incidenza sull'occupazione complessiva		
	M	F	T	M	F	T
2018	92,5%	68,3%	81,7%	7,5%	31,7%	18,3%
2019	91,5%	68,2%	81,0%	8,5%	31,8%	19,0%
2020	92,1%	68,8%	81,7%	7,9%	31,2%	18,3%
2021	92,5%	69,0%	82,1%	7,5%	31,0%	17,9%
2022	93,4%	70,8%	83,3%	6,6%	29,2%	16,7%

Var. Ass. 2022-2018	0,9	2,5	1,6	-0,9	-2,5	-1,6
---------------------	-----	-----	-----	------	------	------

Fonte: elaborazioni del Settore Innovazione Digitale, Dati, Tecnologia e Polo Archivistico - Area Statistica della Regione Emilia-Romagna su dati Istat

Tabella 8 : Occupati dipendenti per regime di orario e genere. Emilia-Romagna - Anni 2018-2022 (Valori e variazioni assolute in migliaia, incidenza e variazioni percentuali)

	Tempo pieno				Tempo parziale			
	M	F	T	%F	M	F	T	%F
2018	750	507	1.257	40,3%	55	243	298	81,6%
2019	748	519	1.266	41,0%	61	251	311	80,5%
2020	738	508	1.246	40,8%	56	236	293	80,7%
2021	769	508	1.276	39,8%	48	236	284	83,0%
2022	786	528	1.314	40,2%	46	230	276	83,3%
Var. Ass. 2022-2018	35	22	57		-9	-13	-22	
Var. % 2022-2018	4,7%	4,3%	4,5%		-15,7%	-5,5%	-7,3%	

Fonte: elaborazioni del Settore Innovazione Digitale, Dati, Tecnologia e Polo Archivistico - Area Statistica della Regione Emilia-Romagna su dati Istat

Tabella 9 : Occupati indipendenti per regime di orario e genere. Emilia-Romagna - Anni 2018-2022 (Valori e variazioni assolute in migliaia, incidenza e variazioni percentuali)

	Tempo pieno				Tempo parziale			
	M	F	T	%F	M	F	T	%F
2018	269	104	373	27,8%	28	41	68	59,5%
2019	269	106	375	28,2%	33	40	74	54,7%
2020	264	97	361	26,9%	29	38	67	56,4%
2021	247	100	348	28,9%	34	37	71	52,5%
2022	245	107	352	30,5%	26	33	59	55,3%
Var. Ass. 2022-2018	-24	4	-21		-1	-8	-10	
Var. % 2022-2018	-9,0%	3,5%	-5,5%		-5,2%	-20,1%	-14,1%	

Fonte: elaborazioni del Settore Innovazione Digitale, Dati, Tecnologia e Polo Archivistico - Area Statistica della Regione Emilia-Romagna su dati Istat

La flessibilizzazione dei rapporti di lavoro è diminuita rispetto al 2018 (Tabella 10). Il numero di lavoratori dipendenti a tempo determinato si è contratto di -14mila unità, -5,1%, risultato da imputare alla sola componente maschile, -13mila unità. In termini assoluti si registrano 263mila lavoratori a tempo determinato, con maggior componente femminile (135mila), rispetto alla maschile (128mila).

I lavoratori a tempo indeterminato nel complesso aumentano di +49mila unità, crescita da imputare ai maschi, +40mila, piuttosto che alle femmine, +9mila.

L'incidenza sull'occupazione dipendente complessiva è all'83,5% con una maggioranza maschile pari all' 84,6% e quella femminile pari all'82,2%.

Si riscontra perciò che riguarda gli uomini, una crescita di +2,2 punti percentuali e le donne di +0,3 punti. Ovviamente speculare è la contrazione del tempo determinato.

Tabella 10 : Occupati dipendenti per carattere dell'occupazione e genere. Emilia-Romagna - Anni 2018-2022 (Valori e variazioni assolute in migliaia, incidenza e variazioni percentuali)

	Tempo indeterminato				Tempo determinato			
	M	F	T	%F	M	F	T	%F
2018	664	614	1.278	48,1%	142	136	277	49,0%
2019	682	627	1.309	47,9%	127	142	269	52,9%
2020	682	624	1.306	47,8%	112	121	233	51,8%
2021	698	614	1.312	46,8%	119	129	248	51,9%
2022	704	623	1.327	47,0%	128	135	263	51,2%
Var. Ass. 2022-2018	40	9	49		-13	-1	-14	
Var. % 2022-2018	6,0%	1,5%	3,9%		-9,3%	-0,7%	-5,1%	

	Incidenza sull'occupazione dipendente			Incidenza sull'occupazione dipendente		
	M	F	T	M	F	T
2018	82,4%	81,9%	82,2%	17,6%	18,1%	17,8%
2019	84,3%	81,5%	82,9%	15,7%	18,5%	17,1%
2020	85,9%	83,8%	84,9%	14,1%	16,2%	15,1%
2021	85,4%	82,6%	84,1%	14,6%	17,4%	15,9%
2022	84,6%	82,2%	83,5%	15,4%	17,8%	16,5%

Fonte: elaborazioni del Settore Innovazione Digitale, Dati, Tecnologia e Polo Archivistico - Area Statistica della Regione Emilia-Romagna su dati Istat

Il saldo occupazionale positivo, rispetto al 2018, è stato realizzato (Tabella 11) nell' "Industria in senso stretto", +12mila lavoratori (+2,4%), quasi equamente ripartito tra rappresentanza femminile (+7mila unità), e maschile (+5mila unità).

Rispetto alla precedente, si riscontra una netta crescita nell'ambito delle "Costruzioni" (+22mila unità), in questo caso quasi esclusivamente maschile (+20mila unità), effetto evidente delle ricadute sul mercato del lavoro delle agevolazioni fiscali per le ristrutturazioni edilizie.

A questo aumento si contrappongono contrazioni nell'"Agricoltura, silvicoltura e pesca" (-3mila unità), di cui -2mila maschi e -mille femmine e nel "Commercio, alberghi e ristoranti", (-42mila unità) dove la diminuzione è sia maschile (-27mila unità), che femminile (-14mila unità). Viceversa, le "Altre attività dei servizi" sono in aumento (+15mila unità), con una crescita femminile doppia (+10mila unità), in rapporto alla maschile (+5mila unità).

Tabella 11 : Occupati per settore economico e genere. Emilia-Romagna – Anno 2022 e confronti con il 2018 (Valori e variazioni assolute in migliaia, incidenza e variazioni percentuali)

	Valori assoluti				Variazioni assolute		
	M	F	T	%F	M	F	T
Agricoltura, silvicoltura e pesca	46	20	66	29,9%	-2	-1	-3
Industria in senso stretto	383	159	542	29,4%	5	7	12
Costruzioni	114	13	127	9,9%	20	2	22
Commercio, alberghi e ristoranti	181	180	360	49,9%	-27	-14	-42
Altre attività dei servizi	379	527	906	58,2%	5	10	15
Totale	1.103	898	2.001	44,9%	1	4	5

	Incidenza percentuale			Variazioni percentuali		
	M	F	T	M	F	T
Agricoltura, silvicoltura e pesca	4,2%	2,2%	3,3%	-3,4%	-5,8%	-4,1%
Industria in senso stretto	34,7%	17,7%	27,1%	1,4%	4,7%	2,4%
Costruzioni	10,3%	1,4%	6,3%	20,9%	22,7%	21,1%
Commercio, alberghi e ristoranti	16,4%	20,0%	18,0%	-13,2%	-7,3%	-10,3%
Altre attività dei servizi	34,4%	58,7%	45,3%	1,4%	1,9%	1,7%
Totale	100,0%	100,0%	100,0%	0,1%	0,4%	0,2%

Fonte: elaborazioni del Settore Innovazione Digitale, Dati, Tecnologia e Polo Archivistico - Area Statistica della Regione Emilia-Romagna su dati Istat

I lavoratori dipendenti (Tabella 12) sono in aumento nell' "Industria in senso stretto", +16mila lavoratori, anche qui quasi equamente ripartiti tra maschi e femmine, rispettivamente +7mila e +8mila, a cui si affianca la crescita nelle "Costruzioni", +24mila, di cui +21mila maschi mentre in diminuzione "Commercio, alberghi e ristoranti", -18mila, con una contrazione quasi equamente ripartita fra maschi, -9mila, e femmine, -8mila.

Tabella 12 : Occupati dipendenti per settore economico e genere. Emilia-Romagna – Anno 2022 e confronti con il 2018 (Valori e variazioni assolute in migliaia, incidenza e variazioni percentuali)

	Valori assoluti				Variazioni assolute		
	M	F	T	%F	M	F	T
Agricoltura, silvicoltura e pesca	24	13	37	35,4%	3	2	5
Industria in senso stretto	351	150	501	29,9%	7	8	16
Costruzioni	69	10	79	12,2%	21	3	24
Commercio, alberghi e ristoranti	117	139	256	54,4%	-9	-8	-18
Altre attività dei servizi	271	446	717	62,2%	5	3	9
Totale	832	758	1.590	47,7%	27	8	35

	Incidenza percentuale			Variazioni percentuali		
	M	F	T	M	F	T
Agricoltura, silvicoltura e pesca	2,9%	1,7%	2,3%	12,7%	20,7%	15,4%
Industria in senso stretto	42,2%	19,8%	31,5%	2,1%	6,0%	3,2%
Costruzioni	8,3%	1,3%	5,0%	43,2%	39,4%	42,8%
Commercio, alberghi e ristoranti	14,0%	18,4%	16,1%	-7,4%	-5,6%	-6,4%
Altre attività dei servizi	32,6%	58,9%	45,1%	2,0%	0,7%	1,2%
Totale	100,0%	100,0%	100,0%	3,3%	1,1%	2,3%

Fonte: elaborazioni del Settore Innovazione Digitale, Dati, Tecnologia e Polo Archivistico - Area Statistica della Regione Emilia-Romagna su dati Istat

A differenza di quanto osservato per i dipendenti, i lavoratori indipendenti (Tabella 13) sono in diminuzione, nell'“Industria in senso stretto”, -3mila, nel “Commercio, alberghi e ristoranti”, -24mila, più i maschi, -18mila, che le femmine, -6mila, come nelle “Costruzioni” -2mila solo maschi. Si osserva una diminuzione anche nell'“Agricoltura, silvicoltura e pesca” -8mila, di cui -4mila maschi e -3mila femmine. In aumento risultano solo le “Altre attività dei servizi”, +6mila, crescita solo femminile.

Tabella 13 : Occupati indipendenti per settore economico e genere. Emilia-Romagna – Anno 2022 e confronti con il 2018 (Valori e variazioni assolute in migliaia, incidenza e variazioni percentuali)

	Valori assoluti				Variazioni assolute		
	M	F	T	%F	M	F	T
Agricoltura, silvicoltura e pesca	22	7	29	22,9%	-4	-3	-8
Industria in senso stretto	32	9	42	22,6%	-2	-1	-3
Costruzioni	45	3	48	6,1%	-1	0	-2
Commercio, alberghi e ristoranti	64	41	105	38,8%	-18	-6	-24
Altre attività dei servizi	108	81	188	42,7%	0	6	6
Totale	271	140	411	34,0%	-26	-5	-30

	Incidenza percentuale			Variazioni percentuali		
	M	F	T	M	F	T
Agricoltura, silvicoltura e pesca	8,2%	4,7%	7,0%	-16,3%	-34,4%	-21,2%
Industria in senso stretto	11,9%	6,7%	10,1%	-5,6%	-11,5%	-7,0%
Costruzioni	16,5%	2,1%	11,6%	-2,7%	-12,4%	-3,3%
Commercio, alberghi e ristoranti	23,6%	29,0%	25,4%	-22,1%	-12,5%	-18,6%
Altre attività dei servizi	39,8%	57,5%	45,8%	-0,1%	8,6%	3,4%
Totale	100,0%	100,0%	100,0%	-8,6%	-3,1%	-6,8%

Fonte: elaborazioni del Settore Innovazione Digitale, Dati, Tecnologia e Polo Archivistico - Area Statistica della Regione Emilia-Romagna su dati Istat

L'aumento occupazionale, rispetto al 2018 (Tabella 14), è a carico dei giovani 25-34 anni, +21mila occupati ma soprattutto dei 50-64enni, +52mila. Fra i primi le donne crescono di +12mila a fronte di +9mila maschi, come fra i secondi, rispetto ad un aumento di +20mila uomini corrisponde la crescita femminile di +32mila. In forte contrazione sono gli occupati tra i 35-49 anni, -77mila, dove ancora la contrazione femminile, -41mila, è superiore a quella maschile, -35mila.

Tabella 14 : Occupati per classe d'età e genere. Emilia-Romagna - Anno 2022 e confronti con il 2018 (Valori e variazioni assolute in migliaia, incidenza e variazioni percentuali)

	Valori assoluti				Variazioni assolute		
	M	F	T	%F	M	F	T
15-24 anni	60	37	97	38,2%	4	2	6
25-34 anni	196	160	356	45,0%	9	12	21
35-49 anni	419	349	768	45,4%	-35	-41	-77
50-64 anni	383	332	715	46,5%	20	32	52
Totale	1.103	898	2.001	44,9%	1	4	5

	Incidenza percentuale			Variazioni percentuali		
	M	F	T	M	F	T
15-24 anni	5,4%	4,1%	4,9%	7,1%	5,0%	6,3%
25-34 anni	17,7%	17,8%	17,8%	5,0%	7,9%	6,3%
35-49 anni	38,0%	38,8%	38,4%	-7,8%	-10,6%	-9,1%
50-64 anni	34,7%	37,0%	35,7%	5,6%	10,6%	7,9%
Totale	100,0%	100,0%	100,0%	0,1%	0,4%	0,2%

Fonte: elaborazioni del Settore Innovazione Digitale, Dati, Tecnologia e Polo Archivistico - Area Statistica della Regione Emilia-Romagna su dati Istat

A differenza di quanto osservato per gli occupati in termini assoluti il tasso di occupazione per età¹⁴ (Tabella 15) è generalmente in crescita od al limite stabile¹⁵. La classe 25-34 anni è in aumento di +4,4 punti percentuali di cui +2,1 per i maschi e +6,5 per le femmine. In crescita risultano anche i maschi 35-49 anni, +1,1 punti, le femmine 50-64enni, +2,7 punti ed i maschi 15-24 anni, +0,4. Complessivamente il tasso di occupazione aumenta di +0,1 punti rispetto al 2018, arrivando al 69,7%, con le femmine al 63,4%, +0,7 punti, ed i maschi al 76%, -0,5 punti. Considerando gli obiettivi al 2020 si vede come il tasso di occupazione complessivo 20 – 64 anni sia al di sotto della soglia richiesta dall'Europa, 75%, benché sia in crescita rispetto al 2018 di +0,4 punti percentuali.

Inoltre, si osserva che la classe d'età 15-29 anni, all'interno della quale vengono classificati i giovani NEET (*Not in Education, Employment or Training*) presenta un tasso di occupazione del 41,8%, in crescita rispetto al 2018 di +2,7 punti, con i maschi al 46%, +0,7 punti, e le femmine al 37,3%, +4,8 punti.

¹⁴ Il tasso di occupazione è il rapporto tra gli occupati e la corrispondente popolazione.

¹⁵ Questa apparente antinomia tra aumento/diminuzione in termini assoluti dell'occupazione e contestuale diminuzione/aumento del tasso specifico deriva dal fatto che la popolazione residente, denominatore del rapporto per la costruzione del tasso, è cresciuta/diminuita di più dell'occupazione. Il tasso di occupazione è infatti il rapporto tra gli occupati e la popolazione di riferimento.

Tabella 15 : Tasso di occupazione per classe d'età e genere. Emilia-Romagna - Anno 2022 e confronti con il 2018 (Valori percentuali e differenza in punti percentuali)

	Valori percentuali			Differenza in punti percentuali		
	M	F	T	M	F	T
15-24 anni	28,2	18,9	23,7	0,4	-0,1	0,1
25-34 anni	85,3	72,7	79,1	2,1	6,5	4,4
35-49 anni	93,1	77,3	85,2	1,1	-1,2	0,0
50-64 anni	76,7	64,3	70,4	-1,4	2,7	0,8
15-64 anni	76,0	63,4	69,7	-0,5	0,7	0,1
15-29 anni	46,0	37,3	41,8	0,7	4,8	2,7
20-64 anni	81,7	67,9	74,8	-0,4	1,0	0,4

Fonte: elaborazioni del Settore Innovazione Digitale, Dati, Tecnologia e Polo Archivistico - Area Statistica della Regione Emilia-Romagna su dati Istat

Tabella 16 : Tasso di occupazione 15-64 anni per genere. Emilia-Romagna – Anni 2018-2022 (Valori percentuali e variazioni in punti percentuali)

	Valori percentuali		
	M	F	T
2018	76,6	62,7	69,6
2019	76,6	64,1	70,4
2020	74,9	61,5	68,2
2021	75,3	61,6	68,5
2022	76,0	63,4	69,7
Var. Ass. 2022-2018	-0,5	0,7	0,1

Fonte: elaborazioni del Settore Innovazione Digitale, Dati, Tecnologia e Polo Archivistico - Area Statistica della Regione Emilia-Romagna su dati Istat

L'aumento occupazionale ha interessato principalmente coloro che sono laureati o coloro che abbiano conseguito un titolo di studio post-laurea, +19mila persone (Tabella 17), solo femminile. Viceversa, i diplomati sono in calo, -17mila, contrazione da imputare alle femmine per -12mila persone ed ai maschi per -5mila mentre coloro che hanno un titolo di studio fino alla licenza media, +3mila occupati, derivano da una compensazione tra l'aumento dei maschi, +6mila, e la diminuzione delle femmine, -3mila,

Considerando il tasso di occupazione per titolo di studio (Tabella 18) si osserva una situazione nel complesso positiva, in crescita, per tutti i titoli di studio con uniche eccezioni, in diminuzione, i diplomati¹⁶ di entrambi i generi.

¹⁶ Vedasi nota 15.

Tabella 17 : Occupati per titolo di studio e genere. Emilia-Romagna - Anno 2022 e confronti con il 2018 (Valori e variazioni assolute in migliaia, incidenza e variazioni percentuali)

	Valori assoluti				Variazioni assolute		
	M	F	T	%F	M	F	T
Nessun titolo di studio, licenza di scuola elementare e media	363	198	561	35,3%	6	-3	3
Diploma	525	417	942	44,3%	-5	-12	-17
Laurea e post-laurea	216	283	499	56,8%	0	19	19
Totale	1.103	898	2.001	44,9%	1	4	5

	Incidenza percentuale			Variazioni percentuali		
	M	F	T	M	F	T
Nessun titolo di studio, licenza di scuola elementare e media	32,9%	22,0%	28,0%	1,8%	-1,5%	0,6%
Diploma	47,6%	46,4%	47,0%	-1,0%	-2,8%	-1,8%
Laurea e post-laurea	19,6%	31,6%	24,9%	0,0%	7,2%	3,9%
Totale	100,0%	100,0%	100,0%	0,1%	0,4%	0,2%

Fonte: elaborazioni del Settore Innovazione Digitale, Dati, Tecnologia e Polo Archivistico - Area Statistica della Regione Emilia-Romagna su dati Istat

Tabella 18 : Tasso di occupazione per titolo di studio e genere. Emilia-Romagna – Anno 2022 e confronti con il 2018 (Valori percentuali e differenza in punti percentuali)

	Valori percentuali			Differenza in punti percentuali		
	M	F	T	M	F	T
Nessun titolo di studio, licenza di scuola elementare e media	64,6	43,6	55,1	0,0	0,6	0,4
Diploma	81,0	66,4	73,8	-1,5	-0,5	-0,9
Laurea e post-laurea	88,1	83,6	85,5	1,2	1,9	1,5
Totale	76,0	63,4	69,7	-0,5	0,7	0,1

Fonte: elaborazioni del Settore Innovazione Digitale, Dati, Tecnologia e Polo Archivistico - Area Statistica della Regione Emilia-Romagna su dati Istat

La disoccupazione

All'aumento degli occupati è corrisposta la diminuzione delle persone in cerca di occupazione¹⁷ (Tabella 19), il cui numero è diminuito di -18mila persone rispetto al 2018 per cui i disoccupati in Emilia-Romagna hanno raggiunto le 105mila unità, di cui 46mila uomini e 59mila donne, il 55,9% dei disoccupati.

Gli uomini sono diminuiti di -7mila unità, -12,3%, mentre le donne di -11mila, -15,8%. Il divario fra maschi e femmine continua ad essere a sfavore di queste ultime seppure sia diminuito nel 2022.

Tabella 19 : Persone in cerca di occupazione per genere. Emilia-Romagna - Anni 2020-2022 (Valori e variazioni assolute in migliaia, incidenza e variazioni percentuali)

	M	F	T	%F
2018	53	70	123	56,9%
2019	54	65	118	54,5%
2020	56	66	123	54,0%
2021	45	68	114	60,2%
2022	46	59	105	55,9%
Var. Ass. 2022-2018	-7	-11	-18	
Var. % 2022-2018	-12,3%	-15,8%	-14,3%	

Fonte: elaborazioni del Settore Innovazione Digitale, Dati, Tecnologia e Polo Archivistico - Area Statistica della Regione Emilia-Romagna su dati Istat

Ne risulta la diminuzione del tasso di disoccupazione¹⁸ complessivo (Tabella 20).

Il tasso totale è ora al 5%, -0,8 punti, che per le femmine si porta al 6,2%, -1,1 punti, mentre i maschi sono al 4,1%, -0,6 punti.

Accanto a questo miglioramento si registra anche quello del tasso di disoccupazione di lunga durata, pari ad una ricerca attiva di un'occupazione da 12 mesi ed oltre, che si porta al 2,4%, -0,1 punti rispetto al 2018. Per i maschi il valore si attesta al 2%, in aumento di +0,2 punti, compensato dalla diminuzione di quello femminile di -0,4 punti che arriva al 2,8%.

¹⁷ Disoccupati: comprendono le persone non occupate tra i 15 e i 74 anni che:

- hanno effettuato almeno un'azione attiva di ricerca di lavoro nelle quattro settimane che precedono la settimana di riferimento e sono disponibili lavorare (o ad avviare un'attività autonoma) entro le due settimane successive;
- oppure, inizieranno un lavoro entro tre mesi dalla settimana di riferimento e sarebbero disponibili a lavorare (o ad avviare un'attività autonoma) entro le due settimane successive, qualora fosse possibile anticipare l'inizio del lavoro.

¹⁸ Il tasso di disoccupazione è il rapporto tra le persone in cerca di impiego tra i 15 ed i 74 anni e le corrispondenti forze di lavoro, risultato della somma degli occupati e dei disoccupati.

Tabella 20 : Tasso di disoccupazione complessivo, per durata e genere. Emilia-Romagna – Anni 2018-2022 (Valori percentuali e variazioni in punti percentuali)

	Complessivo			12 mesi e più		
	M	F	T	M	F	T
2018	4,6	7,3	5,8	1,8	3,2	2,4
2019	4,7	6,6	5,6	1,8	2,6	2,2
2020	5,0	7,0	5,9	1,8	2,6	2,2
2021	4,0	7,2	5,5	1,8	3,1	2,4
2022	4,1	6,2	5,0	2,0	2,8	2,4
Var. Ass. 2022-2018	-0,6	-1,1	-0,8	0,2	-0,4	-0,1

Fonte: elaborazioni del Settore Innovazione Digitale, Dati, Tecnologia e Polo Archivistico - Area Statistica della Regione Emilia-Romagna su dati Istat

I tassi specifici di disoccupazione (Tabella 21) sono complessivamente tutti in miglioramento con un rapporto differenziale a sfavore delle donne.

La classe d'età che presenta il tasso più elevato è la 15-24 anni con 17,3%, -0,4 punti rispetto al 2018. Per le femmine si registra un tasso del 21,8%, -0,2 punti, e per i maschi il 14,2%, -0,5. Quella immediatamente successiva mostra una contrazione, -1,8 punti, portandosi al 6,3%, con i maschi al 6%, +0,1 punti, e le femmine al 6,7%, -4 punti.

Conseguentemente il tasso di disoccupazione della classe d'età che identifica i NEET, 15-29 anni, è all'11,6%, con i maschi al 10,7% e le femmine al 12,8%. Le restanti classi si posizionano su tassi inferiori a quello complessivo.

Tabella 21 : Tasso di disoccupazione per classe d'età e genere. Emilia-Romagna – Anno 2022 e confronti con il 2018 (Valori percentuali e differenza in punti percentuali)

	Valori percentuali			Differenza in punti percentuali		
	M	F	T	M	F	T
15-24 anni	14,2	21,8	17,3	-0,5	-0,2	-0,4
25-34 anni	6,0	6,7	6,3	0,1	-4,0	-1,8
35-49 anni	2,8	6,1	4,3	-0,8	-0,2	-0,5
50-74 anni	2,7	3,9	3,3	-0,8	-0,9	-0,8
15-74 anni	4,1	6,2	5,0	-0,6	-1,1	-0,8
15-29 anni	10,7	12,8	11,6	0,3	-5,0	-1,9
20-64 anni	4,0	5,9	4,9	-0,5	-1,3	-0,9

Fonte: elaborazioni del Settore Innovazione Digitale, Dati, Tecnologia e Polo Archivistico - Area Statistica della Regione Emilia-Romagna su dati Istat

Al crescere del livello di istruzione si incontrano meno difficoltà nel trovare un'occupazione (Tabella 22). Coloro i quali hanno un titolo di studio basso, il tasso di disoccupazione si attesta al 7%, con le donne che raggiungono un livello doppio rispetto agli uomini (10,5% vs 5%). Per i laureati il tasso scende al 2,8% ed anche in questo caso, quello femminile risulta essere superiore a quello maschile (3,2% vs 2,2%).

I diplomati si posizionano al 5%, rispettivamente con le donne al tasso del 6% e gli uomini al 4,2%.

Tabella 22 : Tasso di disoccupazione per titolo di studio e genere. Emilia-Romagna – Anno 2022 e confronti con il 2018 (Valori percentuali e differenza in punti percentuali)

	Valori percentuali			Differenza in punti percentuali		
	M	F	T	M	F	T
Nessun titolo di studio, licenza di scuola elementare e media	5,0	10,5	7,0	-2,0	-1,5	-1,9
Diploma	4,2	6,0	5,0	0,4	-1,1	-0,3
Laurea e post-laurea	2,2	3,2	2,8	-0,4	-0,4	-0,4
Totale	4,1	6,2	5,0	-0,6	-1,1	-0,8

Fonte: elaborazioni del Settore Innovazione Digitale, Dati, Tecnologia e Polo Archivistico - Area Statistica della Regione Emilia-Romagna su dati Istat

Accanto ai classici dati su occupazione e disoccupazione è possibile utilizzare un'ulteriore serie di indicatori, utili a meglio comprendere l'andamento del mercato del lavoro.

Infatti, è abbastanza evidente che la definizione di “persona in cerca di occupazione” è molto stringente e non riesce a cogliere la “zona grigia” relativa allo scoraggiamento delle persone nella ricerca di un lavoro.

Tale ricerca diventa difficile, defatigante e demoralizzante, soprattutto in una fase di contrazione del mercato del lavoro che ormai si protrae dal 2009 e la successiva debole crescita economica.

Il primo indicatore fa riferimento alle forze di lavoro potenziali (Tabella 23), ovvero la somma degli inattivi disponibili a lavorare, ma che non cercano lavoro e gli inattivi che cercano lavoro, ma non sono disponibili.

Tabella 23 : Forze di lavoro potenziali 15-74 anni per genere. Emilia-Romagna – Anni 2018-2022 (Valori e variazioni assolute in migliaia, incidenza e variazioni percentuali)

	Valori assoluti			
	M	F	T	%F
2018	39	66	106	62,6%
2019	40	65	105	62,0%
2020	43	71	115	62,3%
2021	44	68	112	60,9%
2022	37	56	93	60,0%
Var.Ass. 2022-2018	-2	-11	-13	
Var. % 2022-2018	-6,0%	-15,9%	-12,2%	

Fonte: elaborazioni del Settore Innovazione Digitale, Dati, Tecnologia e Polo Archivistico - Area Statistica della Regione Emilia-Romagna su dati Istat

Questa platea, che si potrebbe sommare ai disoccupati in senso stretto, nel 2022 ammonta a 93mila persone, di cui 37mila maschi e 56mila femmine; la diminuzione, rispetto al 2018, è stata di -13mila unità nel complesso, più femmine, -11mila, che maschi, -2mila.

In riferimento ai dati precedenti il bacino delle persone potenzialmente impiegabili nel processo

produttivo (Tabella 24) dato dalla somma delle forze di lavoro potenziali e dai disoccupati nel 2022 in Emilia-Romagna, ammonta ad un totale di 198mila unità, di cui 84mila maschi e 115mila femmine.

Come ovvio, anche questo aggregato è in diminuzione, -30mila nel complesso.

Il numero dei maschi si contrae di -9mila unità (-9,6%), e quello delle femmine di -22mila unità (-15,9%).

Tabella 24 : Persone potenzialmente impiegabili nel processo produttivo per genere. Emilia-Romagna – Anni 2018-2022 (Valori e variazioni assolute in migliaia, incidenza e variazioni percentuali)

	Valori assoluti			
	M	F	T	%F
2018	92	136	229	59,6%
2019	94	130	224	58,1%
2020	100	138	237	58,0%
2021	89	137	226	60,5%
2022	84	115	198	57,8%
Var.Ass. 2022-2018	-9	-22	-30	
Var. % 2022-2018	-9,6%	-15,9%	-13,3%	

Fonte: elaborazioni del Settore Innovazione Digitale, Dati, Tecnologia e Polo Archivistico - Area Statistica della Regione Emilia-Romagna su dati Istat

Per avere una migliore misurazione dell'area grigia, o meglio espressa come “scoraggiamento della ricerca occupazionale”, è possibile costruire un ulteriore indicatore, un tasso di disoccupazione “allargato” alle persone che rinunciano a cercare un lavoro (Tabella 25), calcolato come rapporto percentuale tra:

$$\frac{\text{Persone in cerca di occupazione} + \text{Non Forze di lavoro potenziali}}{\text{Forze di lavoro} + \text{Non Forze di lavoro potenziali}}$$

Nel 2022 è pari al 9%, -1,3 punti rispetto al 2018, con le femmine al 11,3%, -1,9 punti ed i maschi al 7,1%, -0,7.

Tabella 25 : Tasso di disoccupazione “allargato” per genere. Emilia-Romagna – Anni 2018-2022
(Valori percentuali e variazioni in punti percentuali)

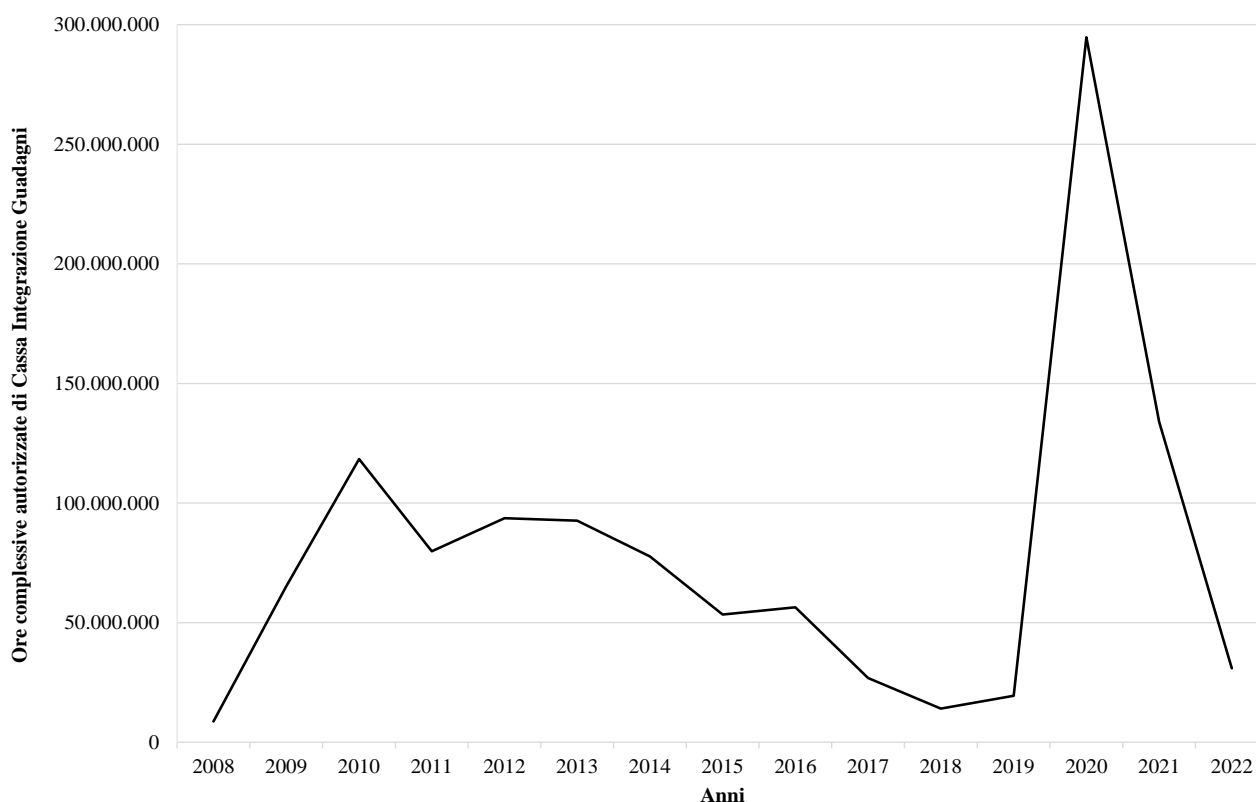
	Valori percentuali		
	M	F	T
2018	7,8	13,2	10,3
2019	7,9	12,4	10,0
2020	8,5	13,6	10,8
2021	7,6	13,5	10,3
2022	7,1	11,3	9,0
Var.Ass. 2022-2018	-0,7	-1,9	-1,3

Fonte: elaborazioni del Settore Innovazione Digitale, Dati, Tecnologia e Polo Archivistico - Area Statistica della Regione Emilia-Romagna su dati Istat

La cassa integrazione guadagni

Il principale strumento utilizzato per supportare imprese e lavoratori nel fronteggiare la crisi, sia sistemica, settoriale e della singola impresa, è la cassa integrazione guadagni ¹⁹, declinata nelle tre tipologie: Ordinaria²⁰, Straordinaria²¹ e Deroga²². Questi interventi²³ sono in costanza, in mantenimento, del rapporto di lavoro tra imprese e lavoratori.

Grafico 3: Ore complessive di Cassa Integrazione Guadagni autorizzate dall'INPS, Ordinaria, Straordinaria e Deroga. Emilia-Romagna - Anni 2008-2022



Fonte: elaborazioni del Settore Innovazione Digitale, Dati, Tecnologia e Polo Archivistico - Area Statistica della Regione Emilia-Romagna su dati INPS

¹⁹ La Cassa Integrazione Guadagni è stata istituita con Decreto Legislativo n. 788/1945, ed è una prestazione economica erogata dall'INPS con la funzione di sostituire od integrare la retribuzione dei lavoratori sospesi o lavoranti ad orario ridotto in concomitanza di eventi espressamente previsti dalla legge. Dati estratti a marzo 2023.

²⁰ La Cassa Integrazione Guadagni Ordinaria è una prestazione economica erogata dall'INPS, attualmente disciplinata dal D.Lgs. 148/2015, che opera in presenza di sospensioni o riduzioni temporanee e contingenti dell'attività d'impresa conseguenti a situazioni aziendali determinate da eventi transitori non imputabili all'imprenditore o ai lavoratori, ovvero da crisi temporanee di mercato.

²¹ La Cassa Integrazione Guadagni Straordinaria è una prestazione economica erogata dall'INPS, attualmente disciplinata dal D.Lgs. 148/2015, che opera a favore di imprese industriali e commerciali in caso di ristrutturazione, riorganizzazione e conversione aziendale, ovvero nei casi di crisi, nonché in caso di contratti di solidarietà (dall'entrata in vigore della norma il contratto di solidarietà è una causale dell'intervento straordinario).

²² La Cassa Integrazione Guadagni in Deroga è una prestazione economica erogata dall'INPS destinata ai lavoratori di imprese escluse dalla Cassa Integrazione Guadagni Straordinaria, quindi aziende artigiane e industriali con meno di 15 dipendenti o industriali con oltre 15 dipendenti che non possono fruire dei trattamenti straordinari. La Cassa Integrazione Guadagni in Deroga, alla vigente normativa, è concessa nei casi in cui alcuni settori (tessile, abbigliamento, calzaturiero, orafa, ecc.) versino in grave crisi occupazionale. Lo strumento della cassa integrazione guadagni in deroga permette quindi, senza modificare la normativa che regola la Cassa Integrazione Guadagni Straordinaria, di concedere i trattamenti straordinari anche a tipologie di aziende e lavoratori che ne sono esclusi.

²³ Per una più approfondita, dettagliata ed esaustiva analisi sui beneficiari di questi interventi, vista la tumultuosa produzione normativa e regolamentativa giuslavoristica di questi ultimi anni, si rimanda al sito dell'INPS.

Il 2020 (Grafico 3) mostra in maniera molto evidente gli interventi di sostegno all'occupazione utilizzati dallo Stato per attenuare gli effetti delle politiche di contenimento alla diffusione del SARS-CoV-2 sull'occupazione, concretizzatisi utilizzando massicciamente gli ammortizzatori sociali dopo l'inversione di tendenza del sentiero di riduzione nell'utilizzo delle diverse casse registrato nel 2019 ed il confronto con il periodo pre-crisi, il 2008, che rimaneva negativo. Nel complesso (Tabella 26) ci sono quasi 31 milioni di ore, poco meno di tre volte il livello del 2008. L'Ordinaria supera i 20 milioni di ore, oltre quattro volte il valore del 2008, la Straordinaria 9,1 milioni, il triplo livello del 2008, mentre la Deroga, introdotta sostanzialmente nel 2009, arriva a 1,1 milioni di ore, poco di più del livello del 2008. Accanto a questi strumenti, nel 2022 si è fatto ancora ricorso ai Fondi di Solidarietà²⁴ autorizzando 10,5 milioni di ore.

Tabella 26 : Ore di Cassa Integrazione Guadagni per tipologia autorizzate dall'INPS. Emilia-Romagna - Anni 2008-2022 (Valori e variazioni assolute e variazioni percentuali)

	Ordinaria	Straordinaria	Deroga	Fondi di solidarietà	Totale
2008	4.712.837	3.004.142	997.710		8.714.689
2009	43.336.546	12.503.622	9.276.243		65.116.411
2010	26.374.379	38.198.147	53.858.038		118.430.564
2011	11.034.263	30.210.244	38.580.965		79.825.472
2012	19.214.886	31.911.378	42.506.131		93.632.395
2013	17.306.248	32.226.863	43.068.546		92.601.657
2014	11.644.880	34.463.973	31.568.609		77.677.462
2015	9.112.293	30.095.943	14.176.881		53.385.117
2016	13.824.661	36.247.781	6.323.321		56.395.763
2017	8.641.255	16.287.388	1.949.349	647.885	26.877.992
2018	7.504.510	6.420.229	130.810	479.708	14.055.549
2019	8.980.082	10.378.827	88.567	390.179	19.447.476
2020	216.876.424	11.776.894	66.054.819	123.073.836	294.708.137
2021	83.533.516	8.230.091	42.249.312	77.844.694	134.012.919
2022	20.712.037	9.128.647	1.125.489	10.524.185	30.966.173
Var. Ass. 2022-2008	15.999.200	6.124.505	127.779	9.876.300	22.251.484
Var. % 2022-2008	339,5%	203,9%	12,8%	1524,4%	255,3%

Fonte: elaborazioni del Settore Innovazione Digitale, Dati, Tecnologia e Polo Archivistico - Area Statistica della Regione Emilia-Romagna su dati INPS

La lunga crisi e la natura stessa della cassa integrazione guadagni Ordinaria e Straordinaria evidenziano una concatenazione degli interventi. Dopo aver usufruito della prima si passa ad utilizzare la seconda (Grafico 4). Questa caratteristica è un indicatore del perdurare nel tempo delle difficoltà aziendali che necessitano, quindi, di un periodo più lungo per essere risolte. Il primo ammortizzatore, infatti, raggiunge il picco nel 2009 ed il secondo l'anno dopo, come la Deroga. Nel 2011 c'è una contrazione degli interventi, che invece tendono a crescere nel 2012 dopodiché l'Ordinaria scende fino al 2015 risalendo nel 2016 per poi contrarsi di nuovo fino alla

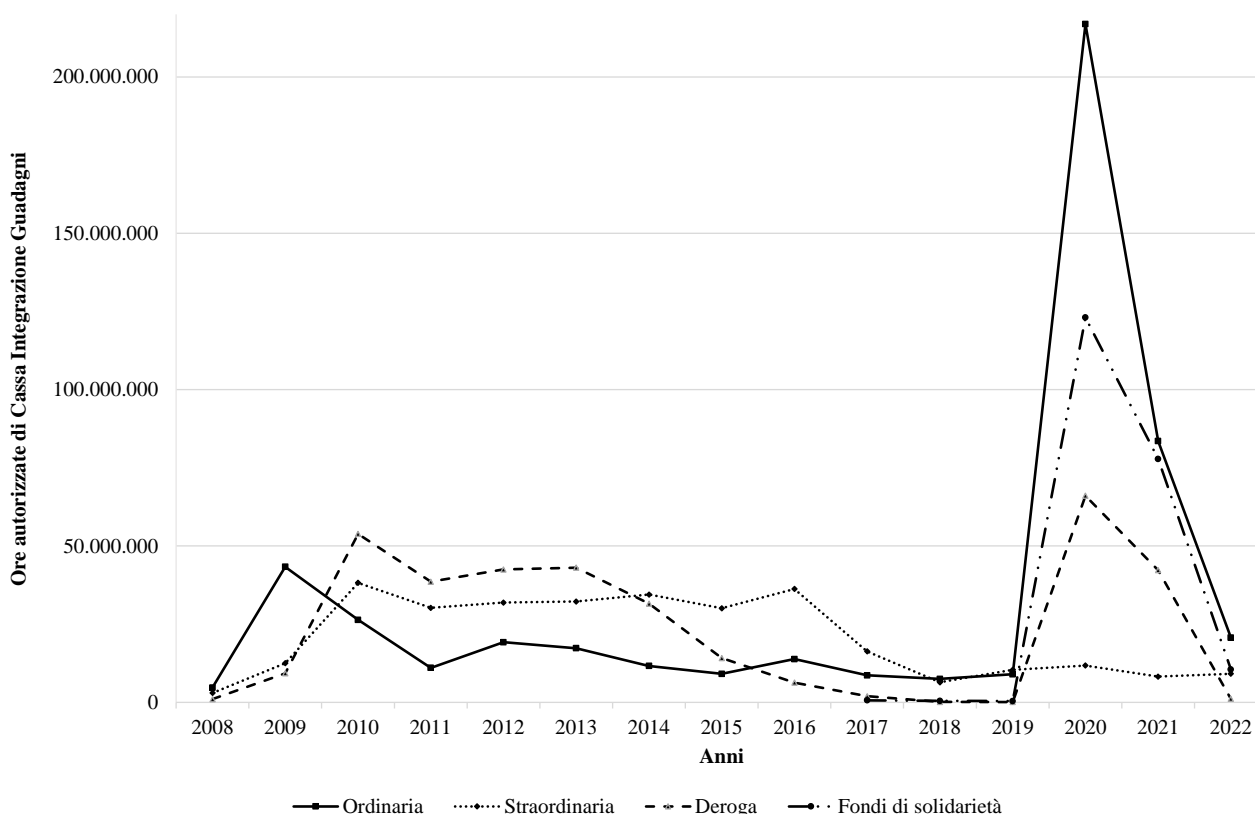
²⁴ I Fondi di solidarietà, istituiti dalla Legge 28 giugno 2012, n. 92, sono strumenti finalizzati ad assicurare principalmente ai lavoratori una tutela in costanza di rapporto di lavoro nei casi di riduzione o sospensione dell'attività lavorativa, indipendentemente dal settore di appartenenza, per quei settori e aziende che non beneficiano di CIGO e CIGS. A tal fine, le organizzazioni sindacali e imprenditoriali comparativamente più rappresentative stipulano accordi e contratti collettivi, anche intersettoriali, aventi ad oggetto la costituzione dei Fondi.

crescita del 2020; la Straordinaria, nello stesso periodo, cresce a ritmi non sostenuti fino al 2014, contraendosi nel 2015, accelerando anch'essa nel 2016 per poi contrarsi nuovamente fino alla crescita nel 2020; la Deroga, dopo una prima crescita fino al 2013, si contrae sensibilmente e continuativamente.

Nel 2020, come è facilmente prevedibile, tre tipologie su quattro sono in (fortissima) crescita che rientra progressivamente nel 2021 e nel 2022, ma attestandosi su livelli nettamente superiori al 2008, come già osservato.

Non è superfluo ricordare che le ore autorizzate risentono sia delle procedure amministrative di approvazione delle concessioni sia delle disponibilità di finanziamento.

Grafico 4 : Ore di Cassa Integrazione Guadagni per tipologia autorizzate dall'INPS. Emilia-Romagna - Anni 2008-2022



Fonte: elaborazioni del Settore Innovazione Digitale, Dati, Tecnologia e Polo Archivistico - Area Statistica della Regione Emilia-Romagna su dati INPS

Per la caratteristica stessa dell'intervento, i settori²⁵ (Tabella 27) che presentano una maggior incidenza, nel 2022, del numero di ore sono stati:

- le "Attività manifatturiere", 84,5%, con 26,2 milioni nel complesso, settore economico che primeggia nell'Ordinaria con 19,1 milioni di ore pari al 92,6% e nella Straordinaria, 7 milioni per il 76,6%;
- il "Commercio all'ingrosso ed al dettaglio", 51,6%, pari a 508mila ore nella Deroga;
- "Alberghi e ristoranti", 25,2% pari a 284mila ore di Deroga;
- "Trasporti e magazzinaggio", 1,2 milioni di ore di Straordinaria pari al 13,1%.

²⁵ Non sono stati considerati i Fondi di Solidarietà perché hanno una classificazione delle attività economiche diversa.

Tabella 27 : Ore di Cassa Integrazione Guadagni per tipologia e settore economico autorizzate dall'INPS. Emilia-Romagna – Anno 2022 e confronti con il 2008 (Valori e variazioni assolute, incidenza e variazioni percentuali)

	Valori assoluti				Variazioni assolute			
	Ordinaria	Straordinaria	Deroga	Totale	Ordinaria	Straordinaria	Deroga	Totale
Agricoltura, caccia e silvicoltura	20.085		2.208	22.293		-182.560	-14.261	-176.736
Pesca, piscicoltura e servizi connessi			140	140				
Estrazione di minerali	92.488			92.488	81.543			81.543
Attività manifatturiere	19.170.978	6.996.271	5.682	26.172.931	16.287.718	4.776.825	-726.909	20.337.634
Produzione e distribuzione di energia elettrica, gas e acqua	3.605			3.605				
Costruzioni	1.000.417	230.374		1.230.791	-726.765	16.973	-226.824	-936.616
Commercio all'ingrosso e al dettaglio; riparazione di autoveicoli, motocicli e di beni personali e per la casa	54.441	384.182	580.236	1.018.859	14.039	274.104	573.667	861.810
Alberghi e ristoranti		242.295	283.913	526.208		239.065		522.978
Trasporti, magazzinaggio e comunicazioni	153.899	1.194.106	42.316	1.390.321	151.890	990.853	35.479	1.178.222
Attività finanziarie			7.210	7.210		-5.468		1.742
Attività immobiliari, noleggio, informatica, ricerca, servizi alle imprese	112.657	70.146	121.185	303.988	65.057	3.440	114.999	183.496
Amministrazione pubblica								
Istruzione			9.288	9.288			9.224	9.224
Sanità e assistenza sociale			17.339	17.339				
Altri servizi pubblici, sociali e personali	103.467	11.273	55.972	170.712	102.028		53.802	167.103
Organizzazioni ed organismi extraterritoriali								
TOTALE	20.712.037	9.128.647	1.125.489	30.966.173	15.999.200	6.124.505	127.779	22.251.484
	Incidenza percentuale				Variazioni percentuali			
	Ordinaria	Straordinaria	Deroga	Totale	Ordinaria	Straordinaria	Deroga	Totale
Agricoltura, caccia e silvicoltura	0,1%	0,0%	0,2%	0,1%		-100,0%	-86,6%	-88,8%
Pesca, piscicoltura e servizi connessi	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%				
Estrazione di minerali	0,4%	0,0%	0,0%	0,3%	745,0%			745,0%
Attività manifatturiere	92,6%	76,6%	0,5%	84,5%	564,9%	215,2%	-99,2%	348,5%
Produzione e distribuzione di energia elettrica, gas e acqua	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%				
Costruzioni	4,8%	2,5%	0,0%	4,0%	-42,1%	8,0%	-100,0%	-43,2%
Commercio all'ingrosso e al dettaglio; riparazione di autoveicoli, motocicli e di beni personali e per la casa	0,3%	4,2%	51,6%	3,3%	34,7%	249,0%	8732,9%	548,8%
Alberghi e ristoranti	0,0%	2,7%	25,2%	1,7%		7401,4%		16191,3%
Trasporti, magazzinaggio e comunicazioni	0,7%	13,1%	3,8%	4,5%	7560,5%	487,5%	518,9%	555,5%
Attività finanziarie	0,0%	0,0%	0,6%	0,0%		-100,0%		31,9%
Attività immobiliari, noleggio, informatica, ricerca, servizi alle imprese	0,5%	0,8%	10,8%	1,0%	136,7%	5,2%	1859,0%	152,3%
Amministrazione pubblica	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%				
Istruzione	0,0%	0,0%	0,8%	0,0%			14412,5%	14412,5%
Sanità e assistenza sociale	0,0%	0,0%	1,5%	0,1%				
Altri servizi pubblici, sociali e personali	0,5%	0,1%	5,0%	0,6%	7090,2%		2479,4%	4630,2%
Organizzazioni ed organismi extraterritoriali	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%				
TOTALE	100,0%	100,0%	100,0%	100,0%	339,5%	203,9%	12,8%	255,3%

Fonte: elaborazioni del Settore Innovazione Digitale, Dati, Tecnologia e Polo Archivistico - Area Statistica della Regione Emilia-Romagna su dati INPS

Le comunicazioni obbligatorie dei rapporti di lavoro

Accanto ai dati di fonte Istat, uniformati a standard europei, sono anche disponibili, in maniera organizzata ed informatizzata, anche le comunicazioni di assunzione, proroga, trasformazione/trasferimento e cessazione dei rapporti di lavoro alle dipendenze di datori di lavoro privati e pubblici. A queste si aggiungono alcune tipologie contrattuali riconducibili al lavoro autonomo, come il contratto di agenzia e l'associazione in partecipazione, i contratti parasubordinati, le collaborazioni a progetto o coordinate e continuative. Si osserva, incidentalmente, che vengono comunicate anche le esperienze lavorative quali i tirocini ed i lavori socialmente utili, che non sono giuridicamente considerati rapporti di lavoro.

Questi archivi amministrativi²⁶ registrano immediatamente non solo le variazioni normative e legislative in materia giuslavoristica ma anche i repentini cambiamenti del clima economico. È utile osservare che verranno considerate le informazioni relative a tutte le comunicazioni di instaurazione di rapporti di lavoro previsti dalla normativa e presenti nel sistema gestionale informatizzato.

Questo permette una migliore comprensione dell'andamento complessivo del mercato del lavoro.

Le assunzioni mostrano un'estrema sensibilità alle variazioni economiche e normative (Grafico 5) crisi del 2008, successiva ripresa ed impatto della crisi dei debiti sovrani nel 2013, successiva crescita fino al 2018, con un rallentamento nel 2016, fino alla contrazione del 2019 proseguita nel 2020 causa gli effetti delle misure di contenimento della pandemia da SARS-CoV-2 ed al recupero nel 2021 proseguito nel 2022. Viceversa, le proroghe dei rapporti di lavoro, ovvero la riproposizione del rapporto a termine dopo la sua scadenza con lo stesso datore di lavoro, evidenziano un trend in crescita fino al 2018 a cui segue, anche qui, la contrazione nel 2019 e nel 2020 con il recupero nel 2021 ma in leggera contrazione nel 2022, pur ritrovando gli stessi impatti economici alle stesse scadenze temporali (Grafico 6). Sulle proroghe dei rapporti di lavoro del 2019 può aver influito anche l'impatto della legge n.96 del 9 agosto 2018 ("Decreto dignità") che ha introdotto restrizioni sui rinnovi dei contratti a tempo determinato, una riduzione delle proroghe ammesse ed una riduzione della durata massima delle catene dei contratti.

È vero che le proroghe non rappresentano un nuovo rapporto di lavoro *strictu sensu*, ma è altrettanto vero che il sistema economico non ha chiuso quella posizione di lavoro, l'ha mantenuta riconfermando il rapporto con quel lavoratore.

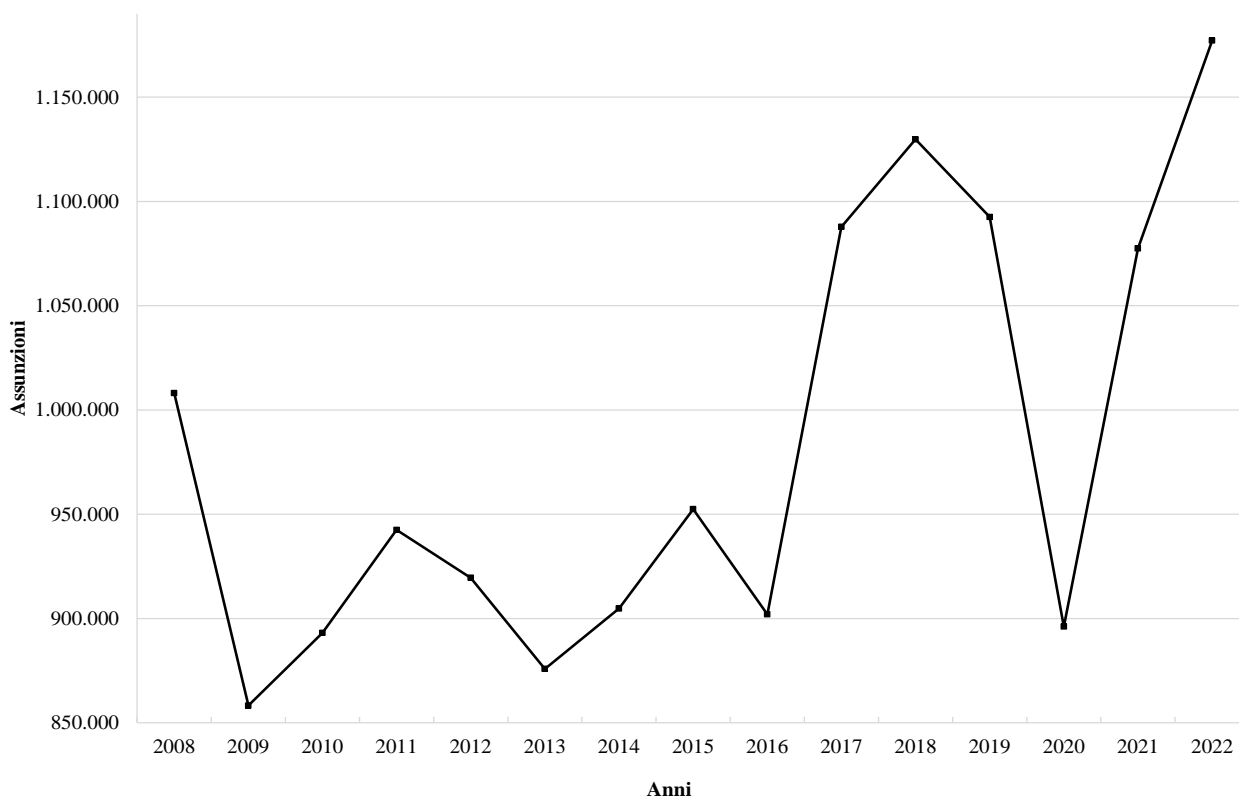
Inoltre, pur essendo numericamente inferiori alle assunzioni, il loro apporto al mercato del lavoro non è assolutamente secondario evidenziando meglio l'andamento del medesimo.

In altri termini, l'estrema incertezza del quadro macro-economico di questa lunga crisi ha spinto i datori di lavoro a confermare, prolungandoli, i rapporti in essere piuttosto che attivarne di nuovi.

È vero anche che i dati sulle comunicazioni obbligatorie possono avere un comportamento contro intuitivo. A causa delle particolari condizioni economiche che non forniscono certezze su orizzonti economici medio-lunghi, gli unici che possono garantire assunzioni stabili nel mercato del lavoro, i datori di lavoro si concentrano su contratti a scadenza e di breve durata, molto spesso reiterati nel tempo, il che fa lievitare artificialmente il numero di assunzioni, generando l'impressione di un possibile "miglioramento" delle condizioni del mercato del lavoro.

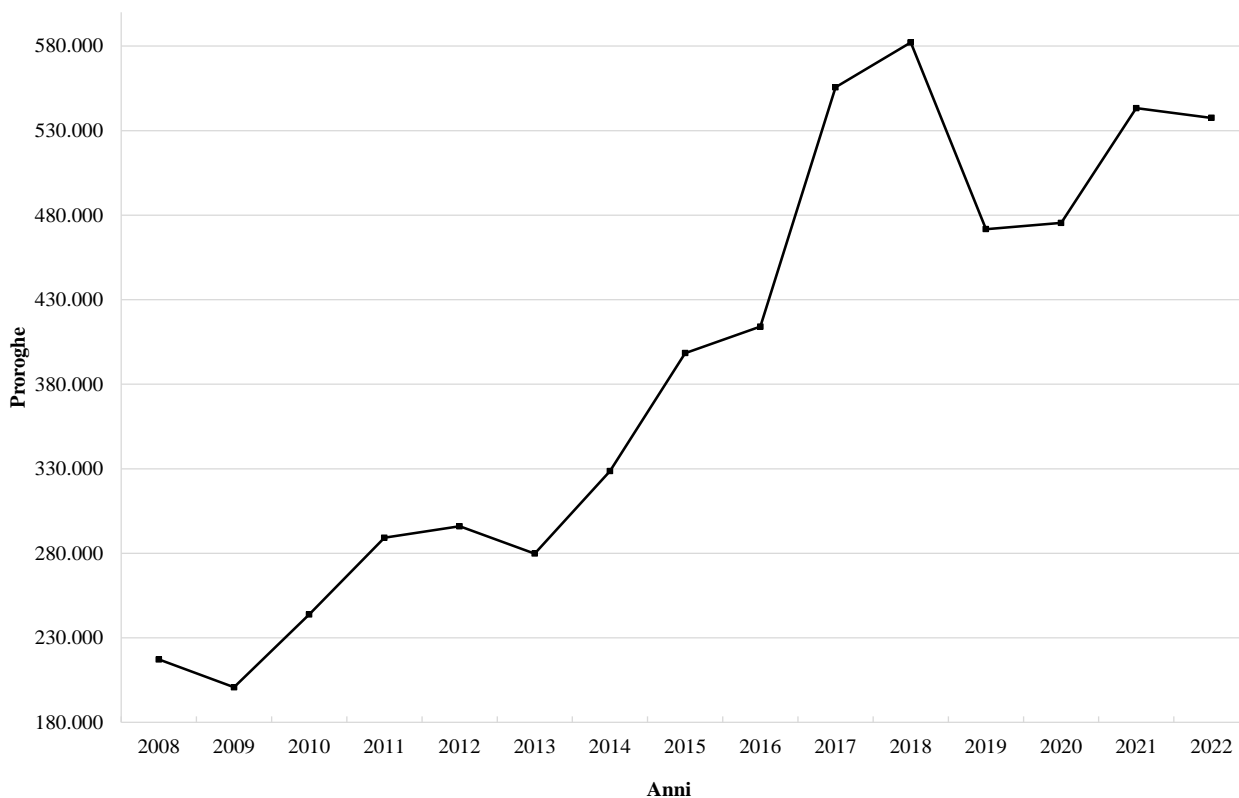
²⁶ Dati estratti a marzo 2023.

Grafico 5 : Assunzioni. Emilia-Romagna – Anni 2008-2022



Fonte: elaborazioni del Settore Innovazione Digitale, Dati, Tecnologia e Polo Archivistico - Area Statistica della Regione Emilia-Romagna su dati SILRER

Grafico 6 : Proroghe dei rapporti di lavoro. Emilia-Romagna – Anni 2008-2022

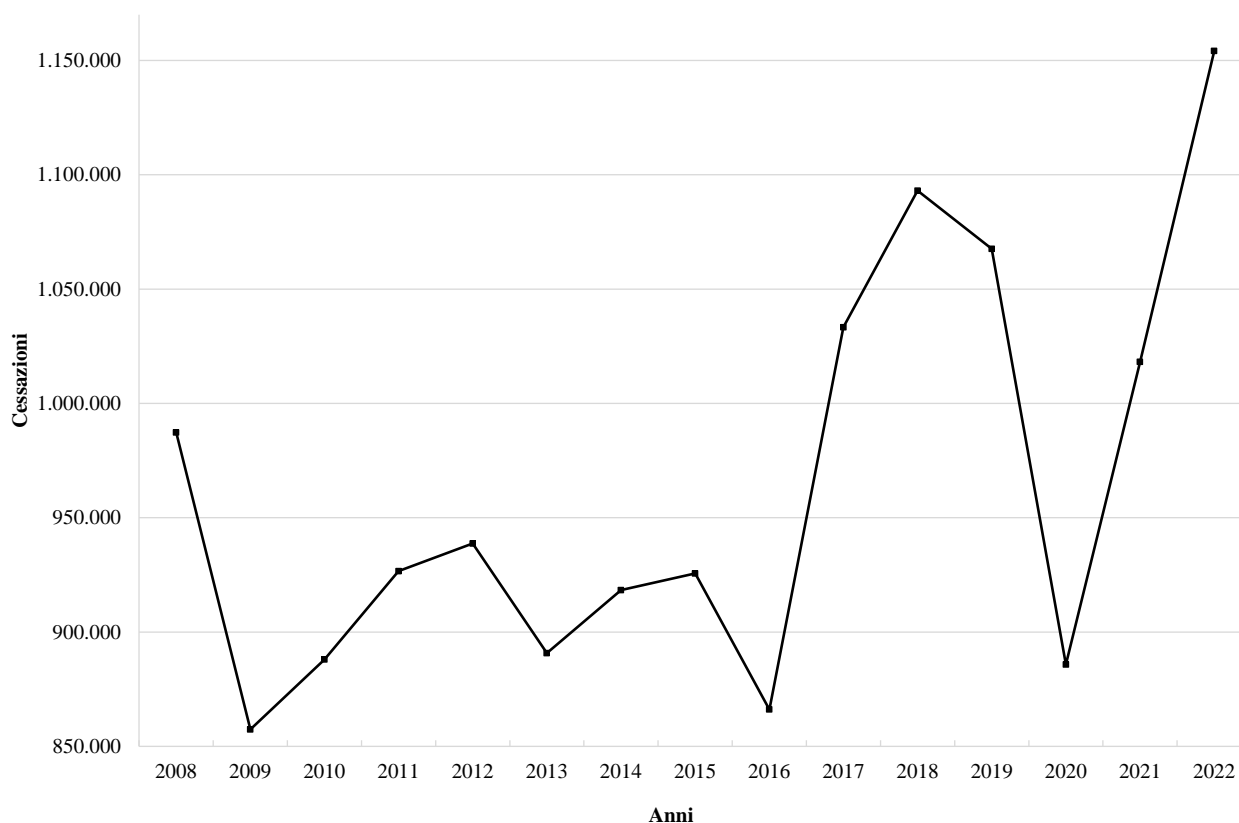


Fonte: elaborazioni del Settore Innovazione Digitale, Dati, Tecnologia e Polo Archivistico - Area Statistica della Regione Emilia-Romagna su dati SILRER

A riconferma del comportamento contro intuitivo delle comunicazioni ci sono le Cessazioni dei rapporti di lavoro, a qualsiasi titolo e comprensive delle cessazioni dei rapporti di lavoro a tempo determinato, sempre registrate dalle Comunicazioni Obbligatorie, da cui si evince una situazione neutra rispetto al ciclo economico, ovvero concorde con le assunzioni, compreso il recupero del 2021 e del 2022 (Grafico 7).

Questo risulta essere in antitesi al sentire comune, secondo il quale le cessazioni dovrebbero essere in crescita in periodo di crisi ed in contrazione nei momenti di espansione dell'economia. Ciò non sembra emergere dai dati disponibili.

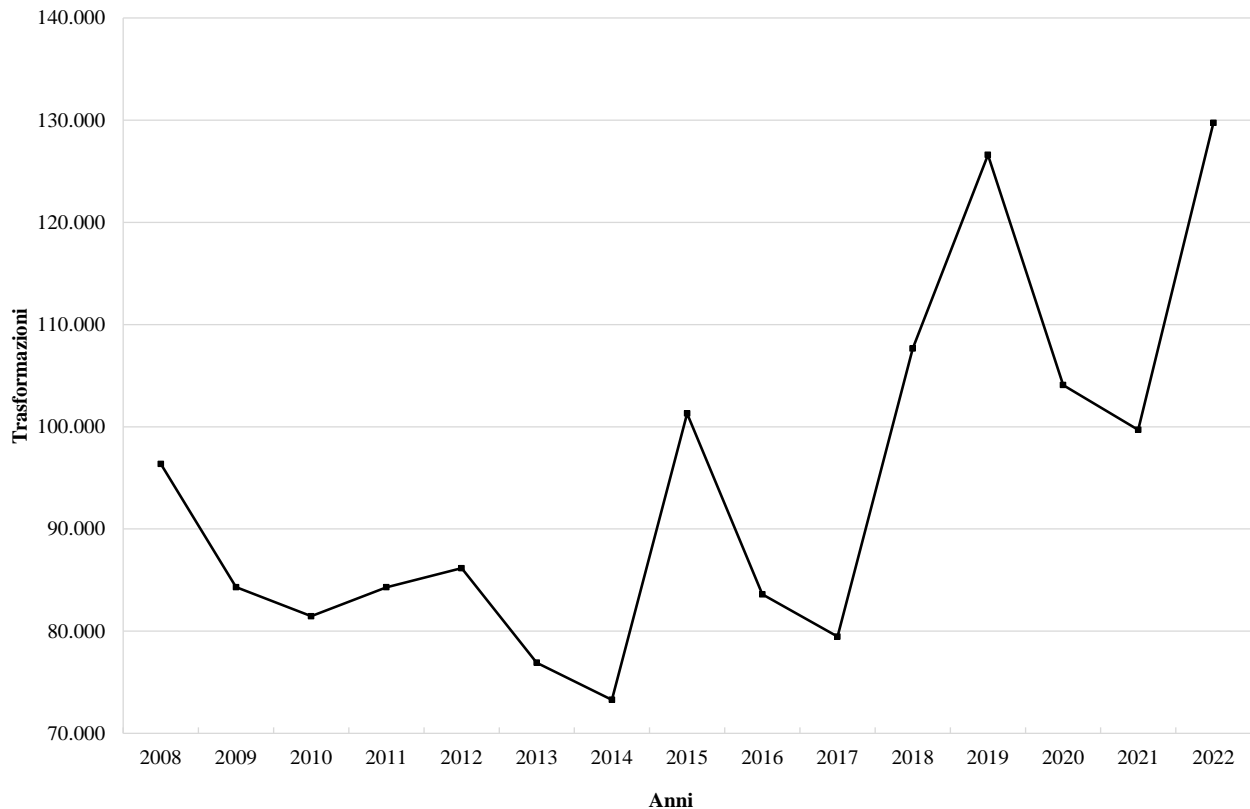
Grafico 7 : Cessazioni dei rapporti di lavoro. Emilia-Romagna – Anni 2008-2022



Fonte: elaborazioni del Settore Innovazione Digitale, Dati, Tecnologia e Polo Archivistico - Area Statistica della Regione Emilia-Romagna su dati SILRER

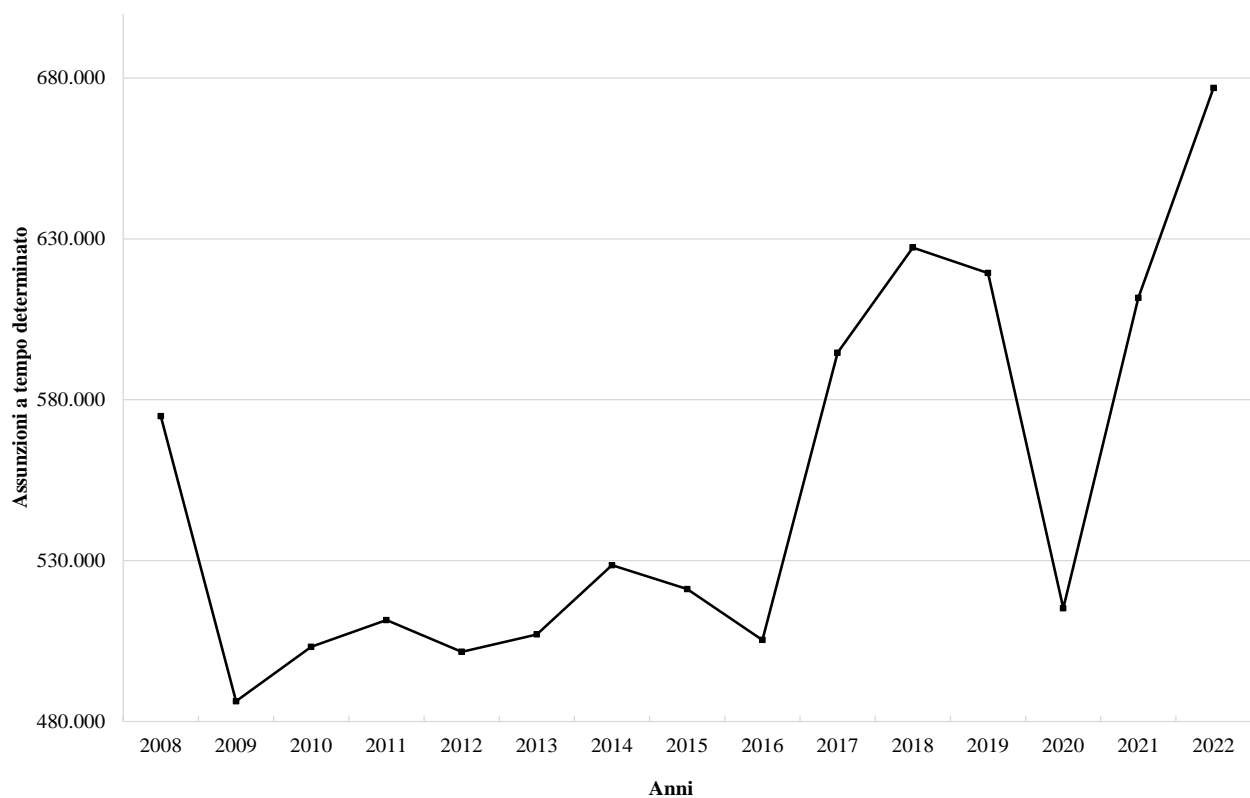
Viceversa una situazione conforme al sentire comune ed al veloce adattamento che questi dati hanno nei confronti delle variazioni legislative è osservabile per le Trasformazioni dei contratti di lavoro, sia in termini di orario che di durata, che mostrano una consistente diminuzione fino al 2014 su cui si è innestato l'effetto del "Jobs Act" del 2015 (Grafico 8) che nel 2018 evidenzia il venire a scadenza naturale i contratti a termine attivati nel biennio 2016-2017 per poi crescere dal 2018 e comportandosi come le Assunzioni senza il recupero del 2021 ma dal 2022. La sensibilità all'evoluzione economica e normativa è ulteriormente osservabile tra le assunzioni per durata del rapporto. Nel 2019 a fronte di una contrazione delle assunzioni a tempo determinato (Grafico 9), quelle a tempo indeterminato sono in aumento (Grafico 10). Infatti, queste ultime hanno risentito degli incentivi introdotti nel 2018 e nel 2019 ed una leggera contrazione solo nel 2020 mentre le assunzioni a tempo determinato risentono delle regole più stringenti previste dalla legge n.96 del 9 agosto 2018 ("Decreto dignità"). Tuttavia, in entrambi i casi alla contrazione nel 2020 corrisponde il rimbalzo dell'ultimo biennio.

Grafico 8 : Trasformazioni dei rapporti di lavoro. Emilia-Romagna – Anni 2008-2022



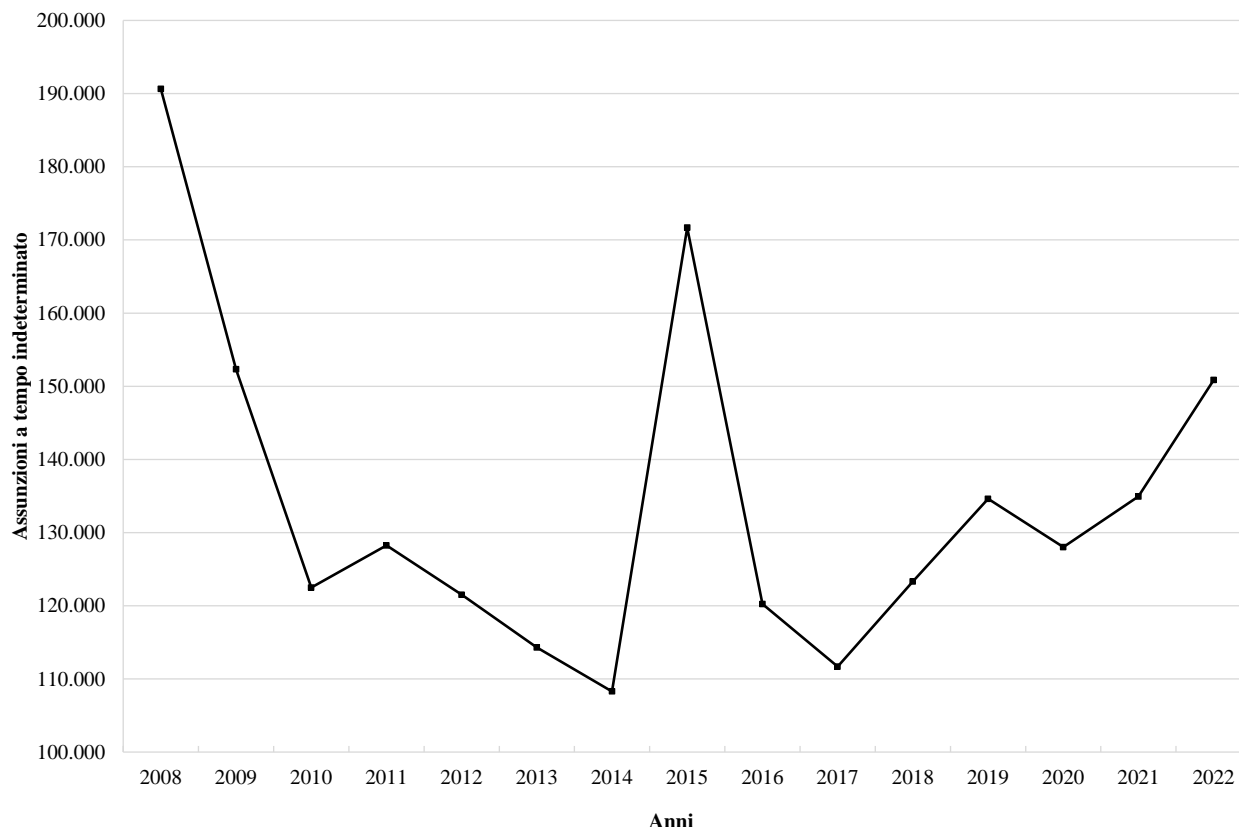
Fonte: elaborazioni del Settore Innovazione Digitale, Dati, Tecnologia e Polo Archivistico - Area Statistica della Regione Emilia-Romagna su dati SILRER

Grafico 9 : Assunzioni a tempo determinato. Emilia-Romagna – Anni 2008-2022



Fonte: elaborazioni del Settore Innovazione Digitale, Dati, Tecnologia e Polo Archivistico - Area Statistica della Regione Emilia-Romagna su dati SILRER

Grafico 10 : Assunzioni a tempo indeterminato. Emilia-Romagna – Anni 2008-2022



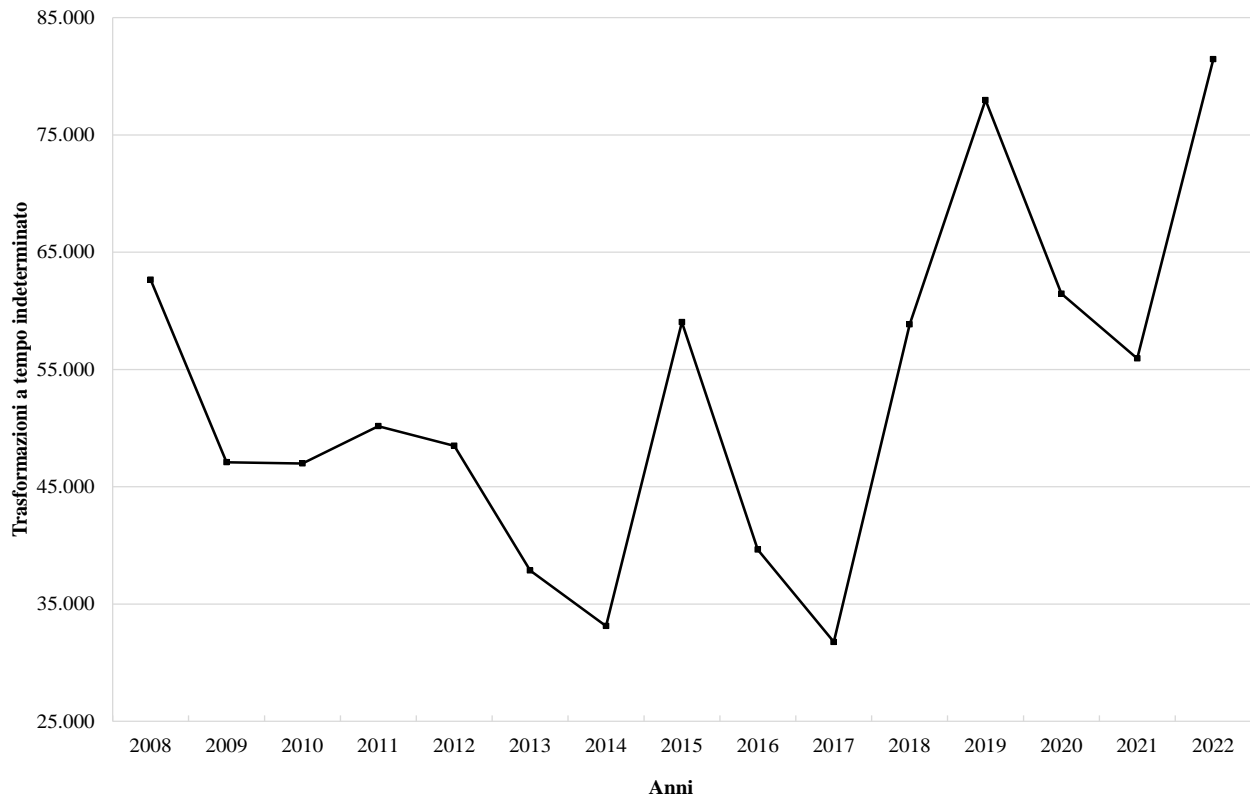
Fonte: elaborazioni del Settore Innovazione Digitale, Dati, Tecnologia e Polo Archivistico - Area Statistica della Regione Emilia-Romagna su dati SILRER

Ancora più evidente è stato l'impatto normativo sulle trasformazioni a tempo indeterminato (Grafico 11) aumentate in maniera esponenziale nel 2015, causa primaria della crescita delle trasformazioni nel complesso, seguite da una sensibile e costante contrazione nei due anni successivi tornati a crescere dal 2018 fino al 2019 per il venire a naturale scadenza i contratti a termine attivati nel biennio 2016-2017 dopodiché mostrano lo stesso comportamento delle trasformazioni in complesso.

Anche i contratti "parasubordinati" hanno risentito dei vincoli normativi alla loro stipula riducendosi di tre volte e mezza tra il 2008 ed il 2022 (Grafico 12). Viceversa, i contratti di somministrazione sono in costante crescita, dopo la contrazione del 2009, fino al 2017, successivamente si contraggono risentendo prima delle difficoltà economiche del 2019 e poi degli effetti della pandemia nel 2020 risalendo nell'ultimo biennio (Grafico 13). Diversa è la situazione del contratto intermittente (Grafico 14), tipologia di contratto²⁷ che si adatta alle esigenze produttive delle aziende, in crescita fino al 2012, si contrae fino al 2015 a seguito della crisi dei debiti sovrani, per poi ricominciare a crescere, grazie alla nuova normazione, fino al 2019 per poi ripresentare lo stesso sviluppo fin qui visto per l'ultimo biennio.

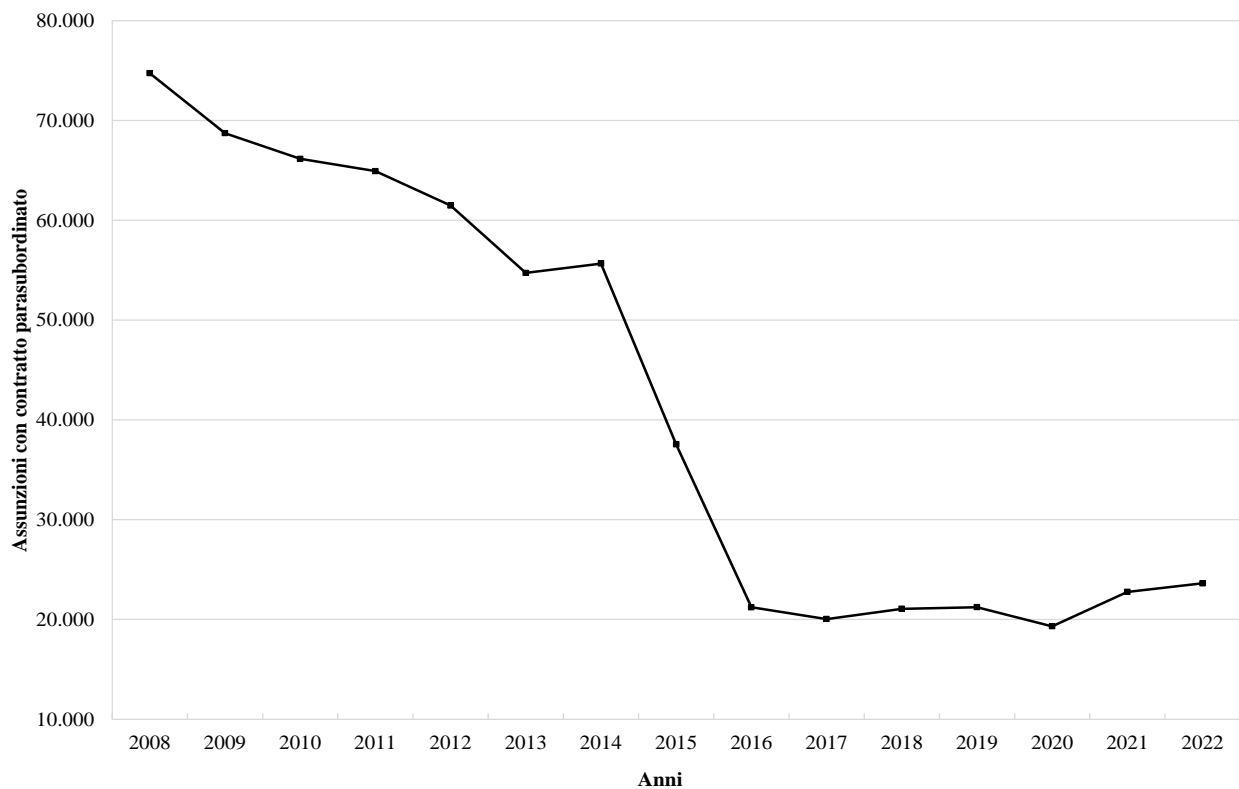
²⁷ Il contratto di lavoro intermittente è disciplinato dal Decreto Legislativo 15 giugno 2015, n. 81. Si tratta del contratto, a tempo determinato o indeterminato, mediante il quale un lavoratore si pone a disposizione di un datore di lavoro che ne può utilizzare la prestazione lavorativa in modo discontinuo o intermittente secondo le esigenze individuate dai contratti collettivi, anche con riferimento alla possibilità di svolgere le prestazioni in periodi predeterminati nell'arco della settimana, del mese o dell'anno. In mancanza di contratto collettivo, i casi di utilizzo del lavoro intermittente sono individuati con Decreto del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali (art. 13). Le attività per le quali è possibile applicare questo contratto sono quelle elencate nella tabella allegata al R.D. n. 2657/1923.

Grafico 11 : Trasformazioni a tempo indeterminato. Emilia-Romagna – Anni 2008-2022



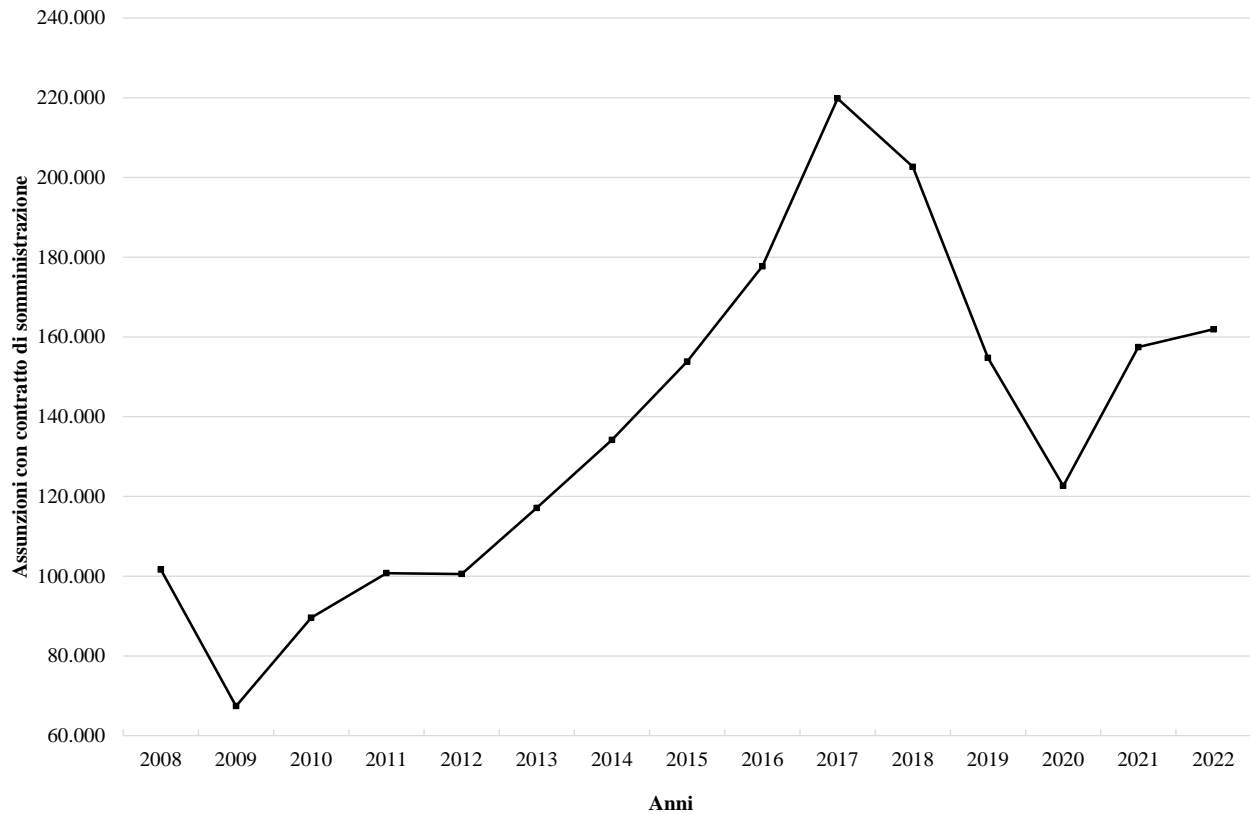
Fonte: elaborazioni del Settore Innovazione Digitale, Dati, Tecnologia e Polo Archivistico - Area Statistica della Regione Emilia-Romagna su dati SILRER

Grafico 12 : Assunzioni con contratto parasubordinato. Emilia-Romagna – Anni 2008-2022



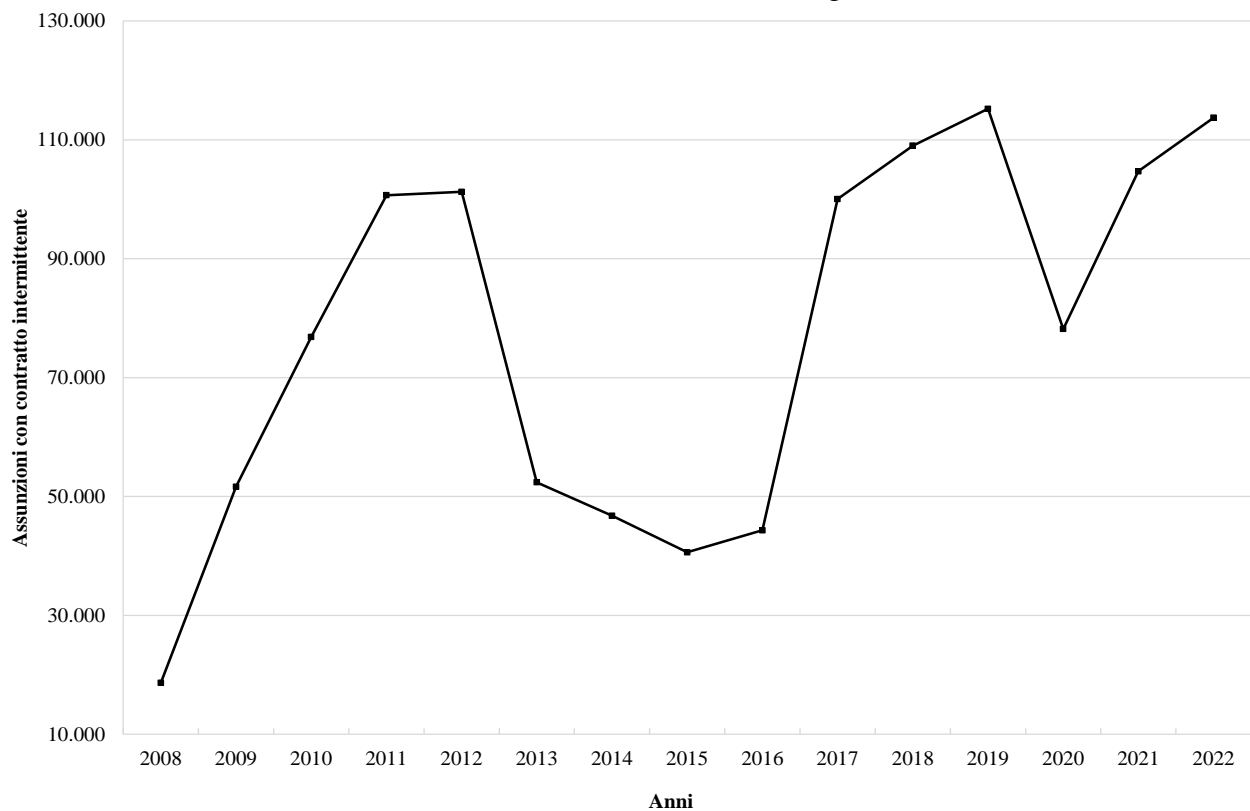
Fonte: elaborazioni del Settore Innovazione Digitale, Dati, Tecnologia e Polo Archivistico - Area Statistica della Regione Emilia-Romagna su dati SILRER

Grafico 13 : Assunzioni con contratto di somministrazione. Emilia-Romagna – Anni 2008-2022



Fonte: elaborazioni del Settore Innovazione Digitale, Dati, Tecnologia e Polo Archivistico - Area Statistica della Regione Emilia-Romagna su dati SILRER

Grafico 14 : Assunzioni con contratto intermittente. Emilia-Romagna – Anni 2008-2022

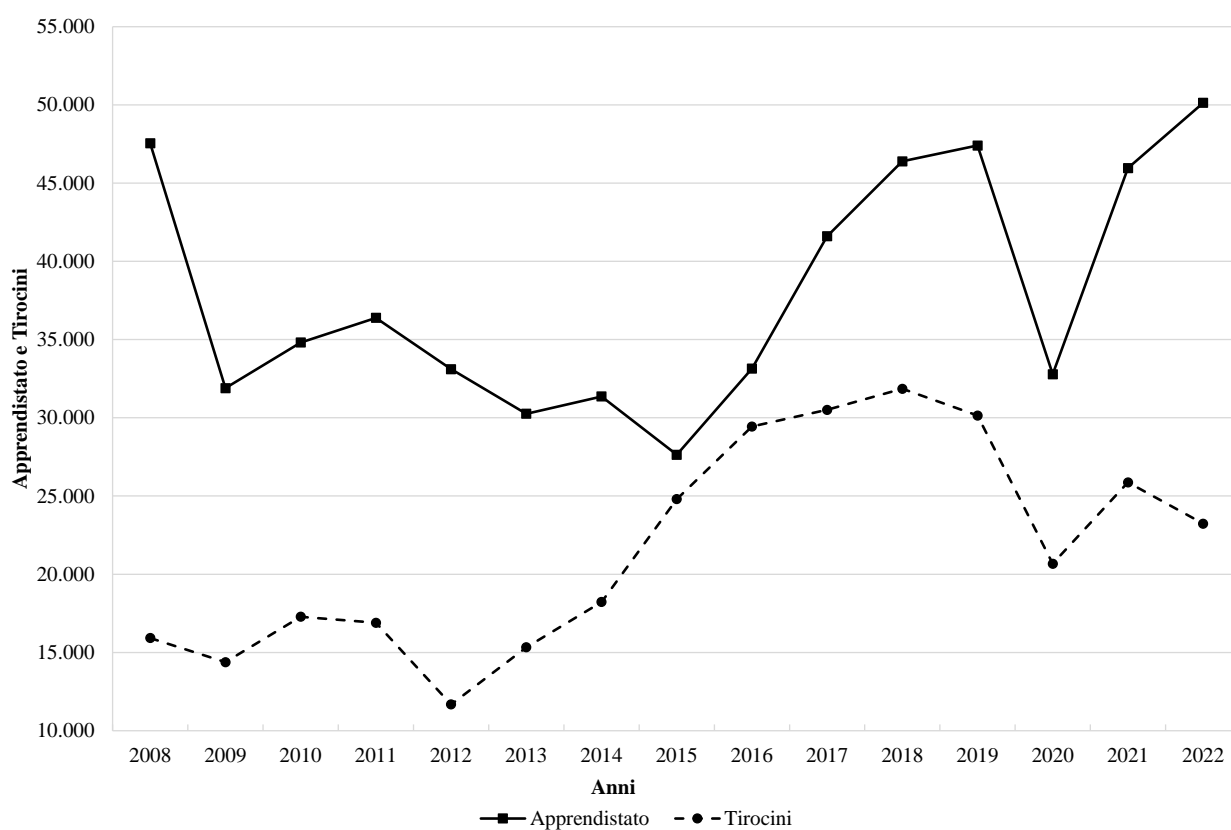


Fonte: elaborazioni del Settore Innovazione Digitale, Dati, Tecnologia e Polo Archivistico - Area Statistica della Regione Emilia-Romagna su dati SILRER

Tuttavia, non sempre la legislazione produce effetti positivi.

Per l'Apprendistato le modifiche normative introdotte a partire dal 2012, a causa anche della ben nota situazione economica non favorevole, hanno comportato un minor utilizzo dello strumento fino al 2015 (Grafico 15) con una sensibile inversione di tendenza, successivamente protrattasi fino al 2019, subendo gli stessi effetti fin qui visti per l'ultimo triennio. La costante decrescita fino a tutto il 2015 sembra essere stata compensata dall'aumento costante dei Tirocini (Grafico 15), che pur non essendo giuridicamente dei contratti di lavoro, sono comunque comunicati ai Centri per l'Impiego. In questo caso l'evoluzione normativa ha agito positivamente nell'utilizzo di questo strumento che, nel biennio 2015-2016, si porta vicino al numero di contratti di Apprendistato attivati ma che presenta una contrazione nel 2019 come osservato per le assunzioni in complesso, a tempo determinato ed alle proroghe, contrazione che si registra anche nel 2022.

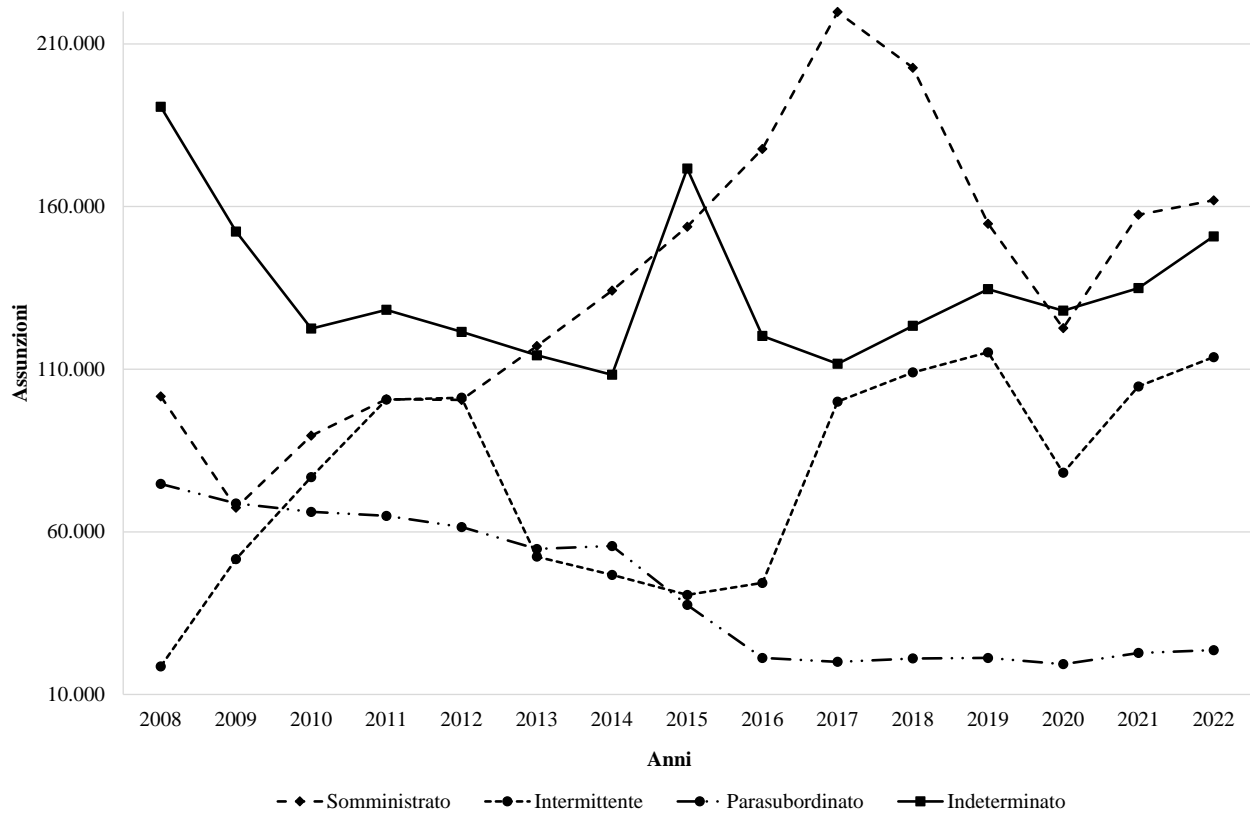
Grafico 15 : Assunzioni con contratto di apprendistato e rapporti di tirocinio. Emilia-Romagna – Anni 2008-2022



Fonte: elaborazioni del Settore Innovazione Digitale, Dati, Tecnologia e Polo Archivistico - Area Statistica della Regione Emilia-Romagna su dati SILRER

In estrema sintesi nel 2022 (Grafico 16) sembra esserci stata una crescita di tutte le tipologie di contratti/rapporti di lavoro.

Grafico 16 : Assunzioni con contratto a tempo indeterminato, Somministrato, Intermittente e Parasubordinato. Emilia-Romagna – Anni 2008-2022



Fonte: elaborazioni del Settore Innovazione Digitale, Dati, Tecnologia e Polo Archivistico - Area Statistica della Regione Emilia-Romagna su dati SILRER

Le comunicazioni di assunzione

Le assunzioni (Tabella 28) mostrano gli effetti della doppia crisi, del 2009 e del 2013 ma superano già nel 2017 la soglia psicologica del milione di unità, con un aumento, nel 2022, di oltre +169mila, +16,8% rispetto al 2008. Le comunicazioni sono condizionate dal “genere”: quelle riferite agli uomini aumentano di oltre +109mila (+23,2%) e quelle riferite alle donne crescono di oltre +59mila (+11,1%), rappresentando il 50,5% delle assunzioni complessive.

Tabella 28 : Assunzioni per genere. Emilia-Romagna – Anni 2008-2022 (Valori e variazioni assolute, variazioni ed incidenza percentuali)

	M	F	T	%F
2008	473.225	534.864	1.008.089	53,1%
2009	393.592	464.706	858.298	54,1%
2010	421.824	471.276	893.100	52,8%
2011	446.753	495.742	942.495	52,6%
2012	427.782	491.754	919.536	53,5%
2013	408.971	466.861	875.832	53,3%
2014	425.210	479.610	904.820	53,0%
2015	458.990	493.471	952.461	51,8%
2016	446.740	455.246	901.986	50,5%
2017	552.119	535.697	1.087.816	49,2%
2018	578.506	551.269	1.129.775	48,8%
2019	553.965	538.625	1.092.590	49,3%
2020	460.733	435.397	896.130	48,6%
2021	550.397	527.081	1.077.478	48,9%
2022	582.931	594.205	1.177.136	50,5%
Var. Ass. 2022-2008	109.706	59.341	169.047	-2,6
Var. % 2022-2008	23,2%	11,1%	16,8%	

Fonte: elaborazioni del Settore Innovazione Digitale, Dati, Tecnologia e Polo Archivistico - Area Statistica della Regione Emilia-Romagna su dati SILRER

Le difficoltà dei giovani a trovare lavoro non sono confermate dalla contrazione delle assunzioni (Tabella 29). Nella classe d'età 15-34 anni si assiste ad un aumento di +43mila unità; +58mila fra i 15 ed i 24 anni ma -15mila fra i 25 ed i 34 anni, contrazione da imputare totalmente alla componente femminile, -24mila assunzioni mentre nella classe più giovane al saldo positivo di +30,4mila per i maschi si aggiunge il saldo di quasi +27mila per le femmine. Le classi d'età successive mostrano un aumento. Per la classe 45-54 anni oltre +74mila unità, di cui oltre +38mila da imputare ai maschi e quasi +36mila alle femmine; assunzioni femminili in crescita anche fra i 55-64 anni, +32mila, livello più alto di quello registrato dai maschi, +24mila. Si osserva che nella classe d'età 35-44 anni il saldo negativo delle assunzioni è totalmente imputabile alle femmine, -18mila, a fronte di una crescita maschile di quasi +5mila.

Tabella 29 : Assunzioni per classe d'età e genere. Emilia-Romagna – Anno 2022 e confronti con il 2008 (Valori e variazioni assolute, variazioni ed incidenza percentuali)

	Valori assoluti				Variazioni assolute		
	M	F	T	%F	M	F	T
15-24 anni	140.130	124.522	264.652	47,1%	30.442	27.902	58.344
25-34 anni	164.018	159.321	323.339	49,3%	9.181	-24.242	-15.061
35-44 anni	112.532	121.955	234.487	52,0%	4.690	-18.986	-14.296
45-54 anni	95.283	119.675	214.958	55,7%	38.620	35.972	74.592
55-64 anni	54.870	58.821	113.691	51,7%	24.331	32.212	56.543
65 anni e più	15.545	9.261	24.806	37,3%	2.134	6.028	8.162
N.D.	553	650	1.203	54,0%	308	455	763
Totale	582.931	594.205	1.177.136	50,5%	109.706	59.341	169.047

	Incidenza percentuale			Variazioni percentuali		
	M	F	T	M	F	T
15-24 anni	24,0%	21,0%	22,5%	27,8%	28,9%	28,3%
25-34 anni	28,1%	26,8%	27,5%	5,9%	-13,2%	-4,5%
35-44 anni	19,3%	20,5%	19,9%	4,3%	-13,5%	-5,7%
45-54 anni	16,3%	20,1%	18,3%	68,2%	43,0%	53,1%
55-64 anni	9,4%	9,9%	9,7%	79,7%	121,1%	98,9%
65 anni e più	2,7%	1,6%	2,1%	15,9%	186,5%	49,0%
N.D.	0,1%	0,1%	0,1%	125,7%	233,3%	173,4%
Totale	100,0%	100,0%	100,0%	23,2%	11,1%	16,8%

Fonte: elaborazioni del Settore Innovazione Digitale, Dati, Tecnologia e Polo Archivistico - Area Statistica della Regione Emilia-Romagna su dati SILRER

Risultano in leggero aumento (Tabella 30) i contratti di apprendistato, +2.500, più maschili, +1.800, che femminili, +700. Molto più consistente è la contrazione dei contratti a tempo indeterminato, -40mila, di cui -27,7mila fra i maschi e -12mila per le femmine mentre si osserva un aumento per i contratti a tempo determinato, oltre +102mila, di cui +89mila maschi e +12,6mila femmine.

Mostrano una diminuzione anche i contratti parasubordinati, -51mila, di cui -26,5mila maschili e -24,6mila femminili mentre risultano in aumento i contratti di somministrazione, +60mila, +27mila per i maschi e +33mila per le femmine, come in crescita sono i contratti intermittenti, +95mila, sia per i maschi, +45mila, che per le femmine, quasi +50mila.

La crescita del contratto di lavoro somministrato, tipico contratto a termine, di breve durata e reiterato nel tempo, è la riprova di quanto già osservato sul rischio di un'errata valutazione positiva della crescita delle assunzioni.

A parte sono stati considerati i rapporti di tirocinio, che non si configurano come rapporti di lavoro ma che possono rappresentare la prima presa di contatto o di ri-contatto con il mondo del lavoro, peraltro interessati da notevoli variazioni normative nazionali e regionali in questi anni. I tirocini risultano in aumento, +7mila, di cui +4,4mila maschi e +2,8mila femmine.

Come già osservato tra contratto di apprendistato e tirocinio sembra esistere un effetto sostituzione fino al 2015 (Grafico 15) parzialmente mitigato da livelli di misura differenti, dopodiché crescono entrambi. Al consistente calo del primo il secondo mostra una crescita costante e consistente esattamente corrispondente, portandosi quasi allo stesso livello ed allontanandosi solo nel 2017, distanza che aumenta nel 2019, mantenendosi nel biennio successivo e fino al 2022.

Tabella 30 : Assunzioni per tipologia contrattuale e genere. Emilia-Romagna – Anno 2022 e confronti con il 2008 (Valori e variazioni assolute, variazioni ed incidenza percentuali)

	Valori assoluti				Variazioni assolute		
	M	F	T	%F	M	F	T
Apprendistato	28.510	21.617	50.127	43,1%	1.812	771	2.583
Tempo indeterminato	75.145	75.708	150.853	50,2%	-27.736	-12.062	-39.798
Tempo determinato	335.102	341.797	676.899	50,5%	89.349	12.674	102.023
Lavoro somministrato	79.695	82.224	161.919	50,8%	27.368	32.898	60.266
Intermittente	53.448	60.264	113.712	53,0%	45.421	49.657	95.078
Parasubordinato	11.031	12.595	23.626	53,3%	-26.508	-24.597	-51.105
Totale	582.931	594.205	1.177.136	50,5%	109.706	59.341	169.047
Tirocinio	11.178	12.050	23.228	51,9%	4.456	2.851	7.307
	Incidenza percentuale			Variazioni percentuali			
	M	F	T	M	F	T	
Apprendistato	4,9%	3,6%	4,3%	6,8%	3,7%	5,4%	
Tempo indeterminato	12,9%	12,7%	12,8%	-27,0%	-13,7%	-20,9%	
Tempo determinato	57,5%	57,5%	57,5%	36,4%	3,9%	17,7%	
Lavoro somministrato	13,7%	13,8%	13,8%	52,3%	66,7%	59,3%	
Intermittente	9,2%	10,1%	9,7%	565,9%	468,2%	510,2%	
Parasubordinato	1,9%	2,1%	2,0%	-70,6%	-66,1%	-68,4%	
Totale	100,0%	100,0%	100,0%	23,2%	11,1%	16,8%	
Tirocinio	1,9%	2,0%	2,0%	66,3%	31,0%	45,9%	

Fonte: elaborazioni del Settore Innovazione Digitale, Dati, Tecnologia e Polo Archivistico - Area Statistica della Regione Emilia-Romagna su dati SILRER

I contratti a tempo pieno (Tabella 31) sono in crescita del +1,4%, pari a +10mila unità, solo maschile, +33mila. Parallelamente il tempo parziale mostra una crescita, +29,9%, imputabile sia alla componente maschile per +53,4% che a quella femminile per +20,4%. Le assunzioni, quindi, a differenza di quanto osservato per le forze di lavoro, mostrano una diminuzione della quantità di lavoro inserita nel sistema produttivo conseguenza del perdurare del clima di incertezza sul superamento della crisi economica internazionale.

Tabella 31 : Assunzioni per orario di lavoro e genere. Emilia-Romagna – Anno 2022 e confronti con il 2008 (Valori e variazioni assolute, variazioni ed incidenza percentuali)

	Valori assoluti				Variazioni assolute		
	M	F	T	%F	M	F	T
Tempo pieno	425.651	326.740	752.391	43,4%	33.054	-22.629	10.425
Tempo parziale	112.575	216.437	329.012	65,8%	39.184	36.636	75.820
N.D.	44.705	51.028	95.733	53,3%	37.468	45.334	82.802
Totale	582.931	594.205	1.177.136	50,5%	109.706	59.341	169.047

	Incidenza percentuale			Variazioni percentuali		
	M	F	T	M	F	T
Tempo pieno	73,0%	55,0%	63,9%	8,4%	-6,5%	1,4%
Tempo parziale	19,3%	36,4%	28,0%	53,4%	20,4%	29,9%
N.D.	7,7%	8,6%	8,1%	517,7%	796,2%	640,3%
Totale	100,0%	100,0%	100,0%	23,2%	11,1%	16,8%

Fonte: elaborazioni del Settore Innovazione Digitale, Dati, Tecnologia e Polo Archivistico - Area Statistica della Regione Emilia-Romagna su dati SILRER

Le contrazioni più consistenti si sono avute nelle “Professioni tecniche” (Tabella 32), -28.000 contratti pari a -28,4%, e fra gli “Artigiani, operai specializzati ed agricoltori”, -28mila, -28,4%. Fra i primi la contrazione maggiore è da imputare alle donne, -18mila, -33,6%, contro i -9mila dei maschi, -21,8%. Tra i secondi la riduzione, in valori assoluti, femminile è -13mila e quella maschile -9mila. Nel 2022 il 29,8% delle assunzioni riguarda le “Professioni non qualificate”, con una crescita di +52% per i maschi e +18,5% per le donne. Per quanto riguarda le donne, la maggiore incidenza si riscontra per le “Professioni qualificate nelle attività commerciali e nei servizi”, 28,5%. Anche le “Professioni esecutive nel lavoro d’ufficio” mostrano un saldo positivo, +26mila, da imputare alle donne per +12mila e +13mila agli uomini.

Tra i settori economici (Tabella 33) che presentano segno positivo nel saldo delle assunzioni si osservano l’“Agricoltura, silvicoltura e pesca”, +31mila assunzioni, da imputare principalmente ai maschi, +29mila, come l’aumento di +18mila nel “Trasporto e magazzinaggio” è da ascrivere per +13.700 agli uomini ed il saldo di +55,5mila nelle “Attività dei servizi di alloggio e ristorazione” è da imputare ai maschi per +33,7mila. Nelle attività di “Noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imprese” i contratti sono aumentati di +26.000, soprattutto fra i maschi, +14mila mentre le femmine crescono di +11,5mila. Viceversa nelle “Costruzioni” la contrazione è di -9mila contratti, tutta maschile. -12mila le assunzioni in meno per “Amministrazione pubblica e difesa, assicurazione sociale obbligatoria” principalmente tra le femmine come la crescita nel settore “Istruzione” di +39,6mila è dovuta alla componente femminile per +23mila e +16,7mila per i maschi.

Tabella 32 : Assunzioni per gruppi professionali e genere. Emilia-Romagna – Anno 2022 e confronti con il 2008 (Valori e variazioni assolute, variazioni ed incidenza percentuali)

	Valori assoluti				Variazioni assolute		
	M	F	T	%F	M	F	T
1 - LEGISLATORI, IMPRENDITORI E ALTA DIRIGENZA	1.839	838	2.677	31,3%	-1.512	-593	-2.105
2 - PROFESSIONI INTELLETTUALI, SCIENTIFICHE E DI ELEVATA SPECIALIZZAZIONE	50.126	114.613	164.739	69,6%	12.985	16.708	29.693
3 - PROFESSIONI TECNICHE	34.089	36.401	70.490	51,6%	-9.509	-18.407	-27.916
4 - PROFESSIONI ESECUTIVE NEL LAVORO D'UFFICIO	43.059	58.152	101.211	57,5%	13.707	12.194	25.901
5 - PROFESSIONI QUALIFICATE NELLE ATTIVITA' COMMERCIALI E NEI SERVIZI	105.347	184.202	289.549	63,6%	31.833	40.887	72.720
6 - ARTIGIANI, OPERAI SPECIALIZZATI E AGRICOLTORI	85.789	32.368	118.157	27,4%	-9.266	-13.512	-22.778
7 - CONDUTTORI DI IMPIANTI, OPERAI DI MACCHINARI FISSI E MOBILI E CONDUCENTI DI VEICOLI	56.396	22.289	78.685	28,3%	2.996	1.109	4.105
8 - PROFESSIONI NON QUALIFICATE	206.110	145.243	351.353	41,3%	70.480	22.654	93.134
9 - FORZE ARMATE	6	4	10	40,0%	-6	0	-6
10 - Dato mancante	170	95	265		-2.002	-1.699	-3.701
Totale	582.931	594.205	1.177.136	50,5%	109.706	59.341	169.047

	Incidenza percentuale			Variazioni percentuali		
	M	F	T	M	F	T
1 - LEGISLATORI, IMPRENDITORI E ALTA DIRIGENZA	0,3%	0,1%	0,2%	-45,1%	-41,4%	-44,0%
2 - PROFESSIONI INTELLETTUALI, SCIENTIFICHE E DI ELEVATA SPECIALIZZAZIONE	8,6%	19,3%	14,0%	35,0%	17,1%	22,0%
3 - PROFESSIONI TECNICHE	5,8%	6,1%	6,0%	-21,8%	-33,6%	-28,4%
4 - PROFESSIONI ESECUTIVE NEL LAVORO D'UFFICIO	7,4%	9,8%	8,6%	46,7%	26,5%	34,4%
5 - PROFESSIONI QUALIFICATE NELLE ATTIVITA' COMMERCIALI E NEI SERVIZI	18,1%	31,0%	24,6%	43,3%	28,5%	33,5%
6 - ARTIGIANI, OPERAI SPECIALIZZATI E AGRICOLTORI	14,7%	5,4%	10,0%	-9,7%	-29,5%	-16,2%
7 - CONDUTTORI DI IMPIANTI, OPERAI DI MACCHINARI FISSI E MOBILI E CONDUCENTI DI VEICOLI	9,7%	3,8%	6,7%	5,6%	5,2%	5,5%
8 - PROFESSIONI NON QUALIFICATE	35,4%	24,4%	29,8%	52,0%	18,5%	36,1%
9 - FORZE ARMATE	0,0%	0,0%	0,0%	-50,0%	0,0%	-37,5%
10 - Dato mancante	0,0%	0,0%	0,0%	-92,2%	-94,7%	-93,3%
Totale	100,0%	100,0%	100,0%	23,2%	11,1%	16,8%

Fonte: elaborazioni del Settore Innovazione Digitale, Dati, Tecnologia e Polo Archivistico - Area Statistica della Regione Emilia-Romagna su dati SILRER

Tabella 33 : Assunzioni per grandi settori economici e genere. Emilia-Romagna – Anno 2022 e confronti con il 2008 (Valori e variazioni assolute, variazioni ed incidenza percentuali)

	Valori assoluti				Variazioni assolute		
	M	F	T	%F	M	F	T
A - AGRICOLTURA, SILVICOLTURA E PESCA	86.068	48.105	134.173	35,9%	29.111	2.044	31.155
B - ESTRAZIONE DI MINERALI DA CAVE E MINIERE	304	26	330	7,9%	-142	-29	-171
C - ATTIVITA' MANIFATTURIERE	116.280	53.212	169.492	31,4%	5.943	-7.195	-1.252
D - FORNITURA DI ENERGIA ELETTRICA, GAS, VAPORE E ARIA CONDIZIONATA	555	561	1.116	50,3%	87	288	375
E - FORNITURA DI ACQUA; RETI FOGNARIE, ATTIVITA' DI GESTIONE DEI RIFIUTI E RISANAMENTO	3.213	688	3.901	17,6%	101	-109	-8
F - COSTRUZIONI	45.242	4.032	49.274	8,2%	-9.279	142	-9.137
G - COMMERCIO ALL'INGROSSO E AL DETTAGLIO; RIPARAZIONE DI AUTOVEICOLI E MOTOCICLI	40.598	51.513	92.111	55,9%	4.001	1.135	5.136
H - TRASPORTO E MAGAZZINAGGIO	50.281	15.657	65.938	23,7%	13.736	4.306	18.042
I - ATTIVITA' DEI SERVIZI DI ALLOGGIO E DI RISTORAZIONE	89.419	111.872	201.291	55,6%	33.771	21.764	55.535
J - SERVIZI DI INFORMAZIONE E COMUNICAZIONE	9.788	7.336	17.124	42,8%	-889	-1.276	-2.165
K - ATTIVITA' FINANZIARIE E ASSICURATIVE	1.352	1.942	3.294	59,0%	-2.007	-2.478	-4.485
L - ATTIVITA' IMMOBILIARI	1.223	1.399	2.622	53,4%	-222	-368	-590
M - ATTIVITA' PROFESSIONALI, SCIENTIFICHE E TECNICHE	10.202	14.177	24.379	58,2%	2.845	3.114	5.959
N - NOLEGGIO, AGENZIE DI VIAGGIO, SERVIZI DI SUPPORTO ALLE IMPRESE	36.616	39.918	76.534	52,2%	14.337	11.577	25.914
O - AMMINISTRAZIONE PUBBLICA E DIFESA; ASSICURAZIONE SOCIALE OBBLIGATORIA	5.864	27.876	33.740	82,6%	-877	-11.207	-12.084
P - ISTRUZIONE	36.771	109.146	145.917	74,8%	16.737	22.934	39.671
Q - SANITA' E ASSISTENZA SOCIALE	7.236	31.436	38.672	81,3%	2.245	8.303	10.548
R - ATTIVITA' ARTISTICHE, SPORTIVE, DI INTRATTENIMENTO E DIVERTIMENTO	28.933	26.212	55.145	47,5%	7.995	6.841	14.836
S - ALTRE ATTIVITA' DI SERVIZI	8.581	13.606	22.187	61,3%	1.944	-772	1.172
T - ATTIVITA' DI FAMIGLIE E CONVIVENZE COME DATORI DI LAVORO PER PERSONALE DOMESTICO; PRODUZIONE DI BENI E SERVIZI INDIFFERENZIATI PER USO PROPRIO DA PARTE DI FAMIGLIE E CONVIVENZE	3.814	34.829	38.643	90,1%	-1.796	7.473	5.677
U - ORGANIZZAZIONI ED ORGANISMI EXTRATERRITORIALI	16	13	29	44,8%	-22	-37	-59
Z - Soggetti privi di posizione ateco	575	649	1.224	53,0%	-7.913	-7.109	-15.022
Totale	582.931	594.205	1.177.136	50,5%	109.706	59.341	169.047

	Incidenza percentuale			Variazioni percentuali		
	M	F	T	M	F	T
A - AGRICOLTURA, SILVICOLTURA E PESCA	14,8%	8,1%	11,4%	51,1%	4,4%	30,2%
B - ESTRAZIONE DI MINERALI DA CAVE E MINIERE	0,1%	0,0%	0,0%	-31,8%	-52,7%	-34,1%
C - ATTIVITA' MANIFATTURIERE	19,9%	9,0%	14,4%	5,4%	-11,9%	-0,7%
D - FORNITURA DI ENERGIA ELETTRICA, GAS, VAPORE E ARIA CONDIZIONATA	0,1%	0,1%	0,1%	18,6%	105,5%	50,6%
E - FORNITURA DI ACQUA; RETI FOGNARIE, ATTIVITA' DI GESTIONE DEI RIFIUTI E RISANAMENTO	0,6%	0,1%	0,3%	3,2%	-13,7%	-0,2%
F - COSTRUZIONI	7,8%	0,7%	4,2%	-17,0%	3,7%	-15,6%
G - COMMERCIO ALL'INGROSSO E AL DETTAGLIO; RIPARAZIONE DI AUTOVEICOLI E MOTOCICLI	7,0%	8,7%	7,8%	10,9%	2,3%	5,9%
H - TRASPORTO E MAGAZZINAGGIO	8,6%	2,6%	5,6%	37,6%	37,9%	37,7%
I - ATTIVITA' DEI SERVIZI DI ALLOGGIO E DI RISTORAZIONE	15,3%	18,8%	17,1%	60,7%	24,2%	38,1%
J - SERVIZI DI INFORMAZIONE E COMUNICAZIONE	1,7%	1,2%	1,5%	-8,3%	-14,8%	-11,2%
K - ATTIVITA' FINANZIARIE E ASSICURATIVE	0,2%	0,3%	0,3%	-59,7%	-56,1%	-57,7%
L - ATTIVITA' IMMOBILIARI	0,2%	0,2%	0,2%	-15,4%	-20,8%	-18,4%
M - ATTIVITA' PROFESSIONALI, SCIENTIFICHE E TECNICHE	1,8%	2,4%	2,1%	38,7%	28,1%	32,4%
N - NOLEGGIO, AGENZIE DI VIAGGIO, SERVIZI DI SUPPORTO ALLE IMPRESE	6,3%	6,7%	6,5%	64,4%	40,8%	51,2%
O - AMMINISTRAZIONE PUBBLICA E DIFESA; ASSICURAZIONE SOCIALE OBBLIGATORIA	1,0%	4,7%	2,9%	-13,0%	-28,7%	-26,4%
P - ISTRUZIONE	6,3%	18,4%	12,4%	83,5%	26,6%	37,3%
Q - SANITA' E ASSISTENZA SOCIALE	1,2%	5,3%	3,3%	45,0%	35,9%	37,5%
R - ATTIVITA' ARTISTICHE, SPORTIVE, DI INTRATTENIMENTO E DIVERTIMENTO	5,0%	4,4%	4,7%	38,2%	35,3%	36,8%
S - ALTRE ATTIVITA' DI SERVIZI	1,5%	2,3%	1,9%	29,3%	-5,4%	5,6%
T - ATTIVITA' DI FAMIGLIE E CONVIVENZE COME DATORI DI LAVORO PER PERSONALE DOMESTICO; PRODUZIONE DI BENI E SERVIZI INDIFFERENZIATI PER USO PROPRIO DA PARTE DI FAMIGLIE E CONVIVENZE	0,7%	5,9%	3,3%	-32,0%	27,3%	17,2%
U - ORGANIZZAZIONI ED ORGANISMI EXTRATERRITORIALI	0,0%	0,0%	0,0%	-57,9%	-74,0%	-67,0%
Z - Soggetti privi di posizione ateco	0,1%	0,1%	0,1%	-93,2%	-91,6%	-92,5%
Totale	100,0%	100,0%	100,0%	23,2%	11,1%	16,8%

Fonte: elaborazioni del Settore Innovazione Digitale, Dati, Tecnologia e Polo Archivistico - Area Statistica della Regione Emilia-Romagna su dati SILRER

Le comunicazioni di proroga dei rapporti di lavoro

A conferma di quanto già osservato, le comunicazioni di Proroga tra il 2022 ed il 2008 sono più che raddoppiate nel complesso e per le femmine mentre sono quasi triplicate per i maschi (Tabella 34). In termini assoluti i primi registrano 283mila rinnovi, mentre le seconde 254mila, per un totale che supera le 537mila comunicazioni nel solo 2022.

Tabella 34 : Proroghe per genere. Emilia-Romagna – Anni 2008-2022 (Valori e variazioni assolute, variazioni ed incidenza percentuali)

	M	F	T	%F
2008	103.753	113.426	217.179	52,2%
2009	92.515	108.256	200.771	53,9%
2010	118.976	124.866	243.842	51,2%
2011	144.334	144.870	289.204	50,1%
2012	144.761	151.196	295.957	51,1%
2013	141.523	138.269	279.792	49,4%
2014	170.925	157.673	328.598	48,0%
2015	211.989	186.435	398.424	46,8%
2016	229.819	184.216	414.035	44,5%
2017	311.410	244.238	555.648	44,0%
2018	323.388	258.766	582.154	44,4%
2019	257.377	214.348	471.725	45,4%
2020	263.168	212.237	475.405	44,6%
2021	300.633	242.679	543.312	44,7%
2022	282.822	254.747	537.569	47,4%
Var. Ass. 2022-2008	179.069	141.321	320.390	-4,8
Var. % 2022-2008	172,6%	124,6%	147,5%	

Fonte: elaborazioni del Settore Innovazione Digitale, Dati, Tecnologia e Polo Archivistico - Area Statistica della Regione Emilia-Romagna su dati SILRER

In tutte le classi d'età e per entrambi i generi si registrano aumenti consistenti sia in termini assoluti che di variazione percentuale (Tabella 35). Tuttavia oltre il settanta per cento delle proroghe si concentra fra i lavoratori tra i 15 ed i 44 anni, sia per i maschi che per le femmine. Ricordando che i contratti prorogabili sono quelli a tempo determinato, sulle “giovani” generazioni di lavoratori ricade maggiormente la flessibilizzazione dei rapporti di lavoro.

L'incertezza nella ripresa economica, visti anche i deboli segnali che manifesta, gli effetti delle misure di contenimento della pandemia, le conseguenze della guerra in Ucraina e delle politiche di aiuto o delle sanzioni ai belligeranti, la forte inflazione e la carenza delle materie prime nel mercato globale sembrano aver spinto il sistema produttivo verso una soluzione attendista nei confronti delle risorse umane, ovvero posticipare ad un prossimo futuro le stabilizzazioni dei lavoratori quando la ripresa sarà più consistente e con la prospettiva di durare nel tempo.

Tabella 35 : Proroghe per classe d'età e genere. Emilia-Romagna – Anno 2022 e confronti con il 2008 (Valori e variazioni assolute, variazioni ed incidenza percentuali)

	Valori assoluti				Variazioni assolute		
	M	F	T	%F	M	F	T
15-24 anni	73.306	57.193	130.499	43,8%	48.923	38.085	87.008
25-34 anni	81.354	67.574	148.928	45,4%	43.490	23.882	67.372
35-44 anni	53.443	56.460	109.903	51,4%	28.917	25.709	54.626
45-54 anni	44.523	51.440	95.963	53,6%	33.366	35.709	69.075
55-64 anni	24.923	19.921	44.844	44,4%	20.242	16.060	36.302
65 anni e più	5.253	2.155	7.408	29,1%	4.114	1.878	5.992
N.D.	20	4	24	16,7%	17	-2	15
Totale	282.822	254.747	537.569	47,4%	179.069	141.321	320.390

	Incidenza percentuale			Variazioni percentuali		
	M	F	T	M	F	T
15-24 anni	25,9%	22,5%	24,3%	200,6%	199,3%	200,1%
25-34 anni	28,8%	26,5%	27,7%	114,9%	54,7%	82,6%
35-44 anni	18,9%	22,2%	20,4%	117,9%	83,6%	98,8%
45-54 anni	15,7%	20,2%	17,9%	299,1%	227,0%	256,9%
55-64 anni	8,8%	7,8%	8,3%	432,4%	416,0%	425,0%
65 anni e più	1,9%	0,8%	1,4%	361,2%	678,0%	423,2%
N.D.	0,0%	0,0%	0,0%	566,7%	-33,3%	166,7%
Totale	100,0%	100,0%	100,0%	172,6%	124,6%	147,5%

Fonte: elaborazioni del Settore Innovazione Digitale, Dati, Tecnologia e Polo Archivistico - Area Statistica della Regione Emilia-Romagna su dati SILRER

Come è facilmente prevedibile tutti i settori economici presentano aumenti (Tabella 36). In particolare le proroghe nelle “Attività manifatturiere” crescono di +54mila unità di cui +40mila fra gli uomini mentre la crescita di quasi +81mila nelle “Attività dei servizi di alloggio e di ristorazione” è più marcata per le donne, +44mila, mentre nel settore “Trasporto e magazzinaggio” l’aumento complessivo di +45mila è da imputare ai maschi, +33,8mila proroghe, crescita che nel “Noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imprese” di +38mila è da ascrivere per +16,7mila ai maschi e +21mila alle femmine mentre nel “Commercio all’ingrosso e al dettaglio, riparazione di autoveicoli e motocicli” il saldo positivo di +24,6mila è ripartito tra maschi, +10,7mila, e femmine, +14mila.

Tabella 36 : Proroghe per grandi settori economici e genere. Emilia-Romagna – Anno 2022 e confronti con il 2008 (Valori e variazioni assolute, variazioni ed incidenza percentuali)

	Valori assoluti				Variazioni assolute		
	M	F	T	%F	M	F	T
A - AGRICOLTURA, SILVICOLTURA E PESCA	10.520	5.851	16.371	35,7%	8.298	4.772	13.070
B - ESTRAZIONE DI MINERALI DA CAVE E MINIERE	183	15	198	7,6%	24	2	26
C - ATTIVITA' MANIFATTURIERE	84.739	41.539	126.278	32,9%	39.846	14.153	53.999
D - FORNITURA DI ENERGIA ELETTRICA, GAS, VAPORE E ARIA CONDIZIONATA	218	427	645	66,2%	145	340	485
E - FORNITURA DI ACQUA; RETI FOGNARIE, ATTIVITA' DI GESTIONE DEI RIFIUTI E RISANAMENTO	1.825	406	2.231	18,2%	881	164	1.045
F - COSTRUZIONI	22.989	2.116	25.105	8,4%	12.697	1.415	14.112
G - COMMERCIO ALL'INGROSSO E AL DETTAGLIO; RIPARAZIONE DI AUTOVEICOLI E MOTOCICLI	19.355	28.237	47.592	59,3%	10.778	13.895	24.673
H - TRASPORTO E MAGAZZINAGGIO	41.112	14.096	55.208	25,5%	33.840	11.266	45.106
I - ATTIVITA' DEI SERVIZI DI ALLOGGIO E DI RISTORAZIONE	46.419	63.653	110.072	57,8%	36.662	44.049	80.711
J - SERVIZI DI INFORMAZIONE E COMUNICAZIONE	1.696	2.313	4.009	57,7%	210	368	578
K - ATTIVITA' FINANZIARIE E ASSICURATIVE	368	596	964	61,8%	-185	-298	-483
L - ATTIVITA' IMMOBILIARI	1.078	551	1.629	33,8%	811	255	1.066
M - ATTIVITA' PROFESSIONALI, SCIENTIFICHE E TECNICHE	4.395	4.716	9.111	51,8%	2.868	2.567	5.435
N - NOLEGGIO, AGENZIE DI VIAGGIO, SERVIZI DI SUPPORTO ALLE IMPRESE	21.913	28.180	50.093	56,3%	16.704	21.014	37.718
O - AMMINISTRAZIONE PUBBLICA E DIFESA; ASSICURAZIONE SOCIALE OBBLIGATORIA	1.569	6.885	8.454	81,4%	655	3.014	3.669
P - ISTRUZIONE	7.156	19.753	26.909	73,4%	3.835	3.049	6.884
Q - SANITA' E ASSISTENZA SOCIALE	4.766	18.579	23.345	79,6%	3.282	12.180	15.462
R - ATTIVITA' ARTISTICHE, SPORTIVE, DI INTRATTENIMENTO E DIVERTIMENTO	8.504	7.140	15.644	45,6%	6.530	4.649	11.179
S - ALTRE ATTIVITA' DI SERVIZI	3.439	6.126	9.565	64,0%	2.252	2.823	5.075
T - ATTIVITA' DI FAMIGLIE E CONVIVENZE COME DATORI DI LAVORO PER PERSONALE DOMESTICO; PRODUZIONE DI BENI E SERVIZI INDIFFERENZIATI PER USO PROPRIO DA PARTE DI FAMIGLIE E CONVIVENZE	232	3.149	3.381	93,1%	30	2.702	2.732
U - ORGANIZZAZIONI ED ORGANISMI EXTRATERRITORIALI	5	6	11	54,5%	-1	-13	-14
Z - Soggetti privi di posizione ateco	341	413	754	54,8%	-1.093	-1.045	-2.138
Totale	282.822	254.747	537.569	47,4%	179.069	141.321	320.390

	Incidenza percentuale			Variazioni percentuali		
	M	F	T	M	F	T
A - AGRICOLTURA, SILVICOLTURA E PESCA	3,7%	2,3%	3,0%	373,4%	442,3%	395,9%
B - ESTRAZIONE DI MINERALI DA CAVE E MINIERE	0,1%	0,0%	0,0%	15,1%	15,4%	15,1%
C - ATTIVITA' MANIFATTURIERE	30,0%	16,3%	23,5%	88,8%	51,7%	74,7%
D - FORNITURA DI ENERGIA ELETTRICA, GAS, VAPORE E ARIA CONDIZIONATA	0,1%	0,2%	0,1%	198,6%	390,8%	303,1%
E - FORNITURA DI ACQUA; RETI FOGNARIE, ATTIVITA' DI GESTIONE DEI RIFIUTI E RISANAMENTO	0,6%	0,2%	0,4%	93,3%	67,8%	88,1%
F - COSTRUZIONI	8,1%	0,8%	4,7%	123,4%	201,9%	128,4%
G - COMMERCIO ALL'INGROSSO E AL DETTAGLIO; RIPARAZIONE DI AUTOVEICOLI E MOTOCICLI	6,8%	11,1%	8,9%	125,7%	96,9%	107,7%
H - TRASPORTO E MAGAZZINAGGIO	14,5%	5,5%	10,3%	465,3%	398,1%	446,5%
I - ATTIVITA' DEI SERVIZI DI ALLOGGIO E DI RISTORAZIONE	16,4%	25,0%	20,5%	375,8%	224,7%	274,9%
J - SERVIZI DI INFORMAZIONE E COMUNICAZIONE	0,6%	0,9%	0,7%	14,1%	18,9%	16,8%
K - ATTIVITA' FINANZIARIE E ASSICURATIVE	0,1%	0,2%	0,2%	-33,5%	-33,3%	-33,4%
L - ATTIVITA' IMMOBILIARI	0,4%	0,2%	0,3%	303,7%	86,1%	189,3%
M - ATTIVITA' PROFESSIONALI, SCIENTIFICHE E TECNICHE	1,6%	1,9%	1,7%	187,8%	119,5%	147,9%
N - NOLEGGIO, AGENZIE DI VIAGGIO, SERVIZI DI SUPPORTO ALLE IMPRESE	7,7%	11,1%	9,3%	320,7%	293,2%	304,8%
O - AMMINISTRAZIONE PUBBLICA E DIFESA; ASSICURAZIONE SOCIALE OBBLIGATORIA	0,6%	2,7%	1,6%	71,7%	77,9%	76,7%
P - ISTRUZIONE	2,5%	7,8%	5,0%	115,5%	18,3%	34,4%
Q - SANITA' E ASSISTENZA SOCIALE	1,7%	7,3%	4,3%	221,2%	190,3%	196,1%
R - ATTIVITA' ARTISTICHE, SPORTIVE, DI INTRATTENIMENTO E DIVERTIMENTO	3,0%	2,8%	2,9%	330,8%	186,6%	250,4%
S - ALTRE ATTIVITA' DI SERVIZI	1,2%	2,4%	1,8%	189,7%	85,5%	113,0%
T - ATTIVITA' DI FAMIGLIE E CONVIVENZE COME DATORI DI LAVORO PER PERSONALE DOMESTICO; PRODUZIONE DI BENI E SERVIZI INDIFFERENZIATI PER USO PROPRIO DA PARTE DI FAMIGLIE E CONVIVENZE	0,1%	1,2%	0,6%	14,9%	604,5%	421,0%
U - ORGANIZZAZIONI ED ORGANISMI EXTRATERRITORIALI	0,0%	0,0%	0,0%	-16,7%	-68,4%	-56,0%
Z - Soggetti privi di posizione ateco	0,1%	0,2%	0,1%	-76,2%	-71,7%	-73,9%
Totale	100,0%	100,0%	100,0%	172,6%	124,6%	147,5%

Fonte: elaborazioni del Settore Innovazione Digitale, Dati, Tecnologia e Polo Archivistico - Area Statistica della Regione Emilia-Romagna su dati SILRER

Le comunicazioni di trasformazione dei rapporti di lavoro

Le comunicazioni di Trasformazione del rapporto di lavoro, sia in termini di orario che di durata, rispetto al 2008 sono in crescita, +33,4mila unità, di cui +20mila maschi e +13,3mila femmine. Le 130mila trasformazioni sono quasi equamente distribuite tra maschi e femmine.

Tabella 37 : Trasformazioni per genere. Emilia-Romagna – Anni 2008-2022 (Valori e variazioni assolute, variazioni ed incidenza percentuali)

	M	F	T	%F
2008	44.097	52.265	96.362	54,2%
2009	36.410	47.895	84.305	56,8%
2010	36.147	45.313	81.460	55,6%
2011	38.454	45.844	84.298	54,4%
2012	38.512	47.651	86.163	55,3%
2013	33.706	43.211	76.917	56,2%
2014	32.468	40.814	73.282	55,7%
2015	49.368	51.926	101.294	51,3%
2016	39.082	44.515	83.597	53,2%
2017	35.934	43.535	79.469	54,8%
2018	52.567	55.093	107.660	51,2%
2019	62.118	64.490	126.608	50,9%
2020	51.206	52.876	104.082	50,8%
2021	49.326	50.377	99.703	50,5%
2022	64.098	65.641	129.739	50,6%
Var. Ass. 2022-2008	20.001	13.376	33.377	-3,6
Var. % 2022-2008	45,4%	25,6%	34,6%	

Fonte: elaborazioni del Settore Innovazione Digitale, Dati, Tecnologia e Polo Archivistico - Area Statistica della Regione Emilia-Romagna su dati SILRER

Il 62,8% sono Trasformazioni da tempo determinato a tempo indeterminato considerando anche le trasformazioni dal contratto di apprendistato e dal contratto di somministrazione, ovvero una stabilizzazione dei rapporti (Tabella 38). È l'effetto della decontribuzione fiscale introdotta con la legge di stabilità del 2015, seppur non più così consistente, e nel 2019. Fra i maschi l'incidenza sale al 73,8% mentre fra le femmine rappresentano il 52%.

Le trasformazioni di orario incidono complessivamente per il 37,2% di cui un 22,2% da tempo parziale a pieno e 15% da pieno a parziale. Sia in termini assoluti che di quota percentuale interessa maggiormente le donne.

In considerazione del peso e della novità normativa verrà approfondita solo la trasformazione da tempo determinato a tempo indeterminato.

Tabella 38 : Trasformazioni per tipologia e genere. Emilia-Romagna – Anno 2022 e confronti con il 2008 (Valori e variazioni assolute, variazioni ed incidenza percentuali)

	Valori assoluti				Variazioni assolute		
	M	F	T	%F	M	F	T
Da apprendistato a tempo indeterminato	6.436	4.682	11.118	42,1%	3.933	2.876	6.809
Da tempo determinato a tempo indeterminato	37.978	28.295	66.273	42,7%	5.763	2.212	7.975
Da somministrato a tempo indeterminato	2.904	1.162	4.066	28,6%	2.886	1.144	4.030
Trasformazione da tempo pieno a tempo parziale	5.918	13.561	19.479	69,6%	2.225	2.031	4.256
Trasformazione da tempo parziale a tempo pieno	10.862	17.941	28.803	62,3%	5.194	5.113	10.307
Totale complessivo	64.098	65.641	129.739	50,6%	20.001	13.376	33.377

	Incidenza percentuale			Variazioni percentuali		
	M	F	T	M	F	T
Da apprendistato a tempo indeterminato	10,0%	7,1%	8,6%	157,1%	159,2%	158,0%
Da tempo determinato a tempo indeterminato	59,2%	43,1%	51,1%	17,9%	8,5%	13,7%
Da somministrato a tempo indeterminato	4,5%	1,8%	3,1%	16033,3%	6355,6%	11194,4%
Trasformazione da tempo pieno a tempo parziale	9,2%	20,7%	15,0%	60,2%	17,6%	28,0%
Trasformazione da tempo parziale a tempo pieno	16,9%	27,3%	22,2%	91,6%	39,9%	55,7%
Totale complessivo	100,0%	100,0%	100,0%	45,4%	25,6%	34,6%

Fonte: elaborazioni del Settore Innovazione Digitale, Dati, Tecnologia e Polo Archivistico - Area Statistica della Regione Emilia-Romagna su dati SILRER

Oltre il quaranta per cento interessano le donne, ma con una diminuzione dell'incidenza percentuale di -2,6 punti percentuali rispetto al 2008 (Tabella 39). Delle oltre 81mila trasformazioni a tempo indeterminato del 2022, 34mila sono femminili, +22,3% rispetto al 2008 e 47mila sono maschili, +36,2%.

Il saldo positivo di +18,8mila unità è da imputare per +12,6mila alla componente maschile ed a +6mila a quella femminile.

Al saldo positivo (Tabella 40) hanno contribuito tutte le classi d'età, in particolar modo la 15-24 anni, +5mila, e la 45-54 anni, +6,9mila.

L'aumento delle trasformazioni a tempo indeterminato si concentrano (Tabella 41) nelle "Attività manifatturiere", +2,6mila, solo maschili, nel "Commercio all'ingrosso ed al dettaglio; riparazione di autoveicoli e motocicli" +3,2mila, di cui +1,9mila maschi e +1,3mila femmine, e nel "Trasporto e magazzinaggio", +3,4mila di cui +2,9 mila maschili.

Tabella 39 : Trasformazioni a tempo indeterminato per genere. Emilia-Romagna – Anni 2008-2022
(Valori e variazioni assolute, variazioni ed incidenza percentuali)

	M	F	T	%F
2008	34.736	27.907	62.643	44,5%
2009	24.920	22.173	47.093	47,1%
2010	26.313	20.669	46.982	44,0%
2011	29.147	21.016	50.163	41,9%
2012	27.651	20.840	48.491	43,0%
2013	21.934	15.928	37.862	42,1%
2014	19.824	13.296	33.120	40,1%
2015	35.561	23.472	59.033	39,8%
2016	24.263	15.378	39.641	38,8%
2017	19.480	12.284	31.764	38,7%
2018	35.878	22.965	58.843	39,0%
2019	45.247	32.722	77.969	42,0%
2020	36.423	25.038	61.461	40,7%
2021	34.008	21.932	55.940	39,2%
2022	47.318	34.139	81.457	41,9%
Var. Ass. 2022-2008	12.582	6.232	18.814	-2,6
Var. % 2022-2008	36,2%	22,3%	30,0%	

Fonte: elaborazioni del Settore Innovazione Digitale, Dati, Tecnologia e Polo Archivistico - Area Statistica della Regione Emilia-Romagna su dati SILRER

Tabella 40 : Trasformazioni a tempo indeterminato per classe d'età e genere. Emilia-Romagna – Anno 2022 e confronti con il 2008 (Valori e variazioni assolute, variazioni ed incidenza percentuali)

	Valori assoluti				Variazioni assolute		
	M	F	T	%F	M	F	T
15-24 anni	11.429	6.959	18.388	37,8%	3.583	1.699	5.282
25-34 anni	14.970	12.043	27.013	44,6%	2.218	1.311	3.529
35-44 anni	9.339	7.337	16.676	44,0%	1.401	394	1.795
45-54 anni	7.941	5.976	13.917	42,9%	4.156	2.774	6.930
55-64 anni	3.346	1.759	5.105	34,5%	2.341	1.254	3.595
65 anni e più	257	59	316	18,7%	179	31	210
N.D.	36	6	42	14,3%	-1.296	-1.231	-2.527
Totale	47.318	34.139	81.457	41,9%	12.582	6.232	18.814
	Incidenza percentuale			Variazioni percentuali			
	M	F	T	M	F	T	
15-24 anni	24,2%	20,4%	22,6%	45,7%	32,3%	40,3%	
25-34 anni	31,6%	35,3%	33,2%	17,4%	12,2%	15,0%	
35-44 anni	19,7%	21,5%	20,5%	17,6%	5,7%	12,1%	
45-54 anni	16,8%	17,5%	17,1%	109,8%	86,6%	99,2%	
55-64 anni	7,1%	5,2%	6,3%	232,9%	248,3%	238,1%	
65 anni e più	0,5%	0,2%	0,4%	229,5%	110,7%	198,1%	
N.D.	0,1%	0,0%	0,1%	-97,3%	-99,5%	-98,4%	
Totale	100,0%	100,0%	100,0%	36,2%	22,3%	30,0%	

Fonte: elaborazioni del Settore Innovazione Digitale, Dati, Tecnologia e Polo Archivistico - Area Statistica della Regione Emilia-Romagna su dati SILRER

Tabella 41 : Trasformazioni a tempo indeterminato per grandi settori economici e genere. Emilia-Romagna – Anno 2021 e confronti con il 2008 (Valori e variazioni assolute, variazioni ed incidenza percentuali)

	Valori assoluti				Variazioni assolute		
	M	F	T	%F	M	F	T
A - AGRICOLTURA, SILVICOLTURA E PESCA	379	187	566	33,0%	95	60	155
B - ESTRAZIONE DI MINERALI DA CAVE E MINIERE	62	9	71	12,7%	-4	5	1
C - ATTIVITA' MANIFATTURIERE	16.024	6.238	22.262	28,0%	2.712	-69	2.643
D - FORNITURA DI ENERGIA ELETTRICA, GAS, VAPORE E ARIA CONDIZIONATA	144	44	188	23,4%	101	16	117
E - FORNITURA DI ACQUA; RETI FOGNARIE, ATTIVITA' DI GESTIONE DEI RIFIUTI E RISANAMENTO	634	131	765	17,1%	148	17	165
F - COSTRUZIONI	6.103	721	6.824	10,6%	383	239	622
G - COMMERCIO ALL'INGROSSO E AL DETTAGLIO; RIPARAZIONE DI AUTOVEICOLI E MOTOCICLI	5.946	6.473	12.419	52,1%	1.971	1.309	3.280
H - TRASPORTO E MAGAZZINAGGIO	6.345	1.379	7.724	17,9%	2.927	462	3.389
I - ATTIVITA' DEI SERVIZI DI ALLOGGIO E DI RISTORAZIONE	3.709	4.383	8.092	54,2%	1.636	844	2.480
J - SERVIZI DI INFORMAZIONE E COMUNICAZIONE	1.027	840	1.867	45,0%	522	250	772
K - ATTIVITA' FINANZIARIE E ASSICURATIVE	286	482	768	62,8%	-186	-387	-573
L - ATTIVITA' IMMOBILIARI	102	215	317	67,8%	-7	86	79
M - ATTIVITA' PROFESSIONALI, SCIENTIFICHE E TECNICHE	1.171	1.585	2.756	57,5%	627	673	1.300
N - NOLEGGIO, AGENZIE DI VIAGGIO, SERVIZI DI SUPPORTO ALLE IMPRESE	2.976	3.660	6.636	55,2%	1.433	1.006	2.439
O - AMMINISTRAZIONE PUBBLICA E DIFESA; ASSICURAZIONE SOCIALE OBBLIGATORIA	80	116	196	59,2%	-183	-493	-676
P - ISTRUZIONE	161	594	755	78,7%	61	146	207
Q - SANITA' E ASSISTENZA SOCIALE	1.082	5.035	6.117	82,3%	505	1.935	2.440
R - ATTIVITA' ARTISTICHE, SPORTIVE, DI INTRATTENIMENTO E DIVERTIMENTO	318	298	616	48,4%	131	50	181
S - ALTRE ATTIVITA' DI SERVIZI	658	1.584	2.242	70,7%	277	550	827
T - ATTIVITA' DI FAMIGLIE E CONVIVENZE COME DATORI DI LAVORO PER PERSONALE DOMESTICO; PRODUZIONE DI BENI E SERVIZI INDIFFERENZIATI PER USO PROPRIO DA PARTE DI FAMIGLIE E CONVIVENZE	35	117	152	77,0%	-22	-65	-87
U - ORGANIZZAZIONI ED ORGANISMI EXTRATERRITORIALI	2	3	5	60,0%	-4	3	-1
Z - Soggetti privi di posizione ateco	74	45	119	37,8%	-541	-405	-946
Totale	47.318	34.139	81.457	41,9%	12.582	6.232	18.814

	Incidenza percentuale			Variazioni percentuali		
	M	F	T	M	F	T
A - AGRICOLTURA, SILVICOLTURA E PESCA	0,8%	0,5%	0,7%	33,5%	47,2%	37,7%
B - ESTRAZIONE DI MINERALI DA CAVE E MINIERE	0,1%	0,0%	0,1%	-6,1%	125,0%	1,4%
C - ATTIVITA' MANIFATTURIERE	33,9%	18,3%	27,3%	20,4%	-1,1%	13,5%
D - FORNITURA DI ENERGIA ELETTRICA, GAS, VAPORE E ARIA CONDIZIONATA	0,3%	0,1%	0,2%	234,9%	57,1%	164,8%
E - FORNITURA DI ACQUA; RETI FOGNARIE, ATTIVITA' DI GESTIONE DEI RIFIUTI E RISANAMENTO	1,3%	0,4%	0,9%	30,5%	14,9%	27,5%
F - COSTRUZIONI	12,9%	2,1%	8,4%	6,7%	49,6%	10,0%
G - COMMERCIO ALL'INGROSSO E AL DETTAGLIO; RIPARAZIONE DI AUTOVEICOLI E MOTOCICLI	12,6%	19,0%	15,2%	49,6%	25,3%	35,9%
H - TRASPORTO E MAGAZZINAGGIO	13,4%	4,0%	9,5%	85,6%	50,4%	78,2%
I - ATTIVITA' DEI SERVIZI DI ALLOGGIO E DI RISTORAZIONE	7,8%	12,8%	9,9%	78,9%	23,8%	44,2%
J - SERVIZI DI INFORMAZIONE E COMUNICAZIONE	2,2%	2,5%	2,3%	103,4%	42,4%	70,5%
K - ATTIVITA' FINANZIARIE E ASSICURATIVE	0,6%	1,4%	0,9%	-39,4%	-44,5%	-42,7%
L - ATTIVITA' IMMOBILIARI	0,2%	0,6%	0,4%	-6,4%	66,7%	33,2%
M - ATTIVITA' PROFESSIONALI, SCIENTIFICHE E TECNICHE	2,5%	4,6%	3,4%	115,3%	73,8%	89,3%
N - NOLEGGIO, AGENZIE DI VIAGGIO, SERVIZI DI SUPPORTO ALLE IMPRESE	6,3%	10,7%	8,1%	92,9%	37,9%	58,1%
O - AMMINISTRAZIONE PUBBLICA E DIFESA; ASSICURAZIONE SOCIALE OBBLIGATORIA	0,2%	0,3%	0,2%	-69,6%	-81,0%	-77,5%
P - ISTRUZIONE	0,3%	1,7%	0,9%	61,0%	32,6%	37,8%
Q - SANITA' E ASSISTENZA SOCIALE	2,3%	14,7%	7,5%	87,5%	62,4%	66,4%
R - ATTIVITA' ARTISTICHE, SPORTIVE, DI INTRATTENIMENTO E DIVERTIMENTO	0,7%	0,9%	0,8%	70,1%	20,2%	41,6%
S - ALTRE ATTIVITA' DI SERVIZI	1,4%	4,6%	2,8%	72,7%	53,2%	58,4%
T - ATTIVITA' DI FAMIGLIE E CONVIVENZE COME DATORI DI LAVORO PER PERSONALE DOMESTICO; PRODUZIONE DI BENI E SERVIZI INDIFFERENZIATI PER USO PROPRIO DA PARTE DI FAMIGLIE E CONVIVENZE	0,1%	0,3%	0,2%	-38,6%	-35,7%	-36,4%
U - ORGANIZZAZIONI ED ORGANISMI EXTRATERRITORIALI	0,0%	0,0%	0,0%	-66,7%		-16,7%
Z - Soggetti privi di posizione ateco	0,2%	0,1%	0,1%	-88,0%	-90,0%	-88,8%
Totale	100,0%	100,0%	100,0%	36,2%	22,3%	30,0%

Fonte: elaborazioni del Settore Innovazione Digitale, Dati, Tecnologia e Polo Archivistico - Area Statistica della Regione Emilia-Romagna su dati SILRER

Le comunicazioni di cessazione dei rapporti di lavoro

Anche le Cessazioni (Tabella 42), come già osservato per le comunicazioni di assunzione, sono in aumento rispetto al 2008, +167mila unità, +16,9%, saldo positivo da imputare alla componente maschile per +99mila, +21%, ed a quella femminile per +68mila, +13,1%.

Le 1.154mila cessazioni sono da ascrivere 567mila ai maschi e 586mila alle femmine.

Si rimarca che, a differenza del sentire comune e come dimostrano i dati, l'andamento delle cessazioni è concorde con il ciclo economico ovvero non aumentano al peggiorare delle condizioni economiche.

Tabella 42 : Cessazioni per genere. Emilia-Romagna – Anni 2008-2022 (Valori e variazioni assolute, variazioni ed incidenza percentuali)

	M	F	T	%F
2008	468.868	518.458	987.326	52,5%
2009	405.299	452.142	857.441	52,7%
2010	422.667	465.320	887.987	52,4%
2011	440.469	486.177	926.646	52,5%
2012	439.147	499.567	938.714	53,2%
2013	416.866	473.938	890.804	53,2%
2014	430.738	487.609	918.347	53,1%
2015	441.911	483.734	925.645	52,3%
2016	425.871	440.274	866.145	50,8%
2017	522.189	511.111	1.033.300	49,5%
2018	556.257	536.793	1.093.050	49,1%
2019	541.618	525.995	1.067.613	49,3%
2020	453.313	432.520	885.833	48,8%
2021	515.825	502.325	1.018.150	49,3%
2022	567.532	586.609	1.154.141	50,8%
Var. Ass. 2022-2008	98.664	68.151	166.815	-1,7
Var. % 2022-2008	21,0%	13,1%	16,9%	

Fonte: elaborazioni del Settore Innovazione Digitale, Dati, Tecnologia e Polo Archivistico - Area Statistica della Regione Emilia-Romagna su dati SILRER

Fra i 25 ed i 44 anni si registra l'unica contrazione delle cessazioni, -19,8mila, esclusivamente femminili, -33mila (Tabella 43) soprattutto nella fascia 25-34 anni, -15mila cessazioni, ancora da imputare alla componente femminile, -21mila. Tale classe interessa il 27,7% delle cessazioni e rappresenta la classe d'età modale. Viceversa, in aumento di oltre +73mila unità le cessazioni fra i 45 ed i 54 anni, con la variazione femminile più alta rispetto a quella maschile, quasi +38mila rispetto +35,6mila, come pure in aumento risulta essere la classe 55-64 anni, +52,6mila di cui +22 mila uomini e +31mila donne.

Considerando le diverse tipologie contrattuali (Tabella 44), si osserva la diminuzione delle cessazioni dei contratti a tempo indeterminato, -9mila, solo maschili e del parasubordinato, -52mila, quasi equamente distribuito tra maschi e femmine. Al contrario sono in aumento per il lavoro

somministrato, +51mila di cui +21mila maschi e +29mila femmine ed il contratto intermittente, +96mila, con la crescita femminile più alta di quella maschile, 50mila rispetto +46mila.

Tabella 43 : Cessazioni per classe d'età e genere. Emilia-Romagna – Anno 2022 e confronti con il 2008 (Valori e variazioni assolute, variazioni ed incidenza percentuali)

	Valori assoluti				Variazioni assolute		
	M	F	T	%F	M	F	T
15-24 anni	137.909	124.077	261.986	47,4%	25.317	25.773	51.090
25-34 anni	160.288	158.991	319.279	49,8%	5.813	-21.292	-15.479
35-44 anni	110.938	121.297	232.235	52,2%	7.301	-11.694	-4.393
45-54 anni	89.945	115.408	205.353	56,2%	35.646	37.940	73.586
55-64 anni	50.988	55.960	106.948	52,3%	21.831	30.776	52.607
65 anni e più	14.963	8.728	23.691	36,8%	1.634	5.490	7.124
N.D.	2.501	2.148	4.649	46,2%	1.122	1.158	2.280
Totale	567.532	586.609	1.154.141	50,8%	98.664	68.151	166.815

	Incidenza percentuale			Variazioni percentuali		
	M	F	T	M	F	T
15-24 anni	24,3%	21,2%	22,7%	22,5%	26,2%	24,2%
25-34 anni	28,2%	27,1%	27,7%	3,8%	-11,8%	-4,6%
35-44 anni	19,5%	20,7%	20,1%	7,0%	-8,8%	-1,9%
45-54 anni	15,8%	19,7%	17,8%	65,6%	49,0%	55,8%
55-64 anni	9,0%	9,5%	9,3%	74,9%	122,2%	96,8%
65 anni e più	2,6%	1,5%	2,1%	12,3%	169,5%	43,0%
N.D.	0,4%	0,4%	0,4%	81,4%	117,0%	96,2%
Totale	100,0%	100,0%	100,0%	21,0%	13,1%	16,9%

Fonte: elaborazioni del Settore Innovazione Digitale, Dati, Tecnologia e Polo Archivistico - Area Statistica della Regione Emilia-Romagna su dati SILRER

L' "Agricoltura, silvicoltura e pesca" (Tabella 45) registra un aumento di +29,6mila cessazioni, la maggior parte maschili a cui si aggiunge l'"Attività dei servizi di alloggio e ristorazione", +56mila, di cui +37mila maschi e +22mila femmine, il "Noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imprese", +32mila cessazioni, di cui +18mila da imputare ai maschi e +14mila alle femmine, l'"Istruzione", +46mila con +17,8mila per i maschi e +28mila per le femmine.

Tabella 44 : Cessazioni per tipologia contrattuale e genere. Emilia-Romagna – Anno 2022 e confronti con il 2008 (Valori e variazioni assolute, variazioni ed incidenza percentuali)

	Valori assoluti				Variazioni assolute		
	M	F	T	%F	M	F	T
Apprendistato	20.085	15.388	35.473	43,4%	-2.177	-1.098	-3.275
Tempo indeterminato	104.900	100.987	205.887	49,0%	-17.794	8.586	-9.208
Tempo determinato	302.759	317.474	620.233	51,2%	77.919	6.469	84.388
Lavoro somministrato	76.303	80.270	156.573	51,3%	21.387	29.343	50.730
Intermittente	52.553	59.751	112.304	53,2%	46.078	50.376	96.454
Parasubordinato	10.932	12.739	23.671	53,8%	-26.749	-25.525	-52.274
Totale	567.532	586.609	1.154.141	50,8%	98.664	68.151	166.815

	Incidenza percentuale			Variazioni percentuali		
	M	F	T	M	F	T
Apprendistato	3,5%	2,6%	3,1%	-9,8%	-6,7%	-8,5%
Tempo indeterminato	18,5%	17,2%	17,8%	-14,5%	9,3%	-4,3%
Tempo determinato	53,3%	54,1%	53,7%	34,7%	2,1%	15,7%
Lavoro somministrato	13,4%	13,7%	13,6%	38,9%	57,6%	47,9%
Intermittente	9,3%	10,2%	9,7%	711,6%	537,3%	608,5%
Parasubordinato	1,9%	2,2%	2,1%	-71,0%	-66,7%	-68,8%
Totale	100,0%	100,0%	100,0%	21,0%	13,1%	16,9%

Fonte: elaborazioni del Settore Innovazione Digitale, Dati, Tecnologia e Polo Archivistico - Area Statistica della Regione Emilia-Romagna su dati SILRER

Tabella 45 : Cessazioni per grandi settori economici e genere. Emilia-Romagna – Anno 2022 e confronti con il 2008 (Valori e variazioni assolute, variazioni ed incidenza percentuali)

	Valori assoluti				Variazioni assolute		
	M	F	T	%F	M	F	T
A - AGRICOLTURA, SILVICOLTURA E PESCA	85.526	48.013	133.539	36,0%	27.961	1.724	29.685
B - ESTRAZIONE DI MINERALI DA CAVE E MINIERE	290	20	310	6,5%	-156	-20	-176
C - ATTIVITA' MANIFATTURIERE	107.211	48.778	155.989	31,3%	-2.204	-13.599	-15.803
D - FORNITURA DI ENERGIA ELETTRICA, GAS, VAPORE E ARIA CONDIZIONATA	498	475	973	48,8%	50	243	293
E - FORNITURA DI ACQUA; RETI FOGNARIE, ATTIVITA' DI GESTIONE DEI RIFIUTI E RISANAMENTO	2.829	561	3.390	16,5%	-142	-155	-297
F - COSTRUZIONI	41.042	3.206	44.248	7,2%	-14.718	-326	-15.044
G - COMMERCIO ALL'INGROSSO E AL DETTAGLIO; RIPARAZIONE DI AUTOVEICOLI E MOTOCICLI	39.128	49.512	88.640	55,9%	4.022	987	5.009
H - TRASPORTO E MAGAZZINAGGIO	48.674	15.450	64.124	24,1%	12.292	4.258	16.550
I - ATTIVITA' DEI SERVIZI DI ALLOGGIO E DI RISTORAZIONE	87.959	110.146	198.105	55,6%	33.688	22.008	55.696
J - SERVIZI DI INFORMAZIONE E COMUNICAZIONE	8.488	6.582	15.070	43,7%	-1.840	-1.690	-3.530
K - ATTIVITA' FINANZIARIE E ASSICURATIVE	1.615	1.989	3.604	55,2%	-1.395	-1.431	-2.826
L - ATTIVITA' IMMOBILIARI	1.068	1.231	2.299	53,5%	-263	-629	-892
M - ATTIVITA' PROFESSIONALI, SCIENTIFICHE E TECNICHE	9.255	13.467	22.722	59,3%	2.688	3.283	5.971
N - NOLEGGIO, AGENZIE DI VIAGGIO, SERVIZI DI SUPPORTO ALLE IMPRESE	38.723	40.218	78.941	50,9%	18.337	13.847	32.184
O - AMMINISTRAZIONE PUBBLICA E DIFESA; ASSICURAZIONE SOCIALE OBBLIGATORIA	5.663	28.256	33.919	83,3%	-1.371	-10.591	-11.962
P - ISTRUZIONE	36.738	109.517	146.255	74,9%	17.884	28.006	45.890
Q - SANITA' E ASSISTENZA SOCIALE	7.303	30.828	38.131	80,8%	2.695	10.050	12.745
R - ATTIVITA' ARTISTICHE, SPORTIVE, DI INTRATTENIMENTO E DIVERTIMENTO	28.531	25.847	54.378	47,5%	8.532	7.071	15.603
S - ALTRE ATTIVITA' DI SERVIZI	8.653	13.830	22.483	61,5%	2.172	-917	1.255
T - ATTIVITA' DI FAMIGLIE E CONVIVENZE COME DATORI DI LAVORO PER PERSONALE DOMESTICO; PRODUZIONE DI BENI E SERVIZI INDIFFERENZIATI PER USO PROPRIO DA PARTE DI FAMIGLIE E CONVIVENZE	7.616	37.869	45.485	83,3%	2.088	16.222	18.310
U - ORGANIZZAZIONI ED ORGANISMI EXTRATERRITORIALI	11	8	19	42,1%	-23	-41	-64
Z - Soggetti privi di posizione ateco	711	806	1.517	53,1%	-11.633	-10.149	-21.782
Totale	567.532	586.609	1.154.141	50,8%	98.664	68.151	166.815

	Incidenza percentuale			Variazioni percentuali		
	M	F	T	M	F	T
A - AGRICOLTURA, SILVICOLTURA E PESCA	15,1%	8,2%	11,6%	48,6%	3,7%	28,6%
B - ESTRAZIONE DI MINERALI DA CAVE E MINIERE	0,1%	0,0%	0,0%	-35,0%	-50,0%	-36,2%
C - ATTIVITA' MANIFATTURIERE	18,9%	8,3%	13,5%	-2,0%	-21,8%	-9,2%
D - FORNITURA DI ENERGIA ELETTRICA, GAS, VAPORE E ARIA CONDIZIONATA	0,1%	0,1%	0,1%	11,2%	104,7%	43,1%
E - FORNITURA DI ACQUA; RETI FOGNARIE, ATTIVITA' DI GESTIONE DEI RIFIUTI E RISANAMENTO	0,5%	0,1%	0,3%	-4,8%	-21,6%	-8,1%
F - COSTRUZIONI	7,2%	0,5%	3,8%	-26,4%	-9,2%	-25,4%
G - COMMERCIO ALL'INGROSSO E AL DETTAGLIO; RIPARAZIONE DI AUTOVEICOLI E MOTOCICLI	6,9%	8,4%	7,7%	11,5%	2,0%	6,0%
H - TRASPORTO E MAGAZZINAGGIO	8,6%	2,6%	5,6%	33,8%	38,0%	34,8%
I - ATTIVITA' DEI SERVIZI DI ALLOGGIO E DI RISTORAZIONE	15,5%	18,8%	17,2%	62,1%	25,0%	39,1%
J - SERVIZI DI INFORMAZIONE E COMUNICAZIONE	1,5%	1,1%	1,3%	-17,8%	-20,4%	-19,0%
K - ATTIVITA' FINANZIARIE E ASSICURATIVE	0,3%	0,3%	0,3%	-46,3%	-41,8%	-44,0%
L - ATTIVITA' IMMOBILIARI	0,2%	0,2%	0,2%	-19,8%	-33,8%	-28,0%
M - ATTIVITA' PROFESSIONALI, SCIENTIFICHE E TECNICHE	1,6%	2,3%	2,0%	40,9%	32,2%	35,6%
N - NOLEGGIO, AGENZIE DI VIAGGIO, SERVIZI DI SUPPORTO ALLE IMPRESE	6,8%	6,9%	6,8%	89,9%	52,5%	68,8%
O - AMMINISTRAZIONE PUBBLICA E DIFESA; ASSICURAZIONE SOCIALE OBBLIGATORIA	1,0%	4,8%	2,9%	-19,5%	-27,3%	-26,1%
P - ISTRUZIONE	6,5%	18,7%	12,7%	94,9%	34,4%	45,7%
Q - SANITA' E ASSISTENZA SOCIALE	1,3%	5,3%	3,3%	58,5%	48,4%	50,2%
R - ATTIVITA' ARTISTICHE, SPORTIVE, DI INTRATTENIMENTO E DIVERTIMENTO	5,0%	4,4%	4,7%	42,7%	37,7%	40,2%
S - ALTRE ATTIVITA' DI SERVIZI	1,5%	2,4%	1,9%	33,5%	-6,2%	5,9%
T - ATTIVITA' DI FAMIGLIE E CONVIVENZE COME DATORI DI LAVORO PER PERSONALE DOMESTICO; PRODUZIONE DI BENI E SERVIZI INDIFFERENZIATI PER USO PROPRIO DA PARTE DI FAMIGLIE E CONVIVENZE	1,3%	6,5%	3,9%	37,8%	74,9%	67,4%
U - ORGANIZZAZIONI ED ORGANISMI EXTRATERRITORIALI	0,0%	0,0%	0,0%	-67,6%	-83,7%	-77,1%
Z - Soggetti privi di posizione ateco	0,1%	0,1%	0,1%	-94,2%	-92,6%	-93,5%
Totale	100,0%	100,0%	100,0%	21,0%	13,1%	16,9%

Fonte: elaborazioni del Settore Innovazione Digitale, Dati, Tecnologia e Polo Archivistico - Area Statistica della Regione Emilia-Romagna su dati SILRER